CITTÀ DI CASTELFRANCO EMILIA

PROVINCIA DI MODENA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 5 maggio 2015

PRESIDENZA DEL VICE PRESIDENTE BONINI OSCAR

PRESIDENTE. Iniziamo, lascio la parola alla dottoressa Iannelli per l'appello e la verifica del numero legale.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello dei Consiglieri.
Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, il Presidente dichiara aperti i lavori della seduta.

PRESIDENTE. Comunico che la Consigliera Righini ha comunicato anticipatamente la sua assenza. Cristina Girotti ha comunicato che arriverà con un po' di ritardo. Passiamo al primo punto all'Ordine del giorno.

1. Comunicazioni.

PRESIDENTE. Prima una comunicazione del Sindaco, prego.

SINDACO REGGIANINI. Volevo informare il Consiglio Comunale che da questa mattina ufficialmente sono in forze al Comune di Castelfranco Emilia e le prime due figure di dirigente acquisite all'organico dell'ente che sono la dottoressa Paola Azzoni per l'area risorse e l'architetto Bruno Marino per l'area tecnica. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La parola all'Assessore Gargano.

ASSESSORE GARGANO. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Volevo comunicare rispetto all'episodio del bancomat saltato a Gaggio nella notte fra giovedì e venerdì, semplicemente per comunicare che i Carabinieri sono intervenuti tempestivamente sul posto e per i rilievi e le indagini sono stati attivati anche i RIS di Parma in quanto, ovviamente tra tracce presenti sul bancomat, sulle strutture del bancomat sono state reperite diverse tracce che

sono tuttora, ovviamente, legate alle indagini che sono in corso.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Gargano, la parola all'Assessore Vigarani.

ASSESSORE VIGARANI. Grazie Presidente. Solamente per comunicare che come da piano delle escussioni approvato contestualmente al bilancio di previsione del 2015, è stata escussa la fideiussione per le opere di urbanizzazione di via Paderni, quindi la somma di 88 mila euro è già nelle casse dell'ente locale, ovviamente adesso inizierà l'iter per l'appalto, per la realizzazione delle opere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Ci sono comunicazioni? Prego Consigliere Vanzini.

CONSIGLIERE VANZINI. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Credo che sia importante ricordare che il 9 maggio prossimo sarà il giro della festa dell'Europa, una festa che celebra il risultato di una pace duratura e di una cooperazione economica della qualunque l'Italia è stata una dei paesi fondatori tant'è vero che nel 2012 il premio Nobel

per la pace è stato proprio segnato l'Unione Europea, si legge nel testo del premio per i progressi nella pace e nella riconciliazione e per aver garantito da democrazia e i diritti umani nel vecchio continente. Voglio fare alcune considerazioni proprio in questo periodo storico in cui i venti di guerra soffiano ancora alle porte della nostra Europa, penso quanto è successo in Ucraina alcuni mesi fa, mentre nel nostro paese si diffondono sentimenti di disaffezione verso l'Europa, ci rendiamo conto che invece chi è alle porte dell'Europa vede l'Unione Europea per quello che è: un grande progetto che assicura da tanto tempo pace e libertà. Inoltre l'Europa è un orizzonte di speranza anche per i popoli che stanno alla sponda sud del Mediterraneo. Una speranza che il nostro paese, proprio in Unione Europea, deve saper rispondere e le immagini di Lampedusa che sempre più frequenti ci fanno vedere persone arrivate e stremate, persone anche non arrivate fanno male non solo all'Italia ma al mondo intero, quindi l'Italia – ripeto – è il paese fondatore, uno dei paesi fondatori della Comunità Europea ha sofferto in modo particolare gli effetti di una crisi economica e finanziaria mondiale, è vero una

crisi che lascia ferite molto profonde nel nostro continente soprattutto per i ritardi, le incertezze che da anni ci accompagnate, sono stati ignorati dall'Europa, ma la prospettiva europea è imprescindibile comunque e al di fuori dell'Europa credo che non ci sia futuro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Vanzini. Ci sono altre comunicazioni? Comunicazione dell'Assessore Pastore prego.

ASSESSORE PASTORE. Grazie Presidente, semplicemente per comunicare al Consiglio il conseguimento di un eccellente risultato sportivo di una bella realtà del nostro territorio, il Manzolino Calcio che per la prima volta è stato promosso in prima categoria, facciamo tutti i complimenti e speriamo che seguano altri risultati positivi.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Prego Consigliere Girotti Zirotti.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Buonasera sarebbero due comunicazioni già programmate diventano quattro, velocissimamente. Una in risposta sicuramente

all'Europa, ci sono delle forze etichettate anche europee, enti europei, per quello che riguarda la Lega Nord siamo fedeli e contenti per quello che era il progetto iniziale dell'Europa ma non di quello che è questa Europa, non di quello che questa Europa sta imponendo e traghettando anche la nostra nazione Italia tutta. Passo alla seconda comunicazione, mi associo ai complimenti dell'Assessore Pastore, io stessa ho voluto postare una bella occupazione di spazio sul Carlino della nostra provincia, fatto dallo sponsor, ci associamo e che bello che lo sport vada avanti in competizione e danno dei bei esempi. Passo invece alla terza comunicazione che riguarda, oggi parleremo di bilancio, comunque bilancio consuntivo, questo riguarda il PEG. Mi ero fatta portatrice nello scorso Consiglio Comunale, comunque del 10 aprile 2015, proprio in relazione alla riorganizzazione della macchina comunale, non vedo qui i nuovi dirigenti, forse arriveranno, non lo so, l'avevamo chiesto in Commissione non ho idea, comunque uno ho avuto il piacere di conoscerlo questa mattina, avevo chiesto la pubblicazione del PEG, cioè non è avvenuto, non sto a darne lettura ne do succinto riassunto, non è avvenuto a tutt'oggi, chiedo conferma al Segretario Generale. Sappiamo che

dall'1 gennaio 2015 ci sono 20 giorni per la pubblicazione del PEG. Il PEG è un dato importante e non può essere legato se non una mera pubblicazione della parte numerica, la chiamo così, ma anche del PDO, del Piano degli Obiettivi che devono essere dati da chi governa, quindi da questa giunta e sono gli obiettivi strategici da cui seguire nel triennale e più specificatamente nell'annuale, quindi ne do comunicazione nella sua comunicazione agli atti chiedendone di darne contezza al Presidente del Consiglio Comunale, c'è il Vice Presidente sarà data anche al Presidente, al Collegio dei Revisori dei Conti oggi è operativo il nuovo collegio nominato, l'organo di controllo della gestione e il nucleo di valutazione e il responsabile per la prevenzione della corruzione che è sempre nella stessa persona del Segretario Generale he coordina anche gli uffici e i servizi. La seconda comunicazione la estendo al Consiglio Comunale tutto, era già stata oggetto di mia perplessità nella conferenza dei capigruppo ed è rivolta a quella mozione di sfiducia politica che il Presidente del Consiglio Comunale ha voluto negare nella calendarizzazione la discussione. È una mozione di sfiducia politica, non era una mozione di

sfiducia tecnica come è stato argomentato dal Presidente, quindi questa è una comunicazione che riepiloga due aspetti rilevanti che porgo anche all'attenzione di organi e avrà un seguito, quindi negli atti, nel rifiuto di questa calendarizzazione che rinnovo è politica, ma non aveva nulla a che fare con l'articolo 52 e 54 del TUEL per cui occorrono i due quinti dei Consiglieri Comunali, perché altrimenti dovevano spiegarmi quali sono atti di attualità e di mozioni che in questo caso si chiama di sfiducia politica al Sindaco, ma che non richiama in nessuna parte l'articolo del TUEL. Per altro mi rammarica di avere visto, essermi sentita confermare almeno del Presidente del Consiglio in Conferenza Capigruppo che era confortata anche dal parere del Segretario Generale dell'ente. La seconda è in diritto e con questa comunicazione con (inc.) ne conseguiranno si vuole sollevare un problema di anticostituzionalità della composizione di questo Consiglio Comunale e brevemente mi riferisco a quei famosi due quinti che per legge, con il premio di maggioranza, vado per sommi capi, devono avere attribuite il 60% alla maggioranza e il 40% alle minoranze. Con l'attribuzione della virgola percentuale che si è attribuita in questo Consiglio

Comunale, invece vediamo che è stato attribuito, velo riduco in termini, al 62,50. Ritengo che sia sicuramente giusti i calcoli fatti in sede di attribuzione del premio di maggioranza, ma ritengo che sia da sottoporre agli organi anche costituzionali, questa composizione, perché ne è palese il fatto che i due quinti delle minoranza non potranno mai erogare il diritto che invece la legge sovraordinata prevederebbe. Lascio le comunicazioni agli atti di questo Consiglio Comunale e mi riserverò successive azioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Rispondo solo dicendo che io ovviamente non posso rispondere nel merito, nello specifico, perché oggi ricopro il ruolo di Presidente solo per il fatto che è assente il Presidente regolare del Consiglio, per cui lascio qualsiasi considerazione a lui. Non so se la dottoressa Iannelli vuole rispondere qualcosa.

SEGRETARIO GENERALE. Non so cosa potrei rispondere dal momento che io intervengo su un discorso tecnico e sicuramente non su una sfiducia che si ritiene di ordine politico, a me è stato sottoposto da un punto di vista tecnico e da un

punto di vista tecnico non aveva le caratteristiche individuata dal Testo Unico per essere (inc.) una mozione di sfiducia, relativamente al quorum ci siamo rifatti a dei pareri del Ministero degli Interni che quantifica il quorum. Diversamente sulla composizione del Consiglio Comunale non sta a me decidere (inc.) in altre sedi a determinarlo.

PRESIDENTE. Grazie mille dottoressa. Ci sono altre comunicazioni dei Consiglieri? Prego Consigliera Santunione.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente, buonasera a tutti, chiedo scusa se ho chiesto la parola all'ultimo, ma stavamo facendo una verifica in tempo reale. Già da un po' di tempo a questa parte stiamo verificando che sul sito istituzionale del Comune c'è un notevole ritardo nella pubblicazione delle trascrizioni del Consiglio Comunale. Abbiamo aperto la schermata e risulterebbero mancanti ad oggi tutte le trascrizioni del 2015 e soprattutto c'è una trascrizione del Consiglio Comunale del 23 marzo 2015 che non ci risulta essere data in cui il Consiglio si è tenuto, quindi rileviamo in modo

anche ovviamente critico questa mancanza che presenta il nostro sito istituzionale. Le trascrizioni diventano oltremodo importanti alla luce della modalità che il nuovo regolamento sul Consiglio Comunale prevede in particolar modo per le interrogazioni a risposta orale che se si ritiene di presentarle per le ragioni più varie al Consiglio e quindi discusse in sede istituzionale non con risposta scritta, trovano la possibilità di andare a rivedere, valutare la risposta soltanto nelle trascrizioni. Crediamo che i tempi, io conosco i tempi per depositare le trascrizioni, perché anche in altri settori vengono fatte le registrazioni e successivamente vengono depositate le trascrizioni, sono francamente troppo lunghi e fanno venir meno dei diritti dei Consiglieri Comunali ma anche dei cittadini essendo accessibili a tutti i cittadini che devono in tempo, non dico reale, ma molto rapido volendo poter leggere che cosa accade nel Consiglio Comunale pubblico. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Santunione. Aggiungo solo che anch'io avevo notato questa cosa e mi prendo l'impegno di portare questa comunicazione al Presidente e cercare di risolvere questo

problema. Grazie. C'è una comunicazione, Consigliere Carini.

CONSIGLIERE CARINI. Aggiungo solo una piccola nota ad integrazione a quello che ha appena detto la Consigliera Santunione, mancano non soltanto le trascrizioni mancano anche la parti audio. Capisco che la trascrizione richieda del tempo, non capisco perché lo stesso tempo venga richiesto dalla trascrizione audio che immagino alla fine del Consiglio sarà pronta se non magari chiedere una conversione in formato digitale, è un'operazione di carattere tecnico, non capisco perché i tempi sono altrettanto lunghi anche per la parte audio, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Carini. Ci sono altre comunicazioni? Passerei velocemente al punto successivo. I punti successivi, come era stato concordato durante l'ultima capigruppo, verranno affrontati con un'unica discussione, per cui passo velocemente, semplicemente alla lettura proprio dei punti all'Ordine del giorno.

2. Bilancio d'esercizio 2014 dell'istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici del Comune di Castelfranco Emilia. Approvazione rendiconto economico e finanziario.

3. Bilancio d'esercizio 2014 dell'istituzione per la gestione dei servizi sociani del Comune di Castelfranco Emilia. Approvazione rendiconto economico e finanziario.

4. Esame ed approvazione del Rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2014.

PRESIDENTE. Per questi tre punti, per come dicevo prima, si era in accordo con tutti i capigruppo durante la capigruppo, si era deciso di fare un'unica discussione. Ricordo i tempi che erano stati concordati durante la capigruppo stessa ovvero presentazione da parte del proponente, in questo caso il Sindaco, dopodiché il primo intervento che è l'intervento principale per ogni Gruppo è di 20 minuti; dopodiché eventuali interventi di altri Consiglieri 10 minuti; dopodiché secondo giro per un unico intervento per ogni Gruppo comprensivo anche della dichiarazione di voto di 10 minuti. A questo

punto lascio la parola al Sindaco per l'esposizione che si avvarrà della proiezione di slaid. Grazie.

SINDACO REGGIANINI. Intanto buonasera a tutti di nuovo, concordando con il vice Presidente questa mattina, sulla tarda mattinata ho chiesto se potevo utilizzare, anche per la presentazione di stasera, un po' di elementi documentali che ho composto ricavandoli dal bilancio contabile del Comune e delle due istituzioni, ovviamente presenterò un estratto perché vorrei anche evitare di tediare sia i Consiglieri che gli spettatori di questa sera posto che si discute del bilancio consuntivo 2014 del Comune di Castelfranco Emilia e delle istituzioni. Parto, se me lo consentite, facendo un doppio ringraziamento. Il primo alla Ragioneria tutta completa del Comune di Castelfranco Emilia a tutti i servizi dell'ente che hanno collaborato negli ultimi mesi, in maniera particolare devo dire anche molto efficace rispetto all'obiettivo raggiunto poiché sono stati in grado di gestire la formazione di un bilancio di previsione con tutto quello che è accaduto, rispetto in particolare all'entrate tributarie dell'ente, cioè il fatto che si prefigurassero scenari alternativi fra loro alla

fine del 2014, in realtà il bilancio di previsione è stato chiuso abilmente, credo, nei primi 40/45 giorni del 2015 con tutto il percorso successivo per il caricamento e la presentazione. Contestualmente si è lavorato alla costruzione del percorso di riaccertamento straordinario di residui attivi e passivi secondo quanto disposto dal 118 del 2011 così come oggi portiamo in approvazione il rendiconto 2014 grazie, devo dire, allo sforzo profuso in particolare dalla dottoressa Neri e dal settore Ragioneria e ma anche da tutti gli altri servizi correlati che hanno veramente compiuto un grande sforzo, di questo credo che vada dato il giusto ringraziamento una struttura dell'ente. A scopo di testimonianza delle condizioni molti altri Comuni di questa provincia che hanno scelto di fare la previsionale anzitempo rispetto al consuntivo, come abbiamo scelto noi, porterà nell'approvazione del consuntivo non prima della fine del mese di maggio forse all'inizio del mese di giugno. Noi oggi scontiamo un ritardo che definirei non sostanziale rispetto al termine del 30 aprile, perché abbiamo notificato il bilancio consuntivo chiuso munito di tutti i pareri, ivi incluso quello dei revisori il 15 aprile, oggi è il primo giorno utile per portare

in discussione, io spero l'approvazione, il rendiconto, la gestione 2014. Onere al merito perché anche altri Comuni sono molto più indietro, chi ha fatto prima il consuntivo è lontano dal portare all'approvazione il bilancio preventivo, quindi credo il triplice lavoro svolto in parallelo sia da rimarcare e sottolineare. L'altro ringraziamento che faccio è perché di fatto il 13 aprile è cessata la propria funzione, l'organo di revisione contabile di questo ente che era in carico di fatto da 6 anni, escluso il Presidente che si è avvicendato due anni fa in luogo del dottor Tommasini con il Dottor (inc.) Mondadori alla presidenza dell'organo di revisione anche loro devo dire hanno dato una grossa modo in particolare negli ultimi mesi del loro incarico, per cui sono stati disponibilissimi rispetto al tema del riaccertamento straordinario e i pareri necessari per portare in approvazione i vari provvedimenti, quindi li ringrazio e colgo anche l'occasione di salutarli. Io li ho invitati a essere qui presenti, non è escluso che possano... per esempio vedo il dottor Fontana che sta arrivando, quindi ringrazio sia il dottor Mondadori che il dottor Fontana che il ragionier Parisi per il grande contributo che hanno dato anche in termini di

disponibilità al lavoro. Parto con la presentazione che ovviamente è un estratto del bilancio consuntivo 2014 che avete ricevuto in notifica. Alcuni elementi: bilancio solido, perché... le entrate correnti rispetto alle spese correnti sono 28 milioni abbondanti le entrate correnti accertate, le spese correnti quegli impegni – diciamo così – di 27 milioni e 150 mila euro poco meno, ovviamente sono espressi in migliaia di euro i numeri che vedete qui. Spese per rimborso prestiti 10 mila euro, il saldo di parte corrente, la gestione corrente del Comune di Castelfranco Emilia è di 859 mila euro sull'esercizio 2014. Bilancio altresì rispettoso del Patto di Stabilità, abbiamo rispettato i limiti sul Patto di Stabilità interno relativi a saldo finanziario per l'anno 2014 sulla base del conteggio di competenza mista, cioè accertamenti meno impegni più incassi meno pagamenti, di fatto entrate finali 31 milioni e 622 mila euro, spese finali 29 milioni e 599 mila euro, saldo finanziario 2 milioni e 23 mila euro, saldo obiettivo che era quello che c'era stato imposto 917 mila euro al fine, diciamo così, differenza fra saldo finanziario e saldo obiettivo un milione e 106 mila euro, di cui 859 mila euro di avanzo di parte corrente, quindi in realtà sul conto

capitale il delta fra gli incassi e pagamenti si attesta intorno a 250, 260 mila euro che poi la ragione per cui sugli incassi e pagamenti della parte in conto capitale, se ricordate c'eravamo detti di quel famoso milione e 3 di impegnare solo un milione e 2, liquidare solo un milione e 2 alla Regione Emilia Romagna nella convenzione sulle vecchie e nuove Tassoni, trattenendo il pagamento, la liquidazione di cento mila euro da mettere in pagamento sul 2015, per prudenza perché in realtà ovviamente i numeri quando fai il consuntivo ce li hai fermi, quando sei a ottobre, novembre dell'anno in corso non hai contezza di incassi eventuali e straordinari che possono avvenire o di pagamenti straordinari che possono sopraggiungere. Questo lo vedete poco, però è il risultato la gestione finanziaria, come si compone? Fondo cassa al 31 dicembre 2014, 12 milioni e 198 mila euro, residui attivi 12 milioni e 117 mila euro, residui passivi – ovviamente parliamo dello storico, non solo del 2014 ovviamente – 14 milioni e 300 mila euro. La somma del fondo casso del residuo attivo, meno i residui passivi genera un avanzo di 10 milioni e 15 mila euro, di cui 2 milioni e 900 mila euro avanzo vincolato. Faccio un passo indietro ovviamente

questo è ante riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi che ovviamente, come sapete, è un provvedimento che verrà assunto a livello di organo esecutivo, quindi di giunta, subito dopo l'approvazione del rendiconto che verrà, nel proprio esito, comunicato tempestivamente al Consiglio Comunale. Il risultato di amministrazione di quei circa 10 milioni di euro abbondanti, di poco abbondanti deriva da una gestione di competenza 2014 di 3 milioni e 727 mila euro conto capitale e parte corrente. Accertamenti e impegni precedenti al 2014 di 2 milioni e 329 mila, avanzo di amministrazione 2013 non applicato, quindi c'è anche un tema di avanzo storico non applicato: 3 milioni e 959 mila euro. L'avanzo di amministrazione che attiene alla gestione 2014 ammonta, come dicevamo, a euro 3 milioni e 727 mila e 041,30 di cui parte corrente 858 mila e 641,97, e due milioni e 868 mila e 399,33 della gestione investimenti comprensivo però, va segnalato, dell'avanzo di amministrazione 2013 destinato al finanziamento di spese in conto capitale per il 2014 per euro un milione e cento mila quindi non sono tutte entrate di competenza 14 quelle che vedete lì, c'è un pezzo di applicazione di avanzo dell'anno precedente al 2014. Se

dall'avanzo complessivo della gestione di competenza di euro 3 milioni e 727 mila togliamo l'importo all'avanzo 2013 applicato per poco più di un milione di euro, l'avanzo di gestione si riduce a due milioni e 627 mila compresa la parte corrente. Parte entrata (inc.) riassuntivo delle entrate. Entrate tributarie vedete che ci sono le previsioni iniziali, quindi previsionale 14 erano circa 20 milioni di euro scarsi che sono diventati in assestamento 18 milioni e 828, accertate per 18 milioni e 944, quindi l'accertato è maggiore dell'assestato. Entrate rilevanti detenuti contributi e trasferimenti correnti, un milione e 786 di previsione, era una previsione molto prudente, qui ci sono tutti i trasferimenti anche relativi al tema IMU, Tasi, Fondo di Solidarietà comunale che ovviamente è stato modulato e modellato in funzione delle modifiche normative. Devo anche dire che le previsioni rispetto in particolare alle entrate tributarie e le conseguenti entrate derivanti da trasferimenti collegate alle entrate tributarie e i fondi perequativi nazionali, erano di difficile previsione posto che negli ultimi tre anni credo che siano cambiati almeno quattro volte le norme in tema di fiscalità locale, in particolare

una qualche complicazione c'è stata, però come vedete rispetto all'accertamento anche qui accertiamo più quello che avevamo previsto in assestamento. Entrate extra tributarie nessuna compartecipazione ai servizi, anche qui vedete un accertamento che è di poco inferiore alle previsioni in assestamento. Entrate derivanti da alienazioni da trasferimenti, qui incide molto il tema sisma, ci sono diverse opere che sono ben oltre i 6 milioni di euro cofinanziati in particolare dalla struttura commissariale che dopo vedremo il perché non vengono impegnate con il cambio della contabilità. Entrata derivante da cessione di prestiti, questa è la cosiddetta anticipazione di tesoreria che non abbiamo utilizzato, quindi avevamo fatto una previsione iniziale come si fa in tutti i bilanci, l'abbiamo ribadita in assestamento ma accertato zero, perché ovviamente vista la cassa non abbiamo impegnato alcuna somma, accertato alcuna somma. Intanto li ringrazio che sono appena entrati, il dottor Mondadori, il Dottor Fontana, il ragionier Parisi che sono il collegio di revisione uscente che ho prima ringraziato. Entrate tributarie. Qui vediamo gli accertamenti come vedete tra le previsioni iniziali e assestate, gli accertamenti e

la percentuale di utilizzo, o meglio di accertamento rispetto al previsionale. Sulle imposte arriviamo di fatto a un circa un cento per cento di media, ciò tra l'accertato... tra l'assestato e l'accertato, quindi di fatto vuol dire che in assestamento abbiamo sostanzialmente colto il dato puntale rispetto a quello che sarebbe stato l'accertamento su queste entrate tributarie. È chiaro che quando parliamo di accertamento non parliamo di incasso, lo dico per chiarezza, della serie sull'addizionale IRPEF ad esempio scriviamo il numero che è l'accertato poi l'incasso avviene nei 18 mesi successivi, perché ci sono gli acconti, poi ci sono i conguagli, quindi pur essendo un'entrata propria del Comune, quindi con un suo codice tributario, un codice tributo, ovviamente gli incassi effettivi sono dilazionati nel tempo, però i consuntivi precedenti, le verifiche sulle liquidazioni ci dicono che di fatto l'accertato e l'incasso, in particolare sull'addizionale IRPEF sono di solito fidefacienti diciamo. Anche qui come vedete la percentuale di accertamento di fatto è poco superiore al cento rispetto all'assestato e non al previsionale, ho dato anche il dato di assestamento. Ripeto le previsioni: le entrate tributarie sono

state realizzate per il 101% e questo nonostante le incertezze normative degli ultimi anni come ricordavo rispetto alle previsioni e le entrate da trasferimento sono state realizzate per il 104%, la maggior entrata (inc.) da un trasferimento statale di 70 mila euro a copertura di minori introiti da addizionale IRPEF da un trasferimento regionale di 14 mila euro legato agli eventi calamitosi e a un maggiore contributo GSE fotovoltaico per 5 mila euro. Rispetto alle previsioni le entrate extra tributarie sono state realizzate per il 96%, il dettaglio maggiori e minor entrate che portano alla citata percentuale sono ampliamente illustrate nella relazione della giunta che trovate nei provvedimenti che vi abbiamo notificato. Rispetto alle previsioni le entrate da alienazioni di patrimonio e trasferimenti in conto capitale sono state realizzate per il 40% poco più, le principali differenze attengono al mancato introito di contributo regionale in conto capitale legati, come dicevo, ai danni derivanti dagli eventi sismici e dalla tromba d'aria che ha colpito il nostro territorio eccetera eccetera. Faccio un passaggio su questa questione del conto capitale che credo sia utile e significativo. Con la vecchia contabilità,

secondo i vecchi principi contabili c'era la possibilità che di gestione del residuo, cioè al 31 dicembre dell'anno in cui avevi finanziato una determinata opera ci sono diversi orientamenti, però di fatto potevi o mantenere la somma residua con la determina a contrarre, o quelli diciamo così, lo schema più restrittivo era: devi avere almeno pubblicato la gara con cui vai a scegliere il contraente a cui affidare l'intervento. Altre opzioni era: prenoto l'impegno di spesa con l'obbligo ad avere individuato il contraente entro i 12 mesi successivi alla prenotazione dell'impegno di spesa, questa era un'operazione che si faceva spesso, la gestione dei residui su fine dell'anno prenotando la somma, impegnando la somma, una prenotazione di impegno che tu utilizzavi per poi trasformare in impegno di spesa una volta che avevi individuato il contraente dell'ente. Con la nuova contabilità, ovviamente come sapete c'è uno stravolgimento per cui anche la gestione straordinaria dei residui di fatto va a colmare questa situazione, per cui i nuovi principi contabili avremo che piuttosto che la gestione ai residui avremmo il fondo pluriennale vincolato che finanzierà anno per anno, una volta accertata la

risorsa che finanzia l'opera, avremo il finanziamento della progettazione, l'entrata e l'uscita con il fondo pluriennale vincolato del pezzo del primo SAL piuttosto che del fine lavori, quindi sarà splittato nei tre anni gestione effettiva dell'entrata... o meglio della spesa rispetto all'investimento, non sarà più a gestione a residuo di un investimento finanziato a residuo. Dettaglio delle entrate finanziate ai finanziamenti, più o meno è quello che vi ho detto prima, andrei sulla parte spesa, della spesa corrente, vedete che fra le previsioni iniziali di spesa di circa 28 milioni e 600 mila euro, attestate sui 28 milioni e 31 mila euro in realtà è l'assestato, l'impegnato è quello che vi dicevo prima che genera quel delta di circa 860 mila euro di gestione corrente, quindi di fatto abbiamo un utilizzo, l'impegno di somme assegnate per circa il 97%. Mediamente tenuto conto anche del tema investimenti, vedete che le spese in conto capitale, compreso il terremoto in assestamento, erano 11 milioni e 600 mila euro di cui impegnate, una gestione a residuo che tutto il resto deve essere tolto se non è impegnato, perché siamo nell'anno di cambio della contabilità, quindi non possiamo più fare la gestione a residuo

nell'anno successivo, ma verranno tolti. Voi vedrete dopo nella slaid che vi presento... io ho tenuti di interventi di fatto impegnati e ci sono una bella fetta di interventi in conto capitale che non possono essere mantenuti a residuo e che voi non ricordate nel previsionale, perché verranno stralciati con accertamento straordinario dei residui e rifinanziati con la pianificazione dentro il bilancio di previsione in variazione quando andremo a recuperare i lavori finanziati da terzi, alias in particolare la Regione sul terremoto e che verranno finanziati attraverso il fondo pluriennale vincolato nel triennio. Non so se sono stato chiaro, probabilmente no, ma magari ci torniamo dopo. Per centri di costo macro riassunto delle spese correnti per voci economiche, quindi macro, il personale abbiamo un assestamento, una previsione di assestamento 6 milioni e 793 mila e una spesa per 6 milioni e 710 mila, quindi una percentuale di impegno delle somme a disposizione di circa 98% quasi 99%, quindi un mancato impegno per circa 83 mila euro. Idem dicasi per acquisto di beni di consumo, abbiamo un assestamento un milione e 581 impegnato un milione 481, abbiamo un impegno medio percentuale del 93,68%. Qui vedete mancato

disponibilità per impegni, quello che era stato impegnato e quindi genera l'avanzo di competenza, i famosi 850 e rotti mila euro. Prestazioni di servizi, questa è la voce più importante, di 366 mila euro che si generano in queste... ovviamente qui io ho aggregato tutte le prestazioni di servizi dei 13 servizi dell'ente che sono rimaste in disponibilità per essere impegnate. Altre voci importanti i trasferimenti che sono stati, questi sono i minor trasferimenti alle istituzioni, 149 mila euro di minore trasferimento che sono stati non impegnati sulla disponibilità del bilancio. L'elenco degli interventi in conto capitale impegnati nel 2014: la realizzazione di un campo da calcio sintetico a Piumazzo che è una gara di fatto iniziata sarà fino al 2014, inizio 2015 che né corso di svolgimento. Qui vedete la palestra di Manzolino, per cui i 95 mila euro sono il primo stralcio relativo al tetto e l'amianto. Il resto andare a 720 mila è cofinanziamento della Regione legato al terremoto, per cui non avendo qui la determina a contrarre piuttosto che l'inizio di una procedura di affidamento, qui lo trovate nel bilancio di previsione, nel bilancio consuntivo perché l'accertamento straordinario dei residui verrà

approvato successivamente al bilancio consuntivo. Idem dicasi per tre cose che non trovate qui nella mia slaid di presentazione che sono i certificati prevenzione incendi delle Marconi, delle Messeri e delle Deledda di Gaggio che come vi ho detto erano già finanziati nel bilancio 14, in parte impegnate rispetto alle progettazioni che non potevano essere mantenuti a residuo per le cose che vi dicevo prima con il cambio di contabilità, tant'è che le abbiamo rifinanziate nel bilancio di previsione 15 e approvato il bilancio in via anticipata siamo in corso per la selezione a cui i progetti esecutivi puoi affidare i lavori e realizzare i lavori possibilmente in maniera esaustiva entro la prossima estate. Qui vedete le scuole Tassoni, vecchie o nuove scuole Tassoni di Piumazzo che conoscete benissimo, questo è il famoso milione e tre di convenzionamento fra il Comune di Castelfranco Emilia e la Regione Emilia Romagna. Questo è il ripristino impianti fotovoltaici quello già svolto di fatto che è al consuntivo 14. Manutenzione straordinaria palestre e cupole, anche questa è una somma impegnata e utilizzata. Questo è l'impianto elettrico del Pala Magenta, diverse cose che conoscete bene, qui abbiamo questo che vedete sono i

contributi danni trombe d'aria che sono dentro al decreto alluvione e finanziati dalla Regione in gestione Protezione Civile Regionale e provinciale, le istruttorie sui danni vengono svolte dall'ufficio edilizia, urbanistica del Comune di Castelfranco Emilia per nostro Comune ovviamente e c'è l'impegnato rispetto a quello che è potenzialmente assegnato, praticamente le istruttorie sono puntali, il 450 è la somma massima raggiungibile, le istruttorie saranno e sono puntali. Qui abbiamo scuola materna Anna Frank intervento svolto nell'estate 2014, come ricorderete. Manutenzione strade questo è un residuo che viene mantenuto poi in realtà l'accertamento lo facciamo dopo, quindi non so se sarà mantenuto tutto per l'intero 25 mila euro. Qui c'è la ciclabile di Madre Teresa di Calcutta che era un importo in assegnazione da 22 mila e 640 euro l'impegno definitivo liquidato è questo. Poi abbiamo il trasferimento a San Cesario per la gestione Scuola Pacinotti. Abbiamo questa attrezzatura per manifestazioni sportive e spettacoli, in realtà questo è il palco acquistato nel 2014, manutenzione straordinaria di guardrail. Opere preliminari per le Tassoni, Orti sgombramento cani località Cavazzona, poi altre voci più puntali

come l'adeguamento attrezzature (inc.) centrale operativa Polizia Municipale che conoscete, tutto il resto è dentro, ovviamente, il nostro bilancio di previsione, chiedo scusa, il consuntivo 2014. Chiuderei con il Comune e passerei a servizi scolastici dove ho cercato di ridurre in centri di costo il bilancio delle due istituzioni cercando di essere abbastanza rapido nell'illustrazione, in particolare istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici del Comune, chiudere l'esercizio 2014 con un utile di circa 60 mila euro scarsi, vedete 58 mila e 558,75. Gli slaid che seguono per ogni servizio in realtà viene fatta una, ho cercato di compattare, gestito, vengono indicati costi e ricavi sostenuti e alcuni indicatori di alcune attività di servizio. Asili nido con un costo complessivo di un milione e 605.862,74 di cui ricavi dagli utilizzatori del servizio e un servizio richieste individuale per 670 mila euro abbondanti. Quota a carico del bilancio comunale 933 mila 955,86. Scuole materne costi a consuntivo complessivo un milione e 410.686,88. Qua dentro ci sono anche i contributi alle materne paritarie che il Comune eroga. Ricavi 122 mila e 506,60; quota a carico del bilancio comunale un milione 288.180,28.

Mense scolastiche il consuntivo 2014, un milione e 632.638,51 di cui ricavi un milione e 449.950,68; quota a carico del bilancio comunale 182.687,83. Trasporto scolastico: costo complessivo 355 mila e 298,58 di cui 111 mila e 505,37 quindi indicativamente un terzo del costo è ricavo, quindi a carico dell'utenza, il bilancio comunale copre i costi complessivi per 223 mila e 793,21 euro. Diritto allo studio che è una voce ampia in cui ci mettiamo diverse questioni, come vedete e come conoscete, come sapete rispetto alla gestione dei servizi educativi e scolastici. Il consuntivo 14 parla di un milione e 770 mila euro scarsi, come vedete, di cui ricavi a carico dell'utenza 526 mila e 790,06 e quota a carico del bilancio comunale un milione e 250 mila scarsi, 242 eccetera, questo per quanto riguarda i servizi educativi e scolastici. Vado velocemente sulla gestione servizi sociali del Comune di Castelfranco Emilia: l'istituzione per la gestione dei servizi sociali del Comune chiude l'esercizio 2014 con un utile di euro 242 mila e 978,23 di cui 65 mila circa vincolati per destinazione, cioè sono somme vincolate per destinazione che vanno in utile delle istituzioni ma che sono già vincolate a spese e come di contratto,

di fatto nella competenza 14, quindi di fatto l'avanzo "libero", l'utile "libero" è 242 meno 65 mila. Nelle slaid che seguono verranno illustrati i costi e ricavi sostenuti per ogni singolo centro di costo gestito e il riepilogo delle risorse investite per area tematica e alcuni indicatori di attività. Il centro di formazione "Oasi" è una struttura diurna finalizzata all'efficacia realizzazione delle attività di collocamento mirato, rivolte alle persone disabili operanti una forte sinergia e integrazione tra servizi sociali e sanitari in stretta collaborazione con i servizi provinciali afferenti alle politiche della formazione e del lavoro. I costi complessivi sono 662 mila e 609 euro di cui ricavi per 514 mila e 749,21 euro, quindi i ricavi non sono quote a carico degli utenti, ma di fatto sono trasferimenti da altri enti: fondo regionale, A.S.L. e compartecipazione del Comune. Centro Handicap Adulti Arcobaleno... lo dico per chiarezza rispetto a quello che (inc.) servizio richiesta individuale; centro di formazione Oasi ve l'ho detto. Centro Handicap adulti "Arcobaleno", il centro è una struttura socio – sanitaria a carattere diurno destinata a persone in età adulta che presentano una situazione di non autosufficienza

marcata in particolare rispetto alle abilità di base della vita quotidiana. Costi complessivi 29 mila e 852,51 di cui circa il 50% a carico del Comune e l'altro 50% a carico degli altri enti che cofinanziano questo servizio. Centro Handicap grave Girasole: il centro è una struttura socio – sanitaria a carattere diurno destinata... non so se tutti sappiamo, parliamo in questo caso del centro di Revocato, ex scuola elementare di Revoca, carattere diurno destinata a persone in età adulta che presentano – Arcobaleno è l'ex Anec – una situazione di non autosufficienza marcata in particolare rispetto alle abilità di base della vita quotidiana, 48 mila e 743,03 i costi di cui ricavi per 24 mila e 98,74 e quota comunale 24 mila e 644,79. Ovviamente ci sono servizi accreditati e non accreditati. Centro Handicap Casoni, qui parliamo di Ravarino, alcuni di questi centri sono distrettuali come quello di Recovato e consuntivo 2014 7 mila e 794,43 di fatto quasi tutto quota a carico del Comune. Qui metto il costo del Comune anche se è il servizio è distrettuale. Centro Handicap Casoni laboratorio lì abbiamo sia il diurno che il laboratorio, costi: 172 mila e 850,78 di cui quota Comune 25 mila 833,13. Altri interventi di

assistenza handicap distrettuale che sono quelli volti al sostegno di progetti individualizzati rivolti a persone con disabilità al fine di garantire la permanenza al domicilio e l'inserimento di attività di socializzazione all'interno del territorio comunale, il costo è molto blando rispetto all'efficacia, cioè 2 mila e 370,95. Altri interventi vedete che è tutto quello che non è ricompreso nei servizi che ho richiamato prima, sono 241 mila euro e 394 di costi di cui 170 mila scarsi a carico del bilancio comunale, assistenza cittadini stranieri, Iva perché è un servizio rilevanza Iva, costi 77 mila euro e 841,24 di cui quota a carico del Comune 40 mila e 253,13 di fatto si tratta di spese di personale della Cooperativa che gestisce il servizio. Assistenza cittadini stranieri distrettuale, attività di promozione culturale alfabetizzazione degli adulti, mediazione culturale, dal novembre 2013 il Comune di Castelfranco gestisce la suddetta solo per conto proprio e del Comune di San Cesario sul Panaro, quindi non è più distrutturale, quindi qui impropriamente definita così da me. I costi complessivi 38 mila euro, di cui a carico del Comune 1.553,27 euro. Assistenza minori distrettuale, sapete benissimo di cosa si tratta,

non sto a ricordarvelo, costi complessivi 313 mila e 715,31 euro di cui ricavi, trasferimenti: 288 mila e 051,74. Assistenza minori comunale, qui sono i nazionali più importanti, un milione e 147 mila di costo complessivo a consuntivo 14, quota del Comune un milione e 051 mila 180,72. Interventi a favore di giovani a livello distrettuale, costi complessivi – qui parliamo (inc.) a favore delle aggregazioni qualificata dei ragazzi attraverso il mantenimento e lo sviluppo dei centri di aggregazione, facilitazione dell'accesso dei giovani ai servizi, promozione e la partecipazione del protagonismo attivo e propositivo dei giovani – 113 mila e 464,32 euro, a carico del Comune 10 mila e 979,10 euro. Sala prova musicali, anche qui vedete tutti dati che potete ricavare dal Comune, il costo complessivo è 20 mila euro scarsi, di cui 17 mila abbondanti a carico del Comune. Spazio Giovani "Cavò" complessivamente 100 mila euro, di cui quota Comune 40 mila euro, poco meno. Interventi assistenziali diversi, qui ci va la contribuzione economica ad altri elementi, 418 mila e 997,36 di cui quota Comune 129.665,79 qui c'è anche dentro il famoso finanziamento fondazione Cassa di Risparmio di Modena che da 4 anni ci viene assegnato ovviamente

al pari degli altri distretti che afferiscono alla fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Interventi assistenziali diversi distrettuali, trasferimenti ad altri enti abbiamo detto 446 mila, di cui quota Comune 73 mila e 765,49. Volontariato associazionismo, i costi sono 64 mila e 559,16 costi complessivi di cui 44 mila, quasi 45 mila a carico del bilancio comunale. Ufficio casa 270 mila scarsi di costi complessivi, di cui 113 mila euro a carico del Comune di Castelfranco Emilia. Interventi sanitari costi 49 mila tutto a carico del Comune di Castelfranco Emilia. L'assistenza agli anziani, ovviamente parliamo anche del pezzo non accreditato, 157 mila e 062 quindi non c'è copertura altra essendo bilancio del Comune. Interventi assistenziali per gli utenti non autosufficienti con disagio psichico 113 mila euro, di cui 93 mila a carico del bilancio comunale, i ricavi anche in questo caso sono trasferimenti da altri enti, in particolare dall'A.S.L.. Interventi assistenziali per emergenza terremoto e calamità naturali questa pari entrata, pari uscita tranne il piccolo pezzo comunale di 13 mila e 230. Quando parlavo degli indicatori sull'efficienza vedete qui abbiamo diviso per macro voce, in realtà: riepilogo aree

problematiche individuate dalla Regione Emilia Romagna, perché poi la schematizzazione del servizio è in funzione di quello che la Regione Emilia Romagna ha individuato come area di intervento, non autosufficienza costi complessivi vedete un milione e 435 mila e 893,80 di fatto è il 33,83% dell'intervento di spesa delle somme messe a disposizione. Per i minori il 40% destinato ai minori contrasta la povertà complessivamente 23,15. I servizi trasversali che sono anche i servizi amministrativi collegati di difficile collocazione per questo o quell'intervento, un 3% scarso e l'emergenza terremoto, protezione civile che in realtà è una somma una tantum che è quella che voi vedete. Io tendenzialmente mi fermerei qui per la presentazione, ringraziandovi per l'attenzione.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Passiamo al primo giro di interventi, ricordo ancora il primo intervento, l'intervento principale 20 minuti, eventuali altri interventi di altri Consiglieri 10 minuti. Prego Consigliera Santunione.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Ho chiesto la parola per primo, perché vorrei

formulare, chiedendo un parere al Segretario Generale, una questione di tipo sospensivo rispetto agli oggetti di bilancio trattati stasera a cui aggiungo un'ulteriore richiesta che rivolgo sempre al Segretario rispetto al termine della notifica. La prima questione è la seguente: ho verificato che cosa prevede il regolamento del Comune di Castelfranco Emilia sulla consulta comunale delle attività economiche e in particolar modo l'articolo 3 prevede che la consulta è un organismo formale di confronto fra le categorie economiche e l'ente locale in merito alle tematiche di cui all'articolo 2. L'articolo 3 dice poi anche: a titolo di esempio sono argomenti trattati in consulta economica e espressamente indica il bilancio consuntivo. La questione che pongo interpretativa rispetto a questo regolamento comunale è: quali sono, se ci sono e quali sono, eventualmente, gli argomenti che devono avere obbligatoriamente, in base a questo regolamento, una preventiva trattazione anche se solo di tipo di presentazione o consultivo all'interno della consulta economica oppure se questo regolamento ci dice che esiste questo tipo di organo che però può essere sostanzialmente convocato e consultato anche su questi argomenti espressamente

indicati nell'articolo 3, tra cui c'è il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo a discrezione dell'ente locale. La seconda questione è la seguente: i 20 giorni che devono decorrere dalla notifica del bilancio alla convocazione, alla trattazione in Consiglio Comunale come si computano?

INTERVENTO. È stato notificato il 15, conseguentemente il 16, 17, 18, 19 arrivi al 5, o il primo o l'ultimo.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Devono decorrere almeno 20 giorni. Chiedevo perché...

SEGRETARIO GENERALE. È da quando faccio il Segretario Comunale che esiste la norma del Testo Unico, i 20 giorni sono sempre stati computati in questo modo e sempre 20 giorni.

CONSIGLIERA SANTUNIONE. Chiedevo conferma rispetto (inc.) del termine.

SEGRETARIO GENERALE. Conferma! Mi ha chiesto un'altra cosa sul discorso del regolamento (inc. problema tecnico)...

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Per stasera (inc.) non è un parere, è un previo passaggio (inc.) della consulta economica.

SEGRETARIO GENERALE. Tra l'altro detto così... in maniera così generica non si capirebbe come e dove e in che maniera dovrebbe risultare il passaggio. E in ogni caso non è un elemento (inc.)...

PRESIDENTE. Grazie dottoressa.

SINDACO REGGIANINI. Se può essere utile rispetto al termine, la formula del computo dei termini giuridicamente è: non si computa al giorno iniziale si computa a quello finale, perché sennò sono qualificati liberi i giorni, questa è la regola aurea in diritto.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco.

CONSIGLIERA SANTUNIONE. Posso solo avere il riferimento della norma del Testo Unico per favore, rispetto al termine?

INTERVENTO. (fuori microfono)...

PRESIDENTE. Ha chiesto la parola la Consigliera Girotti Zirotti. Per il primo intervento o per una questione sospensiva? Primo intervento, quindi direi che la questione sospensiva si chiude qui se è d'accordo la Consigliera Santunione, altrimenti dovremmo metterla in votazione al Consiglio Comunale la questione sospensiva.

CONSIGLIERA SANTUNIONE. Non sono soddisfatta della risposta nel senso che in realtà non ho... ritengo di non aver ricevuto risposta rispetto a quella che è l'assunzione che ha la consulta rispetto agli argomenti indicati espressamente stasera il bilancio consuntivo, ce ne sono altri: il bilancio preventivo, ad esempio, è passato, quindi francamente rispetto alla risposta non sono soddisfatta, credo che metterla ai voti mi pare di aver già capito qual è l'indicazione che viene data, però da parte nostra le funzioni che ha la Consulta allora saranno oggetto di approfondimento, perché così non siamo soddisfatti.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Santunione. A questo punto possiamo procedere con la regolare discussione, mi ha chiesto la parola la Consigliera Girotti Zirotti. Prego.

CONSIGLIERA GIROTTI ZIROTTI. Buonasera a tutti, saluto il collegio dei revisori, chiamiamolo uscente per fine mandato. Io stessa avevo chiesto che foste invitati in Consiglio Comunale, perché mi sembra un atto e una sensibilità dovuta, pensavo che fosse disposto dall'Organo di Governo, dal Sindaco stesso anche il fatto di concedermi la parola per relazionare all'intero Consiglio Comunale la vostra relazione di fine mandato, mi sarebbe sembrato un atto giusto e anche doveroso nei confronti dell'intero Consiglio Comunale, ma fa nulla, ne ho fatto richiesta e comunque vi ringraziamo per l'operato svolto. In merito alla consulta economica, mi sembra che in questo ente ci stiamo abituando un po' come fa il ducetto Renzi a Roma: si convocano le consulte economiche in maniera ufficiosa, non si fa la regolare convocazione, quindi convocando i capigruppo consiliari e quindi posso in parte capire le perplessità della lista Frazioni e Castelfranco, ciò non toglie chiaramente un approfondimento in

altre sedi come ho fatto io dichiarandolo agli atti della mancata pubblicazione del PEG nel termine previsto dal TUEL nei 20 giorni e per il rigetto della mozione di sfiducia politica delle opposizioni intere. Ancora Consigliere Marrone, poi se vorrà profferire a microfono, ne parleremo a microfono per una volta almeno. Dopodiché io ho ascoltato, siamo stati presenti alla Commissione, purtroppo convocata e mi riferisco circa al Presidente della Commissione 1, Leccese Francesco di Forza Italia convocata il giovedì prima del primo maggio, quindi abbiamo cercato, io quantomeno nelle mie possibilità, di vagliare la documentazione già consegnataci, ma ricordo che la Commissione 1 è propedeutica al bilancio ed eventualmente richiesta e atti di approfondimento come la sottoscritta ha fatto e capisco gli uffici con la loro oberazione di lavoro che non hanno potuto ancora rispondermi e comunque ne rimarrò in paziente attesa appena potranno. Questo è inciso, quindi si ringraziano gli uffici per lavoro svolto, soprattutto gli uffici della ragioneria e si auspica che vengano valorizzati, come a nostro giudizio, ne abbiano veramente diritto. Però bisogna ricordare che oggi è il 5 maggio, non mi interessa guardare gli esempi

negativi, mi interessa meno guardare quelli positivi, mi interessa quello che succede in questo Comune. Il 5 maggio è successivo una data prevista legislativa del rendicontazione del 30 aprile, se si vogliono guardare esempi più positivi ci sono tanti altri Comuni che hanno approvato previsionale e consuntivo nel termine del 30 aprile. Andiamo al dunque, vorrei fare un breve riepilogo delle situazioni economiche finanziarie che sono contenute in questo bilancio consuntivo ricordando che il bilancio consuntivo non è semplicemente è un atto dovuto come sentì dire da qualcuno in maniera molto disdicevole a mio avviso, ma è veramente il bilancio dell'operato politico, della programmazione, del raggiungimento degli obiettivi previsti che si legge nei numeri e chiaramente negli obiettivi programmati e dati, e non a gestione degli stessi in capo ai dirigenti o caposettori e quindi a tutti gli uffici. Non è stato parlato dello stralcio dei residui attivi di parte corrente o, comunque, io gradisco evidenziarlo di un milione e 060 mila euro e ruoli ricorsi (inc.) sono stati svalutati nel 90%, quindi ci ritroveremo 165 mila e 547,91 nello stato patrimoniale crediti di dubbia esigibilità. L'importo delle entrate è stato evidenziato, perché

abbiamo un consuntivo che si ferma al 30 dicembre 2014, non conosciamo i pagamenti che sono stati fatti, mi riferisco proprio anche ai pagamenti delle imposte, penso alla TASI, penso alla TARI e così via discorrendo e dell'IRPEF è stata già evidenziata. Ho chiesto la situazione delle cause pendenti, mi dispiace che non ci sia anche il nuovo collegio dei revisori, ma sicuramente vorranno porre molta attenzione su questo elenco, l'avevo già chiesto per il previsionale, l'ho chiesto aggiornato in questi giorni, non mi è stato ancora fornito e l'ho chiesto che sia comprensivo preoccupandomi che sia comprensivo anche di quelle in carico alle istituzioni, questo satellite che ruota quasi per conto suo, ma parleremo ampiamente delle istituzioni e della loro gestione e programmazione. Residui attivi stornati: 614 mila di parte corrente, un milione e 073 mila 102 euro di parte capitale. Si nota poi il trand crescente negli anni dal 2010 al 2014 dove nel... non sto a riportare le cifre per motivi di tempo e per andare a altri obiettivi programmati e da noi non condivisi, per noi nemmeno realizzati importante per l'ente comunale, quindi per i cittadini castelfranchesi. Il trand che diminuisce, purtroppo, delle opere di

urbanizzazione, i permessi a costruire, ma i 700 mila del 2012 ai 472 mila del 2014, mi sembra che nel previsionale aveste messo circa 500 mila euro, speriamo bene, ma vedremo. Dopodiché richiamo subito alla relazione di fine mandato dei revisori e li ringrazio perché almeno loro che sono tecnici, non sono i politici qui presenti e anche quelli che erano nel Consiglio Comunale precedente, danno atto che le segnalazioni hanno consentito in alcuni casi di verificare eventuali riflessi di tipo contabile e di intervenire con suggerimenti e proposte per migliorare l'attività amministrativa dell'ente. C'è un allegato B, ci sono le varie interrogazioni, sono quasi tutte della Lega Nord guarda caso e non vedo però una conflittualità di interesse che la scrivente ha sollevato e continuerà a sollevare in merito alla conflittualità del Sindaco, Consigliere di HSST e di un nuovo componente del collegio dei revisori che ha incarichi di revisione in società facente capo al gruppo Hera. Poi parto dalla scuola, se la scuola e il sociale è il vostro caposaldo c'è qualcosa che non va, perché? Utili della scuola, consuntivo 2014: 58 mila e 558,72 credo. Nel sociale: nel 2014, 242 mila e 978 ma il Sindaco non ha parlato del residuo utili delle istituzioni,

sociale e scuola, questo satellite che continuate a tenere fuori controllo nascosto dove là non si sa dove e non si capisce il perché, perché il personale in capo all'ente, le spese in conto capitale non le ha più, capiamo semplicemente che possono essere motivazioni di tipo politico. La scuola utili degli anni precedenti, signori quasi 800 mila euro. Nel sociale utili anni precedenti più o meno dal 2008 al 2013, udite udite, un milione e 013 mila euro. Poi si rileva però per contezza delle situazioni, per lettura, perché i numeri trasferiscono la programmazione, la realizzazione degli obiettivi che vengono rivolti ai cittadini, che la scuola dà atto di un minor trasferimento – scusate sono tanti i punti – di 126 mila euro che diciamo così rende all'ente su quello che era impegnato e poi accertato, mentre invece il sociale continua a far tornare i conti alla lira nonostante si abbia un avanzo di questo genere e un accumulo di un milione. Allora guardate, in poche parole, con molta praticità, come ci piace essere molto chiari e semplici, qui c'è un problema grosso! Qui c'è un problema grosso! Questi numeri rilevano l'inadeguatezza della programmazione e della gestione delle risorse, perché mentre magari i

cittadini si strozzano e vediamo l'insussistenza che anche nei (inc.) vediamo che sono state eliminate che si traducono in mancati pagamenti delle rette scolastiche, della mensa, dei trasporti o magari in minor contributi di aiuti sociali per interventi assistenziali diversi, mentre i cittadini nella loro interezza, senza distinguere l'uno e l'altro, ma lo distingueremo dopo, si strozzano il collo per pagare si vedono però negare una semplice carta igienica a scuola, si vedono negare (inc.) a scuola, si vedono negare dei trasporti quando c'è un tesoretto del genere. Bene! È semplicemente indice di un'enorme inadeguatezza a programmare e a gestire, sbagliare si può, si deve correggere in corso d'opera, ma qui negli anni non avete mai corretto niente ed evidente che per altro sono stati trasferiti degli avanzi utili di 350 mila euro dalle istituzioni sommate, all'ente comunale, quindi io credo che la riflessione dovrebbe riguardare tutti asetticamente dalla propria posizione politica, perché la domanda è: potevamo dare di più? Sono capace di gestire o no? E chiaramente mi riservo in questa maniera alla parte politica, ma anche la parte gestionale attuativa delle istituzioni che vedo che vengono segnalate anche nella loro interezza nella relazione

di fine mandato dai revisori, io la segnalo ulteriormente per questa inadeguatezza. Dopodiché vorrei passare velocemente a dei punti e parto dai (inc.) e delle Marconi, perché vedete quando si assegna un obiettivo, quando si fanno delle previsioni si assegnano dei fondi e si fanno a fare i cavi e metti: "li tolgo, poi li rimetto". Faccio la variazione di bilancio e ci ritroviamo con questi CPI e questo stato di procedimento che non ho capito se è già in atto, penso di aver capito così per la progettazione non so se esecutiva o meno, magari ce lo chiarirete, bè comunque era già dal 2013 che erano in programmazione, bene! Sicuramente dopo interrogazioni della Lega Nord avete visto che c'era da mettere mano al CPI, non vedo ancora nominato quello della biblioteca comunale e faccio testuale richiesta, a questo Consiglio Comunale, di sapere se la biblioteca comunale è dotata di CPI. Vecchia battaglia che porteremo avanti di cui vogliamo e chiediamo i chiarimenti. Passiamo alle strade e marciapiedi, quindi il capitolo delle lavori pubblici. L'abbiamo sbattagliato in passato, perché vedevamo la nona realizzazione degli obiettivi programmati, lasciando perdere quello che è successo augurandoci che non capiti mai più, chiaramente,

però 2013 mettevate a bilancio 150 mila, variazione di bilancio in corso d'anno, 650 mila, affidamento, ma qual è lo stato di realizzazione di queste opere nelle nostre strade? Sono straordinarie, strade e marciapiedi comunali, mi rivolgo all'Assessore, neo Assessore ai lavori pubblici. Sono compiuti questi lavori? Qual è la programmazione? Qual è la mappatura che fate per dare un senso magari a campione in varie - come faremo sicuramente noi - priorità man mano per risolvere la situazione ormai lunare delle strade e nei marciapiedi castelfranchesi, non lo diciamo noi, lo dicono tutti, non saremo visionari semplicemente noi. Nel 2014 c'è il nulla, variazione di bilancio a luglio assegnati 250 mila euro, non è stato fatto l'affidamento, probabilmente non è un obiettivo rilevante ed era già in carica anche l'attuale Assessore. Nel 2014 si ripete il modus operandi, perché chiaramente c'è lo stesso Sindaco e c'è sempre una giunta e non lo so i Consiglieri come vorranno considerarlo, comunque di maggioranza di PD. Nessun affidamento lo sappiamo, aspettiamo il consuntivo ma soprattutto chiaramente il riaccertamento dei residui. Io mi auguro che per quella data ci sia fornite, chiedo espressamente una

Commissione a tal fine, dove ci diate contezza della pianificazione globale di Castelfranco Emilia frazioni per quello che riguarda le strade comunali e marciapiedi, vogliamo capire se almeno avete una progettazione puntale nelle vostre corde. Poi arrivo subito ai minori, ve l'abbiamo criticato in passato, lo ribadiamo adesso, vediamo le cifre di gestione comunale: assistenza ai minori, un tema molto delicato, molto dibattuto, cosa dirvi? Vi siete divisi qui nell'Unione, adesso dovete entrare in Unione vedremo come farete. L'assistenza ai cittadini stranieri e l'accoglienza ai profughi non è nuova la posizione della Lega, ma mi riferisco alla Lega Nord di Castelfranco Emilia. Beh, la Lega Nord di Castelfranco Emilia anche nel bilancio previsionale 2014 aveva portato due emendamenti, la residenza storica non c'era stato rifiutato dal direttore del sociale, era andato e era stato votato da voi respinto e il semaforo di Piumazzo di via Salvetto e via Muzza Corona, c'è stato detto dall'allora Assessore Vigarani: "no, perché l'abbiamo già previsto, non l'avevamo visto prima", ma non fa nulla se quando proponiamo poi le cose vanno fatte, perché è un benefit dovuto ai cittadini e alla nostra città, magari una volta ogni tanto.

Dopodiché ho chiesto anche l'intervento assistenziale diverso, ho già l'aggiornamento, si equiparano gli interventi assistenziali fra cittadini stranieri e cittadini italiani. Superato anche in questo il (inc.) che non vi piace, però se forse quel tesoretto di un milione di euro fosse stato gestito diversamente visto che siete così sensibili ai bisogni del sociale e della scuola, forse qualcuno ne avrebbe beneficiato su larga scala, forse non sarebbero state aumentate magari anche delle rette, ma non lo so ce lo spiegherete se vorrete. Quattro: pagamenti non fatti per rispettare il Patto di Stabilità. Guardate bene che nella relazione dell'organo, come si chiama l'Unità... la dottoressa (inc.)... mi scusi anzi ve lo dico: l'Organo di Gestione e Controllo vediamo che l'ex responsabile del settore Lavori Pubblici Caretta dice che proprio per l'impianto semaforico, probabilmente un ultimo SAL, non era stato effettuato il pagamento per rispettare il Pacco di Stabilità, allora a me vengono tutti i dubbi del mondo e ho fatto richiesta atti per conoscere quanto era la cifra e quante altre cifre non sono state pagate, ma dovute nell'anno 2014 per non sforare il Patto di Stabilità e vi evidenzio che questo non è

una robina da poco. Cinque: le cave. Le cave 31 dicembre 2014, l'accordo con i cavatori nella vostra delibera che vi approvaste, chiaramente è previsto il piano di coltivazione al 30 aprile 2015, ci siamo già, se ce lo volete dire grazie. Sei: sicurezza. Non è mai stato aumentato il presidio del territorio, sono state tagliate le assunzioni alle forze di Polizia per altre scelte: un anno per il sociale, questo sociale che ha questo bel tesoretto e ultimamente anche per la riorganizzazione della macchina comunale che abbiamo contrastato in pieno alla quale abbiamo veramente cercato di ribellarci pur essendo stati i primi noi nel 2010, vedendolo come vostro obiettivo, chiaramente non raggiunto nello scorso mandato, di cominciare a fare un atto di revisione, si poteva cominciare già da allora a accorpare dei settori, a metabolizzare in maniera diversa per un ente così grande, così importante una riorganizzazione così grande, magari rispettando di più le risorse umane, se così vogliamo definirlo, non parlo solo dei capisettore ma di tutto il personale che lavora in questo ente, perché l'ho già detto e mi ripeto, non si fa una riorganizzazione con un'entrata a gamba tesa, annunciateci pochi giorni prima per pochi giorni dopo, ma chiaramente

noi siamo gli ultimi e senza ancora avere uno straccio di previsione economica finanziaria né tantomeno gli obiettivi di PEG, perché il PEG non è ancora pubblicato. Io credo che un declino così forse non si sia ancora visto. Presidio del territorio ne abbiamo parlato, delle strade comunali ne abbiamo parlato, una sprogrammazione (inc.) con le variazioni di bilancio ne abbiamo parlato, degli emendamenti ve ne ho parlato, arrivo al campo Rom, perché bisogna che ci guardiamo in faccia anche qui, perché se nel 2012 la Regione vi dava 60 mila e 300 euro voi siete ancora lì, visto che ci tenete così tanto, da fine 2012 e avete approvato una delibera di giunta probabilmente dopo sempre l'insistenza della Lega Nord a fine 2014 per rivedere la manutenzione straordinaria del bagno, la lavanderia e la sala polivalente ai quali si aggiungono, mi sembra 6.700 euro di compartecipazione del bilancio comunale, quindi per totali 67 mila euro. Queste sono le vostre politiche, questa è la vostra sinistra dalla Regione a qui, sicuramente 67 mila euro vorrei capire se sono veramente necessari, stanziati oltre alle tinteggiature, alle fognature eccetera oltre che li stiamo mantenendo per tutte le bollette e le utenze. Enel e gas nel precedente

mandato adesso l'acqua, ma mi è stato risposto, l'acqua è un bene umanitario bene allora che lo sia per tutti i castelfranchesi o che ne facciano richiesta. Dodici: il rifiuto degli emendamenti e arriviamo al grande fotovoltaico. Il grande fotovoltaico, prima il Sindaco ha distrattamente menzionato semplicemente 5 mila euro mi sembra di maggiore introito da GSE. Arriviamo a questo punto ai rendiconti, è sul giornale anche oggi al tentato furto, grazie al cielo scongiurato, dove si parla addirittura di intensificazione dei controlli, vorrei anche capire se questa intensificazione dei controlli è già a carico del bilancio comunale, quindi se era o meno previsto nei contratti, penserei di no ma fa niente nei dati (inc.), allora arriviamo a quel grande impianto che doveva forse, addirittura sostenere una scuola, una materna, 500 mila euro comunque, che doveva durare nel rendimento quasi per tutti i 20 anni di leasing, le rate non caleranno mai e ancora una volta ma come si fa? 2013 vado alla differenza fra entrate e spese del quadro economico al netto dell'Iva che è rilevante e non c'è mai stata fornita nonostante l'avessimo chiesta, comunque andiamo su questi dati, sono i vostri, differenza: 266 mila euro (2014) oibò! Caliamo già!

170 mila euro. Previsionale 2015: caliamo ancora, previsionale, vedremo cosa sarà il consuntivo, auguriamoci di più, 131 mila e 900 euro. È stata l'unica vostra grande opera, altre opere anche ora sto cercando di riferirmi al 2014 ma è chiaro che un Sindaco riconfermato dovrebbe programmare, saper gestire il territorio anche nel medio, quantomeno medio, se non lungo periodo ma qua si va nel breve, brevissimo direi. Quindi vorrei, Sindaco, che si desse contezza di qual è l'intero quadro e come si faceva allora, e come si fa ancora oggi a pensare, che i rendimenti non calano per l'usura, per il funzionamento come succede a qualsiasi tipo di impianto, alle previsioni che...

PRESIDENTE. Scusi Consigliera, se...

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Sto terminando. Stiamo al fotovoltaico mi riservo il secondo intervento, ma direi che sia stato bello chiaro ed esaustivo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Girotti Zirotti. Ce qualche altro intervento? Prego Consigliere Carini.

CONSIGLIERE CARINI. Grazie Presidente. Dunque abbiamo al 31 dicembre un fondo casso di oltre 12 milioni di euro, un avanzo di amministrazione di oltre 10 milioni di euro, nessun debito contratto nel 2014, quindi dal punto di vista finanziario possiamo sicuramente dire che la situazione del Comune di Castelfranco Emilia è assolutamente tranquilla, quindi tutto bene? Secondo noi no, andiamo a vedere come si sono generati questi numeri. In allegato al bilancio abbiamo un paio di pagine con gli indicatori finanziari e economici generali. Vi troviamo tra l'altro l'indicazione della pressione tributaria. La pressione tributaria è aumentata dal 2012, perché nel 2012 era 461,76 oggi è 479 quindi è aumentata di oltre il 25% addirittura nel 2013 era ancora più alta, era un 33,9 in più rispetto al 2012, stiamo parlando del rapporto tra le entrate tributarie e il numero di abitanti del Comune. La pressione finanziaria che tiene conto anche delle entrate extra tributarie è aumentata in maniera analoga nel 2014 rispetto al 2012, nel 2013 addirittura è aumentata di un 53%, quindi il Comune di Castelfranco in questi anni ha chiesto più risorse ai cittadini. In linea teorica può anche avere senso, se abbiamo un progetto, se

abbiamo degli obiettivi possiamo anche pensare di chiedere più risorse ai cittadini per dei fini che riteniamo importanti, per esempio per fare un trasferimento di risorse verso i cittadini più disagiati o per fare investimenti che si ritiene siano un'utilità sociale o possono avere un impatto positivo sull'economia. Se andiamo a vedere lo stato di attuazione del piano di investimento del 2014, vediamo che la percentuale media di utilizzo, cioè il rapporto l'impegnato e (inc.) è del 21%, su un totale di 56 voci ce ne sono 25, quasi la metà che sono a zero. Sono 11, sono al cento per cento, è un dato che viene messo in rilievo anche dai revisori di conti che infatti ci dicono che lo scostamento tra le previsioni definitive e le somme impegnate, è di 9 milioni e 164 mila euro, un 79,2%. Ci saranno buone ragioni perché questi investimenti non siano stati attuati, ma sicuramente qualsiasi sia la causa interna all'amministrazione o esterna, quando non si riesce a utilizzare le cifre a disposizione, a fare gli investimenti previsti, questo è un indice di inefficienza. Tra l'altro in questo elenco mi ha colpito, dico un dato puntale, i 300 mila euro che sono previsti per la riparazione e il rafforzamento della biblioteca comunale, se non sbaglio questa

biblioteca comunale è costata qualcosa come 5 milioni di euro, che ci sia bisogno di rafforzarla e di ripararla mi ha veramente colpito. Ritornando discorso di carattere generale, se si aumentano le tasse e poi non si restituiscono ai cittadini le stesse risorse che sono state sottratte sottoforma di servizi di investimento si fanno due ordini di questioni, intanto da un punto di vista sociale noi andiamo a chiedere un maggiore contributo ai cittadini in un periodo di grave crisi economica, quindi in un periodo in cui i cittadini già si trovano in difficoltà. C'è anche un aspetto di tipo economico. Se andiamo a sottrarre risorse ed economia privata, risorse che un cittadino magari utilizzerebbe per i consumi almeno in parte, un'azienda potrebbe utilizzare per gli investimenti. Se noi andiamo a sottrarre queste risorse e non le restituiamo all'economia sottoforma di investimenti o sottoforma di servizi, noi facciamo un danno diretto all'economia locale, noi facciamo un'operazione che ha un effetto depressivo sull'economia, noi sottraiamo risorse se queste risorse le reimmettiamo nell'economia sottoforma di investimenti o di servizi, il piccolo è in pareggio. Se noi non riusciamo a prenderle queste risorse,

facciamo in un periodo di crisi economia un'operazione di rallentamento che ha un effetto di rallentamento di economia, quindi noi facciamo un danno all'economia locale. Tra l'altro anche le istituzioni produco un utile che è già stato ricordato che poi viene trasferito nel bilancio dei Comuni. Un ente pubblico non ha l'obiettivo di fare degli utili, un ente pubblico ha l'obiettivo di utilizzare le risorse a disposizione per gli obiettivi istituzionali e per i cittadini. Parlando in sintesi il Comune di Castelfranco chiede più soldi ai cittadini e poi questi soldi non riesce a spenderli, sappiamo che esiste il problema del Patto di Stabilità, però parliamo di cifre, parliamo di un problema che esula dal Patto di Stabilità, investimenti che erano previsti e non sono stati fatti. Per inciso, piccolo inciso sulla politica nazionale, sul Patto di Stabilità penso che il partito che governa questo Comune, che governa anche a livello nazionale potrebbe attivarsi per allentare questo Patto, perché in un periodo di grave crisi economia impedire ai Comuni come il nostro che hanno risorse a disposizione, noi abbiamo quasi 4 milioni di euro di avanzo non applicato, impedire di utilizzare queste risorse, sul piano economico è

follia, di nuovo è sottrarre risorse all'economia e non utilizzarle. Per quello che riguarda il fotovoltaico il quadro consuntivo del 2014 è simile a quello che avevamo visto nel preventivo. Noi avevamo espresso delle preoccupazioni sulla sostenibilità economica di questo investimento, avevamo fatto anche un'interrogazione a proposito, speriamo dalla risposta che i nostri dubbi svaniscano. Siamo sinceramente... saremmo sinceramente felici di apprendere che questo non costituisse un problema. Un'altra questione. Abbiamo preso in Commissione, ce ne ha parlato il Consigliere Bonini che oggi svolge il ruolo di Presidente che aveva presentato un'interrogazione in proposito, del fatto che c'è un mancato pagamento di 400 mila euro della TARI a fine 2014. C'è stato spiegato in Commissione che il Comune non sta facendo nessuna azione di recupero crediti, questa è una cosa che ovviamente non va bene. Il gestore di riscossione dei servizi, cioè Hera si limita a mandare una lettera di sollecito e poi non svolge passi ulteriori. C'è stato spiegato che l'ufficio tributi si sta attivando, prima però ha il problema dell'allineamento dell'anagrafica. Abbiamo discusso nel momento in cui è stato dato l'affidamento a Hera

per questo servizio nell'ipotesi di internalizzarlo. Se noi destiniamo questa attività a un ente esterno e poi dopo per fare un recupero credito dobbiamo fare un'attività che secondo me è l'attività principale che è quella di avere delle anagrafiche aggiornate, a questo punto un lavoro che poteva avere, si fa una volta sola, serve per gestire nella riscossione del servizio sia per fare l'operazione di recupero credito, questo mi sembra un buon motivo in più per andare verso un'internalizzazione dei servizi. Poi facciamo una domanda puntale ma probabilmente non è la sede giusta, è un dato che ho letto nei documenti del bilancio che mi ha colpito, immagino che non siate in grado di darmi la risposta in questo momento, non siete in grado di darlo lo chiederò per altre vie. C'è una nota in cui si parla, si dice che nel 2004 sono state date 44 autorizzazione in deroga nei limiti di rumorosità. Vorrei capire di che cosa si tratta, abbiamo trattato... stiamo parlando del programma numero 18, attuazione del programma numero 18. È un lapsus scusate. Mi ricordo che abbiamo trattato alcuni mesi fa la vicenda FMG, questo dato mi ha colpito, mi piacerebbe capire, però se non siete in grado di

rispondermi adesso ci sarà un'altra occasione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Carini. Chiedo scusa è colpa mia, saluto a nome di tutto il Consiglio Comunale il Collegio dei Revisori ringraziandoli per il loro lavoro svolto durante l'ultimo mandato. Chiedo se avete, se qualcuno di voi ha desiderio di dire due parole. Prego.

INTERVENTO. Buonasera a tutti, volevo solo ringraziare intanto il Consiglio Comunale, perché comunque noi come organo di revisione siamo il referente nei confronti del Consiglio Comunale, quindi comunque dobbiamo, nel nostro lavoro, fare riferimento anche ai Consiglieri Comunali. Ringrazio soprattutto i miei colleghi, io sono stato sorteggiato perché ormai il collegio dei revisori vengono sorteggiati dalla Prefettura, sono stato uno dei primi a essere sorteggiati quando c'è stato le dimissioni del precedente collegio dei revisori. Mi sono trovato con dei colleghi che hanno impostato un lavoro in maniera egregia, perché non era facile entrare in corsa e fare dei controlli e verificare l'attendibilità della contabilità in un ente così

complesso qual è quello del Comune di Castelfranco Emilia. Devo dire che c'è stata molta collaborazione, devo anche ringraziare e qui lo dico adesso che è finito il nostro mandato, anche il Sindaco, perché con il Sindaco abbiamo avuto parecchi scontri, è stato un rapporto molto franco, perché c'erano delle questioni il Sindaco ci ha sempre chiesto delucidazioni, noi abbiamo sempre discusso, siamo sempre stati a disposizione della giunta, ma come dovevamo anche essere a disposizione del Consiglio Comunale, abbiamo avuto degli scontri aspri, visto che è qui anche il mio nome, però diciamo che alla fine le cose penso che siano andate come dovevano andare. Poi le questioni politiche le lascio a voi e ringrazio soprattutto la struttura amministrativa di questo ente, perché penso che abbia lavorato in modo egregio e vi saluto tutti, non voglio farvi perdere tempo alla discussione politica sul bilancio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie mille. C'è qualche altro... riprendiamo, giusto per la registrazione, comunico che si sono uniti al Consiglio Comunale il Consigliere Leccese e il Consigliere Franciosi. Prego Consigliere Gidari.

CONSIGLIERE GIDARI. Grazie Presidente. Innanzitutto inizio ringraziando per il lavoro svolto in questi lunghi 6 anni del Collegio dei Revisori che è un organo tecnico e non politico. Al di là di questo, io mi soffermerò su alcune cose. Bilancio generalmente è la trasposizione economica di quello che è un programma elettorale di coloro che governano una città, una regione, una provincia. Ovviamente sarebbe quasi scontato dire che noi su queste linee programmatiche, economiche del nostro territorio non siamo mai stati d'accordo e non lo siamo neanche oggi. Quando fu votato il bilancio di previsione 2014 erano pochissimi i Consiglieri Comunali sia di maggioranza che di opposizione presenti allora, il nostro voto fu convintamente contrario, detto questo mi dispiace davvero molto, al di là dei numeri in sé per sé, mi dispiace davvero molto che, e questo lo torno a ribadire, lo dissi allora nel 2012 nel post sisma, lo ribadisco oggi nel 2015 soprattutto dopo che qualche giorno fa mi sono recato per conto sia personale che del mio partito nella bassa modenese per vedere quella che è la situazione ad oggi del post sisma quasi tre anni. Devo dire che la gestione emiliano romagnola di

Vasco Errani e di Muzzarelli, oggi Sindaco di Modena allora Assessore Regionale, è stata del tutto fallimentari, perché dico questo? Noi siamo uno di quei Comuni che ha usufruito e tutti gli investimenti che sono stati fatti negli ultimi due anni e che verranno portati avanti nei prossimi mesi, provengono solo ed esclusivamente per il famoso soccorso rosso giunto dalla Regione. Voglio portare a conoscenza dei Consiglieri di maggioranza e anche di opposizione che non erano presenti, ma qualcuno all'interno dei propri gruppi ha già discusso queste cose. Le scuole Tassoni. Ricordo le scuole Tassoni già dal 2009, subito nel primo anno che ci fu l'insediamento del Consiglio Comunale e della giunta Reggianini. Oggi ci ritroviamo con un contributo regionale di un milione e 300 mila euro per rimettere a nuovo queste scuole. Tra l'altro quando fu proposto dalle opposizioni di sbattere giù le scuole e ricostruirle ex novo fu bocciato anche, credo, un Ordine del giorno in quel periodo. Credo che questo sia, passatemi questo termine, non l'ho mai nascosto, uno scandalo, perché nella bassa modenese ancora a oggi, dati alla mano della Regione Emilia Romagna, sono 485 i MAB, circa due mila e 500 famiglie che vivono ancora in baracche di lamiera, i

famosi container da cantiere con spese di luce, utenze molto elevate, perché addirittura i condizionatori che servono per riscaldare, raffreddare sono classe G. Questo fu un grande investimento fatto dalla giunta Errani e dall'Assessore che allora gestiva un po' tutte le pratiche, il deus macchina della Regione Emilia Romagna, dove praticamente con una sua ordinanza queste persone, questi signori che sono all'interno di questi MAB, di questi container, di queste baracche in lamiera, dovranno pagarsi loro, di tasca loro delle bollette che sono esorbitanti. Credo tra l'altro che sia uscito l'articolo e ci siano delle interrogazioni pendenti in regione e non solo da parte del Movimento Cinque Stelle ma credo anche di Forza Italia e delle altre forze politiche di opposizione, per dire che cosa? Io non sono contro, a prescindere, alla mia città, però utilizzare quei fondi è stato del tutto scorretto nei confronti di realtà territoriali che realmente ne avevano bisogno. Oggi la ricostruzione pari a un 10% rispetto a quello che doveva essere. Ho sentito dire, ricordo benissimo, perché era poco che era accaduto a l'Aquila, ricordo dei nomi, tante di quelle battaglie, di quegli scontri con l'allora

capogruppo nonché segretario del Partito Democratico per quanto riguarda il terremoto de L'Aquila. Credo che sia necessario assolutamente, oggi è impensabile fare un passo indietro, ma allora il Sindaco era lo stesso di oggi, poteva dire: "no, noi queste cose riusciamo a farcele noi", perché alla fine dei conti, di quello che è stato snocciolato prima, la maggior parte dei fondi utilizzati per gli investimenti della quale ci si vanta anche in grandi manifestazioni pubbliche, sono fondi che provengono dalla Regione Emilia Romagna. È vero che la Regione Emilia Romagna siamo noi, però io avrei preferito, come persona particolarmente sensibile su determinate questioni che fossero utilizzati non da Castelfranco Emilia, ma da Comuni realmente colpiti dal sisma. Lascio stare ovviamente il capitolo tromba d'aria, tornado, perché quello è stato un qualcosa che abbiamo realmente subito sul nostro territorio e mi sembra giusto che la Regione intervenga nonostante siano passati più di anni circa e poi è stato fatto nei confronti dei proprietari e coloro che hanno subito danni. Castelfranco Emilia, e chiudo la parentesi terremoto, e la riprenderò tutte le volte che nel nostro bilancio comunale vengono forniti questi dati

e vengono soprattutto dette queste cose perché mi danno fastidio, molto fastidio. Il Comune di Castelfranco è uno dei Comuni della provincia di Modena con la maggiore pressione fiscale e come diceva qualche Consigliere Comunale, qualche collega che mi ha preceduto, questi soldi che spesso e volentieri vengono richiesti alla collettività non vengono poi reinvestiti sul territorio nel migliore dei modi possibili. Ricordo nei vari bilanci approvati anche della passata legislatura, la coperta è corta, bisogna stringere di qua, bisogna tagliare di là, oggi spendiamo di meno rispetto a quello che si spendeva prima, ma lo standard qualitativo dei servizi è sempre quello. A me sinceramente non sembra che lo standard qualitativo sia sempre quello, perché a fronte di uno standard qualitativo di servizi abbastanza medio basso, c'è un esborso da parte dei cittadini molto elevato, basta pensare a come accennava poco fa al servizio navetta scolastico eccetera eccetera, per poi passare a quella che è la situazione... io ricordo tra l'altro, questa è una cosa di scuola, l'ex casa del fascio, scuole rosse, sono state spesso inserite in bilancio di previsioni, famosi 70 mila euro, ricordo bene questa cifra per costruire e realizzare

quello che è il muretto di cinta. Io non so se qualche Consigliere di maggioranza ci passa ogni tanto per vedere quella che è la condizione di quel muro, sono 5 anni che sono in Consiglio Comunale, 5 anni che mi ritrovo nei bilanci di previsione, nei vari bilanci, i 70 mila euro di spesa per ristrutturare, rimettere a norma quel muro che è del tutto pericolante. Basta poco che un bimbo si poggi con una mano in un mattone e fa tipo tetris, vola giù tutto. È una cosa inguardabile. Tra l'altro quella dovrebbe essere un'altra di quelle aree di cantierare, con delle reti fisse, con del filo di ferro che lega il mattone l'uno con l'altro, ma che senso ha? Questi famosi 70 mila euro non sono mai stati spesi, perché la condizione di quel muro è abbastanza evidente o a meno che siano stati girati nelle solite partite di giro, nelle varie voci di bilancio per tappare qualche buco che guarda caso, al contrario di quanto sosteneva poco fa la consigliera della Lega, qualche buco è stato tappato a Castelfranco Emilia, nelle strade di Castelfranco Emilia, guarda caso da marzo a maggio, dopo si è interrotto. Le elezioni sono state vinte, le strade fanno schifo, ma va bene così, aspettiamo i prossimi 4 anni per riniziare con un giro di asfalto per le

strade malmesse del centro storico, che poi mi permetto di dire si trattava di qualche sacchetto di asfalto a secco. Ricordo bene il pezzo di strada che va dal vecchio cimitero praticamente di fronte a dove ci sono i nuovi uffici comunali e sta già di nuovo cadendo, tra l'altro abbiamo un'operazione portata avanti da Hera credo, per quanto riguarda la realizzazione quindi chiedo anche all'Assessore competente di verificare, perché quel dosso è stato rifatto neanche 8 mesi fa, un anno fa o poco più, quindi Hera è pregato di rimetterlo a posto com'era prima, se non meglio di prima, ma questo spesso e volentieri non accade e le faccio anche l'esempio. Basta andare in via Piemonte, via Lombardia, lei forse conoscerà poco, perché è una delle vie più dimenticate della storia del Comune di Castelfranco, spero non perché ci abiti io poco distante, ma probabilmente mi viene il dubbio che sia anche per quello. Abbiamo un parco pubblico che è abbandonato a sé stesso, ci sono stati dei lavori fatti, eseguiti tre anni fa, poco più di tre anni fa quando è stato chiuso il sottopasso dove c'è questa strada che è completamente calata con dei tombini all'interno di quello che dovrebbe essere un parco pubblico e un campetto da calcio, calcetto o pseudo

campetto da calcetto ci si ritrova questo tombino di fronte alla porta o pochi centimetri spostati dalla porta del campetto da calcio. Io credo che bisogna chiedere, io capisco che Hera a noi qualcosa restituisce, ma restituisce poi alle casse del Comune non ai cittadini, perché il nostro Sindaco oltre a far parte di HSST non ricordo bene, credo che sia forse Presidente, qualcosa del genere, non so se... credo che sia necessario richiedere dal Comune di Castelfranco maggiore attenzione laddove avvengano quelle operazioni, poi basta guardare e vedere quelle che sono le condizioni delle strade di periferia esterne, ma basta girare nel centro di Castelfranco per rendersi conto di quella che è la reale situazione "strade a groviera" erano state definite qualche tempo fa, credo che ormai la groviera non ci sia più, si arrivi direttamente alla ghiaia probabilmente. Queste sono tante di quelle piccole cose che fanno comprendere come questo territorio, nell'ultimo decennio probabilmente, sia stato mal governato e le risorse pubbliche sono state utilizzate nel peggiore dei modi possibili, al di là dei numeri, torno a ribadirlo che magari ci può essere un disavanzo di un milione, di cento mila, ma abbiamo visto e spiegavo poco fa come si fa

in fretta a far tornare i conti spostando qualche fattura nel 2015 eccetera eccetera. Il problema non è il numero in sé stesso, il problema è quello che ha di ritorno il cittadino, a fronte – ribadisco – di una pressione fiscale tra le più alte della nostra provincia, se non addirittura della nostra Regione, perché l'IRPEF se non ricordo male, dal 2005/2004 è allo 0,08, una roba che non hanno... probabilmente credo che a Modena sia dello 0,6/0,07 più bassa che a Castelfranco Emilia e adesso ci costringeranno ad andare a fare, perché mi sembra di aver capito che lunedì ci sia una conferenza capigruppo per discutere dell'unione, una mega unione di debolezze che non faranno altro che causare maggior confusione, non solo ai nostri bilanci, perché poi ci sarà un bilancio dell'unione. Noi abbiamo già la confusione dovuta al fatto di avere nel nostro Comune due istituzioni che tra l'altro questo problema fu sollevato anche nella passata legislatura e se non ricordo male da parte del Sindaco, comunque di chi governava allora c'era stata una mezza promessa di eliminarle prima o poi le istituzioni di questo Comune. Al di là della convenienza meramente economica in base a quelli che sono gli investimenti che vengono effettuati, non si

comprende il perché bisogna avere un Presidente delle istituzioni, due Assessori competenti che dovrebbero fare bene o male, avere lo stesso ruolo è come... queste sono cose che sono, da un punto di vista politico, assolutamente inspiegabili ma forse una ragione c'è e la regione potrebbe essere quella di avere un apparato burocratico sul territorio che non fa che confondere le idee, quelle che sono le risorse non si capisce mai alla fine dei conti perché... io sfido qualsiasi Consigliere di maggioranza, io sono 6 anni che sono qui dentro, con questo primo anno di legislatura, il bilancio delle istituzioni è assolutamente incomprensibile. Se invece il bilancio del Comune viene redatto in una determinata maniera, come predispone la legge, il bilancio delle istituzioni era un fascicoletto di 10 pagine poco più, adesso qualcosina è variato, ma poco è stato fatto. Io credo che questa giunta al di là che sia il secondo mandato del Sindaco Reggianini e mi hanno sempre insegnato che generalmente il secondo mandato è quello un po' meno attento, è sicuramente quello che si vede, il buongiorno come si dice, si vede dal mattino, se questo è il buongiorno devo dire che siamo già con un piede nel burrone, quindi chiedo ovviamente il collegio dei

revisori qui presente questa sera e quello uscente, chiederò al nuovo collegio dei revisori di prestare la massima attenzione, quell'attenzione che è stata data alla nostra città, alla nostra collettività da questo Consiglio di revisori contabili uscente, perché sennò ci ritroviamo una confusione totale, perché se poi il Consiglio dei Revisori lo sorteggia la Prefettura o veniva eletto, l'ordine dei fattori cambia di poco, perché un professionista quando ci mette la faccia o che viene eletto dal Consiglio Comunale o che viene eletto dalla Prefettura deve essere il più preciso possibile in quello che va a redigere, ma questo ne va in primo luogo del suo futuro professionale, quindi chiedo che il nuovo collegio dei revisori sia altrettanto attento, perché abbiamo letto spesso e volentieri alcune delle loro relazioni che di sicuro non erano molto a "vantaggio", uso questo termine, delle scelte economiche fatte da questa giunta che poi la giunta passata sempre quella è, cambia di poco, cambiato qualche nome ma sostanzialmente quelli siete, dopo 70 anni di governo si capisce bene quella che è la situazione territoriale. Mi riservo il secondo intervento dopo che ho ascoltato il PD.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gidari. Salutiamo il collegio dei revisori, grazie. C'è qualche altro intervento? Prego Consigliere Franchini.

CONSIGLIERE FRANCHINI. A scanso di equivoci cominciamo subito con il dire che riconosciamo molto positivamente il frutto del lavoro degli uffici che si sono trovati a dover gestire questi bilanci contemporaneamente, hanno tutta la nostra comprensione e vicinanza. Solo per questo non vogliamo insistere sul perché questo consuntivo non sia stato approvato nei tempi corretti che anche il TUEL prevede, cioè il 30 aprile, cosa che molti Comuni hanno comunque fatto. Vorremmo porre l'attenzione su questo fatto. Rispondendo, il Parlamento, nel corso del Question Time alla Camera, all'interrogazione dei deputati del Movimento Cinque Stelle, Alfano si è detto consapevole delle difficoltà che i Comuni stanno incontrando con le nuove regole che tra le cose impongono di completare l'operazione di pulizia dei bilanci proprio contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, quindi entro il 30 aprile, il problema è pena la sospensione di tutti i pagamenti, in primis il fondo di solidarietà che il Viminale dispone a

favore degli enti locali. Abbiamo preso atto di tutto questo? Bene! Una piccola considerazione invece dopo aver ascoltato in Commissione l'esposizione del rendiconto, abbiamo cercato di trovare qualche cosa di significativo nell'illustrazione del rendiconto in Commissione, ma niente! Questo bilancio a nostro avviso doveva essere accompagnato da un'illustrazione dell'attività svolta dall'amministrazione e dalle motivazioni per cui rispetto alla relazione previsionale e programmatica, alcuni degli obiettivi strategici, indicati nella relazione di giunta, sono variati. E quindi abbiamo molte perplessità. La prima concerne i residui attivi, anche noi che siamo neofiti abbiamo appreso che da anni con questa voce gli enti pubblici in passato si sono creati delle sacche finanziarie non indifferenti che lasciavano agio agli interventi economici, non vogliamo certo accusare di malafede l'amministrazione, ma è certo che avere avuto tutt'oggi a bilancio questi residui vetusti, ci fa pensare che tutto ciò sia sempre tornato utile, mettiamola così. Per quanto riguarda i residui passivi troviamo poi, nel piano degli investimenti, opere stanziate e mai impegnate come hanno già indicato precedentemente gli altri

Consiglieri, come per esempio accaduto per la palestra della scuola di Manzolino dove ci risulta che il progetto preliminare dovette essere rimaneggiato a causa di un'errata progettazione che impedì una puntale realizzazione. Per le economie ci potrebbe essere il rischio che si traducano in mancata esecuzione e non in reali risparmi. Auspichiamo che non si traducono in mancata messa sicurezza visti gli ultimi episodi. Altra questione riguarda gli immobili, partiamo con le dismissioni nel piano dell'alienazione 2014/2016 prevista alienazione per beni per oltre 70 mila euro, salvo consuntivo non avere alienato nulla. Com'è possibile avere sempre errori di valutazione così, oppure questo piano è stato fondato sulla base di uno speranzoso ottimismo che ricalca quello sul job act e tutte le misure messe in campo dal vostro Renzi. Ci viene il dubbio che anche il piano 2015/2017 sia aleatorio allo stesso modo. Vorremmo inoltre sottolineare per l'ennesima volta che praticamente nulla è stato messo in campo per la sicurezza delle strade ormai ridotte a un campo di battaglia e nulla si intende fare per il 2015 come si evinceva dal bilancio preventivo e vi ricordiamo che la nostra mozione che richiedeva l'interessamento almeno a

adeguare le indicazioni stradali per l'utilizzo della mobilità dolce, un impegno da soli 15 mila euro, ha ricevuto voto contrario nonostante sia chiaro anche a voi Consiglieri che (inc.) si sarebbe potuta attingere i soldi necessari era effettivamente in aumento, come da noi previsto, l'addizionale IRPEF è aumentata di poco meno di 200 mila euro, anche se dalla maggioranza era arrivato in occasione della proposta un coro di scherni ed incapacità a concepire come avessimo potuto prevederne un aumento. Dopo il luttuoso incidente del sottopasso di via San Donnino ci auguriamo che l'attenzione per la situazione della sicurezza delle nostre strade cambi decisamente rotta. I cittadini chiedono attenzione, precauzione e impegno costante. Auspichiamo un momento di riflessione da parte di tutti gli attori che sono stati e che saranno coinvolti nelle scelte o in questo caso nelle non scelte che hanno inevitabilmente determinato una situazione di scollamento tra la gente comune verso gli amministratori. Per il futuro è necessario ridare concretezza alle azioni pratiche, non è più tempo di perdersi in dichiarazioni di intenti o di demandare tutte le mancanze al governo centrale per altro sempre il vostro. Noi suggeriamo di pensare

molto velocemente alle prossime variazioni di bilancio anche in considerazione degli oltre 400 mila euro annuali di insoluti già citati prima sulle bollette rifiuti che avete dovuto comunicarci solo in risposta alla nostra interrogazione, ma di cui nessuno ha mai parlato nel corso dell'anno. Abbiamo evidenziato anche numerosi altri punti più specifici che non stiamo a riportare, concludiamo invece con una considerazione: si sono svolte nel nostro Comune delle assemblee indette dall'amministrazione per incontrare i cittadini sull'argomento bilancio, potevano anche essere notizie lodevoli ma dobbiamo far notare che purtroppo queste iniziative hanno lasciato il tempo che trovavano, infatti a parte del sito del Comune un trafiletto su testate online non abbiamo visto altro. La domanda nasce spontanea: sarà che questa carenza di pubblicità sia stata in fondo voluta? Che sia il solito (inc.) di cui invece vorreste fare volentieri a meno? Perché negli ultimi tempi tanti cittadini fanno domande imbarazzanti sui bilanci e pretenderebbero delle risposte anche da politici abili nell'evaderle e soprattutto ora che ci sono quei rompiscatole dei "grillini" che contestano sempre. C'è stato riferito che nonostante gli incontri svolti potessero interessare la gran

parte dei cittadini, la presenza degli stessi è stata veramente sparuta, sembravano riunioni di famiglie più che assemblee. L'approvazione del bilancio consuntivo di oggi non ha niente di cui vantarsi nonostante venga definito solido. Quando i servizi di base funzioneranno bene, quando le strade e i marciapiedi saranno in uno stato dignitoso, quando i parchi saranno curati, le manutenzioni saranno costanti e non si agevolerà più nessuno a discapito di altri o anche a discapito dei beni della collettività, quando avremo un indirizzo politico che vada a favore di tutti i cittadini allora questi ultimi avranno veramente qualcosa di cui vantarsi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franchini. Prego Consigliere Benuzzi.

CONSIGLIERE BENUZZI. Grazie Presidente. Anche il Gruppo del Partito Democratico si deve associare nel ringraziare e gli uffici e in particolare il settore della ragioneria per la stesura di questi bilanci che hanno avuto un iter molto lungo e visto la volontà della giunta di arrivare molto presto con il bilancio previsionale, hanno avuto anche un ritmo

molto incalzante e quindi i nostri collaboratori del Comune hanno dovuto lavorare sodo e per questo anche noi ci associamo ai ringraziamenti. Gli elementi che caratterizzano questo bilancio a nostro avviso sono come il Sindaco ha illustrato nella sua relazione, la sua solidità abbiamo visto quanto le entrate siano maggiori alle uscite e una caratterizzazione importante è quella che non è banale del rispetto dei vincoli e in particolare il patto sulla base del conteggio di competenza mista. Noi crediamo che il focus politico che dà la giunta al bilancio sia sempre molto in linea, però non dobbiamo nasconderci che probabilmente la struttura comunale è sottodimensionata per sopportare alcuni obiettivi che spesso sono stati dati molto alti da parte della giunta, questo serve quindi, a nostro giudizio, questa riorganizzazione che la giunta sta mettendo in atto, la riorganizzazione crediamo debba servire proprio a questo: riorganizzare per creare maggiore efficienza. L'avvento dei dirigenti che, come ci ha illustrato il Sindaco durante le comunicazioni, hanno preso servizio proprio oggi pensiamo vada proprio in questa direzione, di riuscire a far in modo che gli obiettivi alti che la giunta fornisce alla parte tecnica di questo Comune, vengano

realizzati in maniera più che compiuta, quindi da questo punto di vista ci troviamo d'accordo con tutto quell'iter che abbiamo già seguito che è quello della riorganizzazione e che speriamo e crediamo porterà in questo Comune un efficienza maggiore e porterà in questo Comune anche una serie di competenze che ho già definito una volta manageriali che comunque, con realtà così complesse, volente o nolente occorrono. Questo bilancio contiene anche... volevo fare prima un passaggio come anche i revisori dei conti nella loro relazione di fine mandato, hanno sottolineato quanto gli uffici siano stati impegnati e usano proprio la parola stressati e quindi da questo punto di vista davvero un modus operandi diverso che viene da una competenza manageriale, che viene da una competenza di gestione del tempo, tutte quelle cose che abbiamo già detto in questo contesto potrà portare a un efficientamento maggiore e probabilmente quindi a vedere degli impegni, delle spese di soldi impegnati più compiute. Il bilancio dicevo che contiene al suo interno, continua a contenere al suo interno quel tiro sociale che questo Comune ha voluto dare anche in passato e agendo, io l'ho già detto in questo consesso, però lo ripeto, agendo sempre in sordina

preferendo agire sul sociale, agire sulla scuola piuttosto che agire in cose immediatamente visibili che possono destare più immediatezza di opinioni positive da parte della popolazione, ma investendo su tutta una parte di sociale/scuola che in molti casi, in moltissimi casi specie nel sociale, è abbastanza nell'ombra e devo dire che il Sindaco e gli elettori a maggio l'hanno premiata per questo tipo di atteggiamento che ha avuto nei confronti di questa comunità. Non è così scontato avere dei servizi sociali così presenti e così efficienti all'interno del territorio comunale, vi sono molte realtà dove i servizi hanno una presenza molto meno capillare che non in questo territorio, quindi io veramente invito tutti a portare l'attenzione in questo contesto e a questo punto di vista, soprattutto in un momento di crisi non si sono tagliati i servizi. In un momento di crisi, crisi che ha morso il nostro territorio siamo consapevoli che... abbiamo anche visto il regolamento per i cosiddetti aiuti finanziari alle persone in difficoltà e non sono certamente il quid risolutivo per una situazione difficile per una famiglia, però tutto il contesto che il Comune mette in piedi, che l'amministrazione ha voluto mettere in piedi in

tanti anni di lavoro, va proprio a volere sobbarcare di meno le famiglie di alcune problematiche che potrebbero essere senza un aiuto di questo tipo, molto dannose. Veniamo agli investimenti, alcuni il Sindaco, anzi tutti, il Sindaco ci ha illustrati quello dell'anno precedente, ce ne sono alcuni molto importanti e che vedono da parte del Partito Democratico la piena condivisione. Chiudo ricordando una frase, una massima di Albert Einstein e chiedo all'amministrazione di considerare sempre, non possiamo pretendere che le cose cambino se continuiamo a fare sempre le stesse cose, questo va proprio nel punto di vista che l'amministrazione sta veramente costruendo e sta cambiando questo Comune costruendo un'organizzazione nuova e un Comune nuovo, perché come diceva Mario Calabresi, quando ci si trova di fronte a un muro è quello il momento di mettere da parte la paura e scegliere una strada per provare a uscire sapendo con chiarezza che starsene in difesa e abbiamo il nostro tema del bilancio di transizione, mettersi in difesa per poi andare all'attacco, stare in difesa o immobili non significa mantenere la posizione, ma significa scivolare immediatamente ancora più indietro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Benuzzi. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Santunione.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Di nuovo buonasera a tutti. Colgo l'occasione anche se non sono più presenti in sala consiliare, ma comunque riteniamo che sia in ogni caso doveroso portare il nostro saluto e il nostro ringraziamento ai revisori per il lavoro svolto e l'augurio per il futuro per le loro prossime e future attività e anche da parte nostra va un doveroso ringraziamento al lavoro che hanno svolto, che quotidianamente svolgono gli uffici di questo ente che hanno svolto in particolar modo con modalità certamente molto molto complesse e molte pesanti, in questi ultimi mesi per i due documenti che nel giro di poco più anzi poco meno di un mese in realtà sono stati portati una discussione e alla votazione in questo Consiglio Comunale. Parto proprio dal bilancio di previsione che è il documento in cui siamo tutti chiamati a valutare, a verificare quali sono le scelte che il Sindaco e la giunta incomincia o vuole mettere in campo nel breve e nel medio e nel lungo periodo rispetto a quelli che sono i programmi e progetti di mandato, quindi

siamo chiamati a valutare quali sono gli obiettivi che vengono messi in campo, con quali modalità e con quali tempistiche. Oggi ci troviamo a parlare del bilancio consuntivo, cioè di un rendiconto di gestione che ci chiama a portare le nostre valutazioni rispetto a quello che è stato fatto. Ho sentito parlare da parte del Consigliere Benuzzi, forse facente funzioni di capogruppo, abbiamo visto questa sera anche la gradita presenza del capogruppo del Partito Democratico che rispetto agli investimenti dichiara in modo generico che ce ne sono alcuni molto importanti che vedono, da parte del Partito Democratico, la piena condivisione. Io credo che l'elemento che deve essere oggetto di valutazione nell'ambito di un bilancio, di un rendiconto di gestione, di un bilancio consuntivo e non di un bilancio di previsione, non è tanto la condivisione o meno di quelli che erano gli investimenti, ne abbiamo parlato quando è stato discusso e approvato il previsionale, ma è la valutazione più generale di quello che... anche noi li condividiamo evidentemente gli investimenti che sono stati fatti rispetto per esempio all'edilizia scolastica. Evidentemente li condividiamo, ci siamo battuti da sempre, però ritengo l'elemento di

valutazione, una valutazione più generale rispetto al piano degli investimenti e soprattutto quello che va verificato è cosa è stato fatto insieme anche a cosa non è stato fatto. L'intervento... intervengo dopo il mio collega di Gruppo consiliare che ha portato in modo assolutamente apprezzabile, da parte mia, ed egregia tutta una serie di dati tecnici, politici ma anche tecnici, proprio su questi voglio allacciare il mio intervento. Abbiamo visto che questo, dice il Sindaco, è un bilancio solido, probabilmente dal punto di vista contabile, finanziario lo è, vediamo anche i numeri dell'avanzo di amministrazione relativo alla gestione appena chiusa e i dati relativi all'avanzo di amministrazione del Comune di Castelfranco Emilia, avanzo di amministrazione dell'anno in corso, unito all'avanzo - chiamiamolo così - storico accumulato dagli anni, è certamente un avanzo decisamente importante. Abbiamo visto... ed è anche un bilancio che rispetta il Patto di Stabilità e rispetta i vincoli di legge, certamente da questo punto di vista il Comune di Castelfranco ha sempre avuto delle caratteristiche, chiamiamole così, di virtuosità non soltanto rispetto al Patto di Stabilità ma ne danno atto in modo molto puntale i

revisori dei conti nella loro relazione di accompagnamento al bilancio individuando, appunto, tutti gli adempimenti e tutti i vincoli che il Comune e il Bilancio del Comune di Castelfranco Emilia ha provveduto puntualmente, per il rendiconto 2014, ma va detto è sempre stato così, a rispettare. Però dobbiamo anche tenere presente la questione che voglio chiamare problema che ha evidenziato il Consigliere Carini rispetto non solo alla pressione finanziaria ma alla pressione tributaria. Noi vediamo attraverso il bilancio consuntivo che anno dopo anno va a aumentare nei confronti dei cittadini, cittadini, imprese, commercianti eccetera, tutte le componenti del nostro territorio, la pressione tributaria e la pressione fiscale. Voglio portare questo dato storico che potrebbe sembrare come dire un dato ormai acquisito, ma che abbiamo sempre guardato con grande criticità. È dall'anno 2007 che è stata applicata l'addizionale IRPEF con l'aliquota massima dello 08, il che significa un gettito previsto in modo ormai costante di oltre milioni di euro. Questo Comune già nel 2007 quando in realtà altri Comuni, come per esempio ricordo il Comune di Modena fino a due o tre anni fa hanno avuto un'aliquota IRPEF che si attestava

attorno allo 05, il Comune di Castelfranco Emilia fin dal 2007 era andato a applicare l'aliquota IRPEF massima, questo ha significato certamente un'importante tassazione rispetto al territorio e cittadini, ma ha significato anche perdere una possibilità di volano che poteva essere utilizzata, come è stata fatta da tutta una serie di altri Comuni, basta cercare anche tra i Comuni vicini e si vede questo percorso, per esempio per andare nel corso del tempo, in modo graduale a far fronte a necessità attraverso un appesantimento, chiamiamolo così, più graduale della pressione fiscale. È un territorio il nostro gravemente appesantito dalla pressione tributaria, dalla pressione fiscale che ci ha dimostrato però – questo è il dato che credo vada tenuto in considerazione – nel corso degli anni e soprattutto voglio ricordare l'anno contributivo 2012 che è stato un anno molto particolare perché ha visto l'evento del sisma e che aveva comportato tutta una serie di sospensioni dei termini anche per tutta una serie di adempimenti tributari e fiscali. I cittadini, una buona parte dei cittadini residenti sul Comune di Castelfranco Emilia, lo ricordo ancora bene, nonostante la possibilità di fruire di questa sospensione dei termini, pagarono regolarmente le

imposte di competenza comunale. È vero ci sono e li abbiamo visti nell'analizzare il bilancio consuntivo alcuni elementi di scoperto, poi farò un discorso a parte, l'hanno già detto anche alcuni che mi hanno preceduto anche il Consigliere Carini rispetto a questa cifra di chiamiamola morosità che risulterebbe essere sussistente per la TARI, però ha dimostrato di essere un territorio con una notevole fedeltà fiscale. I cittadini però del Comune di Castelfranco Emilia chiedono, a fronte di questo, degli investimenti sul loro territorio, perché va bene sono stati fatti degli investimenti rispetto alle scuole e c'era un'esigenza di fare un piano di manutenzione dell'edilizia scolastica, sono stati fatti tutta una serie di interventi anche rispetto alla sicurezza in materia antincendio e ben venga, però ci sono una serie di aspetti, di situazioni anche... io le voglio chiamare "basic" che fanno parte del decoro minimo che un territorio deve avere che per altro solo decoro non è, perché poi si collega a temi di vivibilità e anche di sicurezza che Castelfranco non ha. Penso, per esempio, una questione della manutenzione delle strade, l'ha già detto chi mi ha preceduto, però basta guardarsi intorno e lo fanno i cittadini e lo dicono i

cittadini, basta uscire dai confini del territorio di Castelfranco, anche in questi ultimi mesi, e andare nei Comuni vicini e si vedono degli interventi di manutenzione sulle strade, delle asfaltature, della segnaletica, della sistemazione di marciapiedi, di piste ciclabili, il territorio di Castelfranco Emilia da questo punto di vista è in una grande sofferenza che a nostro parere, per altro, sta diventando una vera e propria emergenza, ma più in generale francamente il piano degli investimenti di questo Comune ci lascia un po' perplessi, l'ha detto il Consigliere Carini: c'erano tutta una serie di investimenti per i quali erano state stanziate delle somme in cui noi ci troviamo una percentuale di utilizzo pari a zero, ma soprattutto perché ci troviamo una cifra zero rispetto all'impegnato. Allora, ho fatto un conto molto veloce, spero di non avere sbagliato il conteggio: stato attuazione, piano investimenti 2014. Su 56 di investimenti previsti, se volete indico anche... ho fatto un conto matematico. Piano degli investimenti: come si conclude? Si conclude con 56 investimenti descritti e con degli stanziamenti, di questi ce ne sono 25 che sono all'incirca la metà che sono a zero, impegnato zero

quindi percentuale di utilizzo zero. Fra questi l'hanno già detto anche i colleghi che mi hanno preceduto, c'è per esempio la manutenzione straordinaria strade e marciapiedi anno 2014, per cui erano stati stanziati 250 mila euro e impegnati zero. Su questo punto ci tengo a dirlo, noi crediamo che stia diventando davvero un'emergenza per questo territorio e non solo per una ragione di decoro, ma per delle ragioni di vera e propria sicurezza, perché ci sono dei problemi rispetto alla manutenzione delle strade, ci sono dei problemi rispetto alla manutenzione dei marciapiedi, ci sono dei problemi rispetto alla tenuta dei percorsi pedonali, dei percorsi ciclabili e ci sono dei problemi rispetto alla segnaletica. Luoghi, posizioni in cui la segnaletica è completamente cancellata, penso anche a degli attraversamenti pedonali, ce ne sono in più di un luogo e in più di due, diventa una vera e propria emergenza che a nostro parere che non può assolutamente più essere posticipata o prorogata in alcun modo, perché se abbiamo un territorio che è tendenzialmente e fiscalmente fedele, questo territorio deve avere delle risposte, tutti i cittadini devono avere delle risposte non soltanto in termini di servizi e ben

venga il mantenimento dei servizi, mai noi abbiamo manifestato critiche o perplessità rispetto alle scelte di tenuta dei servizi che questo Comune ha portato avanti, ma occorre anche impegnarsi rispetto a degli investimenti che possono migliorare la sicurezza e la vivibilità di questo territorio. Sto finendo il tempo?

PRESIDENTE. Sì, avremmo già sforato abbondantemente i 10 minuti.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Chiedo scusa, non avevo... vado solo a concludere e poi mi riservo... grazie Presidente. Vedo rispetto alla Polizia locale che risultano, e mi riallaccio al tema della sicurezza, essere stati sostanzialmente già raggiunti tutti gli obiettivi che erano stati individuati. Ben venga da questo punto di vista, c'è sicuramente un cambiamento positivo nella gestione dei temi legati una sicurezza e alla Polizia locale, anche su questo sono state messe in campo tutta una serie di azioni, perché questo territorio ha assolutamente bisogno di interventi sempre maggiori. Mi riservo le considerazioni su altri temi nel secondo intervento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Prego Consigliera Pettazzoni.

CONSIGLIERE PETTAZZONI. Grazie Presidente. Prima di tutto anch'io vorrei ringraziare il lavoro dei dipendenti e soprattutto la collaborazione che hanno dimostrato anche perché abbiamo richiesto documenti fino a ieri pomeriggio che ci sono stati puntualmente forniti, quindi c'è stata un'ottima collaborazione. Per quanto riguarda il rendiconto, diciamo che per noi che è stato neofiti è stato un po' difficile analizzare i dati del rendiconto, abbiamo cercato, siamo anche partiti come è stato anche magari ricordato prima dalla mia collega Franchini, con l'andare a recuperare quella che è la relazione previsionale programmatica dell'anno 2014 e abbiamo cercato di mettere a confronto quelli che erano i programmi e i progetti che erano presenti nella relazione previsionale programmatica con i relativi obiettivi strategici e da questo confronto effettuato ci siamo resi conto, appunto come è stato accennato prima, che ci sono dei programmi e degli obiettivi indicati nella relazione previsionale che non sono contemplati nelle schede di monitoraggio

allegate al rendiconto e viceversa appaiono dei programmi e degli obiettivi strategici che sono allegati invece al rendiconto che non erano presenti a suo tempo nella relazione previsionale e programmatica. Ci chiediamo, vorremmo sapere il motivo per cui sono presenti questi scostamenti, non lo so c'era magari venuto il dubbio con il fatto che sono cambiati gli Assessori magari alcuni programmi, alcuni obiettivi non sono stati più ritenuti strategici. Per quanto riguarda il rendiconto ovviamente la prima cosa che ci è saltata agli occhi è stato l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre e ben 10 milioni più o meno di euro. Subito abbiamo pensato che questa cosa potesse essere positiva, poi c'è sorto un dubbio perché in effetti non si sta parlando di un'azienda come è stato ricordato prima dagli altri colleghi, ma di un ente pubblico e che cosa può implicare questa cosa? Abbiamo cercato di documentarci e abbiamo capito che ovvio che ogni persona di buon senso capisce che chiudere un bilancio in avanzo è sicuramente positivo rispetto a chiudere in disavanzo, però se l'avanzo è molto elevato come ci sembra nel nostro caso è legittimo avanzare dei dubbi, delle perplessità, delle congetture su quello che può essere l'operato

dell'amministrazione, perché cosa potrebbe voler dire? Che non tutte le risorse disponibili sono state utilizzate per i bisogni della comunità, quindi un'amministrazione ha il dovere di chiudere il proprio consuntivo di bilancio con il risultato che sia quanto più possibile vicino al pareggio di bilancio, se questo non accade, cioè come in questo caso, può voler dire che magari le casse comunali non sono state gestite in maniera oculata e non ha tenuto in primo conto quell'accortezza che la gestione del denaro pubblico esige e questo perché appunto le risorse di cui si avvale un'amministrazione sono prelevate dalla collettività, ma queste entrate devono essere impegnate per soddisfare i bisogni collettivi, se questo non avviene i casi sono due: o si è sbagliata la previsione di bilancio o si è chiesto troppo ai cittadini come ricordava prima anche il Consigliere Carini, c'è stata in questi ultimi anni un aumento della pressione tributaria, quindi si è chiesto forse più di quanto era necessario oppure non tutte le risorse che risultavano disponibili in bilancio sono state spese e questo vuol dire, può voler dire che alcuni bisogni collettivi non sono stati soddisfatti, magari ci può essere stata una

sovrastima delle forze, per cui si ipotizzava di fare un numero di investimenti e poi in realtà, per qualsiasi motivo ad esempio non c'erano le forze per poter preparare i bandi di appalto per cui non si sono potuti fare gli investimenti, come è stato ricordato anche prima dai colleghi che mi hanno preceduto, solo il 21% delle opere indicate come (inc.) investimento sono state attuate, quindi sicuramente qualche problema potrebbe esserci, la stessa cosa la troviamo anche nei bilanci delle istituzioni. Abbiamo un avanzo nelle due istituzioni e con un relativo utile che va dai quasi 800 mila euro per i servizi educativi con un utile di 60 mila euro, mentre l'istituzione per la gestione dei servizi sociali ha un avanzo di amministrazione di un milione di euro con un utile di 242 mila euro, quindi anche qui è abbastanza singolare che ci sia questo avanzo come poi è già stato detto prima. Per quanto riguarda invece l'istituzione dei servizi sociali abbiamo notato che, infatti se il Sindaco questa sera ci può rispondere, ci sono delle differenze abbastanza notevoli tra quello che è il consuntivo del 2013 e il consuntivo del 2014 su alcune voci, a esempio sui centri handicap, sull'assistenza ai cittadini stranieri e

sull'assistenza ai minori distrettuale, ci piacerebbe capire da che cosa derivano queste differenze. Inoltre, come anche ricordato dalla mia collega Franchini, ci sarebbe piaciuto anche magari avere non solo nella presentazione dei dati, ma anche dei riscontri rispetto a alcune iniziative, per esempio la carta giovani, quante richieste ci sono state? È stato effettuato un riscontro con gli esercizi commerciali per verificare se c'è stato un utilizzo reale? Oppure il sistema "Rilfedeur" che riscontri ha avuto? Quante segnalazioni sono state fatte? Su questo abbiamo fatto una richiesta e ci hanno risposto, magari pubblicizzarlo potrebbe essere qualcosa di positivo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pettazzoni. Se non ci sono altri interventi chiuderei il primo giro e lascerei la parola al Sindaco, grazie.

SINDACO REGGIANINI. Grazie vice Presidente, provo a rispondere a tutto, mi sono fatto diversi appunti, mi servirà un po' di tempo e cerco di non dimenticare nulla, spero di non dimenticare nulla. Parto dal primo Consigliere che è intervenuto che è la Cristina Girotti Zirotti. Sul tema del PEG in

realtà la legge dice che bisogna approvarlo entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio, la pubblicazione... non credo che faccia menzione la pubblicazione la legge sull'obbligo. La Commissione al 30 aprile l'abbiamo fissata concordandola con i commissari, il bilancio e la disposizione dei commissari dal 15 aprile, quindi se uno aveva cose da chiedere l'avrebbe potuto fare anche prima della Commissione, abbiamo sempre avuto una gestione flessibile, qualunque Consigliere ha potuto chiedere. Poi è chiaro che se lei fa come ha fatto diverse richieste di formare quadri sinottici, siccome i quadri sinottici non li fa neanche più il Sindaco, gli uffici erano operanti, operativi a lavorare alla predisposizione dell'accertamento straordinario dei residui. Gli uffici sono uno strumento, hanno come priorità il lavoro da fare per gli obblighi che l'ente deve ottemperare tipo riaccertare i residui in maniera straordinaria solo quest'anno, non dico niente sull'assimilazione al preteso ducetto, sennonché da chi sta sul centro destra. Mi fa sorridere amaramente assimilazione di questo tipo. Ha anche detto che ci sono molti altri Comuni, non molti, se non ho capito male, che hanno approvato il previsionale, consuntivo entro il 30

aprile 2015 mi dica quali, forse il Comune di Modena ma non sono sicuro, a me risulta che molti altri Comuni di questa provincia, in questo distretto nessuno, nessuno! Hanno approvato il consuntivo, il previsionale sono... come dire, stanno aspettando e confidando in un'ulteriore proroga per l'approvazione che oggi è al 31 maggio, secondo me abbiamo fatto un grande lavoro complessivamente rispetto agli obiettivi e arrivare al 5 maggio rispetto al termine di 3 aprile quando lo schema di consuntivo è stato approvato il 10 aprile dalla giunta, devo dire, confermo per me l'ottimo risultato, statisticamente secondo me siamo nei primi 3 in classifica di questa provincia, rispetto al (inc.) delle approvazioni complessive degli strumenti di programmazione consuntivanti. Rispetto all'avanzo, faccio un passaggio generale che può riguardare entrambi, cioè tutti gli interventi che di fatto sono stati fatti sull'avanzo. Dico una tautologia: è meglio approvare un bilancio in avanzo che in disavanzo, poi dopo il riaccertamento straordinario dei residui vedremo, cioè delle due preferisco stare fra quelli che hanno un avanzo (inc.) piuttosto che tra quelli che non avanzo che con l'accertamento diventa un disavanzo, delle volte

tecnico e delle volte non tecnico. Per questa ragione che mi sono permesso di definirlo solido, dopodiché io condivido che ogni singolo euro prelevato dai cittadini, dalle famiglie e dalle imprese andrebbe reinvestito immediatamente sul territorio e poi ci sono dei tempi di gestione dei procedimenti su cui alle volte si fa fatica a intervenire. Colgo l'occasione per dire che l'impianto riorganizzativo, per cui non ci siamo limitati a selezionare due figure per ricoprire due ruoli all'interno dell'amministrazione, ma abbiamo dato corso a una rivoluzione vera e propria, per cui il nostro Comune uscirà dalla riorganizzazione totalmente diverso da come ci è entrato. Serve anche a rispondere a gran parte delle richieste, sollecitazioni che sono avvenute nel dibattito consiliare, cioè provare... ovviamente l'obiettivo di arrivo è generare, dotare questa comunità di una struttura comunale che al netto o al di là delle singole individualità che la compongono, per cui sono persuaso e l'ho già detto in altri interventi e in epoche assolutamente non sospette, abbiamo diverse, importanti individualità, possano insieme produrre il risultato migliore a risorse date per questa comunità e questa è la nostra

riorganizzazione, cioè che non va svilire i ruoli, figure e professionalità, ma cerca di andarli a enfatizzare in un contesto organizzativo diverso da quello che abbiamo conosciuto fino ad oggi, per cui ad esempio dentro la stessa area tecnica la mobilità fra i diversi servizi sarà più facile, perché risponde a un unico organo direttivo che concerterà con suo gruppo di dipendenti, 30/35 le scelte strategiche da far diventare prioritarie, per cui ci sarà una flessibilità e anche, io penso, un processo (inc.) fra servizi, cosa che prima era molto complicata. Sulla gestione dei residui, quello li investimento la provo a ridere, perché secondo me non è passata. Con i vecchi principi contabili la somma che avevi finanziato sull'anno in corso la potevi prenotare a titolo di impegno di spesa non con un impegno di spesa, non con la determina a contrarre, non con l'affidamento al contraente ma con la prenotazione di impegno di spesa, cioè sull'impegno che avresti proceduto a selezionare il contraente nei mesi successivi, quelli più rigorosi dicevano nei tre mesi successivi dall'inizio dell'anno, quelli più... li definisco così, rigorosi e zelanti, ma nella sostenibilità, nei 12 mesi successivi alla prenotazione dell'impegno. Con il

118... se dobbiamo fare il cambio della contabilità voi nel rendiconto trovate tutte le somme finanziate. Il pezzo non accertato evidentemente è perché non è arrivato nessun decreto della Regione che riconosce l'accertamento, per cui per fare un accertamento deve avere un titolo giuridico che ti consente di accertare una risorsa. Per impegnarlo con la nuova contabilità nel (inc.) della vecchia contabilità, nel (inc.) della nuova contabilità, come sappiamo perché ce lo siamo detti, io perlomeno ho provato a dirlo, forse anche qui non è passato, ci sarà il passaggio di questi 4/5 mesi che non ti consente di recuperare allo stesso modo i finanziamenti che potevi prenotare un impegno di spesa ad esempio del 2013 e 2014. Questa cosa ha portato che previsionale, perché alcune cose che erano finanziate da terzi le volevamo far partire e altre finanziate da noi tipo i rinnovi dei CPI far partire subito approvando il previsionale. Non approvare il previsionale lo ricordo a me stesso il 10 aprile e quindi chiuderlo contabilmente metà febbraio, perché poi va caricato, significava differire l'approvazione il bilancio della previsione a non prima della metà di giugno che di fatto significa che i lavori conseguenti ai rinnovi

dei CPI comunque non rischiavi neanche di farli nell'estate 2015. Questa cosa genera che con il riaccertamento straordinario verranno stralciati i residui che non potevano essere mantenuti lì con la nuova contabilità che verranno reinseriti, reintrodotti con il nuovo sistema contabile e il fondo pluriennale vincolato che sarà messo, io direi, nella prima variazione utile che io spero sia domani, perché? Ovviamente il domani è enfatico, vanno costruite le variazioni, perché noi con il rendiconto accertiamo dell'avanzo che potrà essere in parte applicato ed io mi aspetto, dico in parte applicato perché poi c'è il patto di stabilità, per cui è accertamenti meno impegni più incassi meno pagamenti, continua a essere quello fino a nuovo ordine, quindi non c'è solo il tema dell'impegnare le somme e fare le gare, ma c'è anche il tema del cronoprogramma degli incassi dei pagamenti, perché poi il visto contabile ad origine te lo danno se tu hai pianificato incassi e pagamenti in modo e maniera, quando è ora di liquidare puoi liquidare, perché voi sapete che la normativa è restrittiva oggi. Mentre prima ti chiedevano di garantire il saldo di patto alla liquidazione, un anno e mezzo, due anni fa, oggi chi deve certificare i pagamenti

lo fa ad origine che vuol dire: quando io ti do il visto contabile per affidare le somme, mi devi garantire che il giorno in cui devi pagare, vi ricordate i 30 giorni per i pagamenti, per cui siamo rispondenti alla norma, anche su questo nessuno l'ha detto ma noi siamo rispondenti, altre amministrazioni meno, tant'è che il decreto ente locale dovrebbe occuparsi anche di come non sanzionare i Comuni che non rispettano il patto e non pagano in tempo, quindi mi viene da dire, lo dico da Sindaco siamo stanchi di essere virtuosi a nostra cura e spesa e qualcun altro lo è un po' meno e non paga mai dazio, e lo dico al di là di chi ci governa. Siccome è la storia di questo paese, per cui se cerchi di essere rispondente alle norme sei sempre quello che ne esce cornuto e mazziato, mi piacerebbe anche vivere in un paese che se non rispetti le norme viene sanzionato, mi dispiace. È vero che le sanzioni non vanno a carico dell'amministratore ma della comunità, però non sarebbe neanche male avere questa possibilità. Dico anche però che sulla gestione di competenza avere impegnato di fatto il 96 e rotti per cento delle somme a disposizione sulla gestione corrente, secondo me è un ottimo risultato degli impegni

assunti. Tenete conto che le somme che tu metti in entrata in assestamento, se l'assestamento è rispondente lo verifichi a consuntivo e quindi un po' di margine rispetto alla prudenza dell'assestamento e alla prudenza dell'impegno, scusate però insomma... perché è troppo comodo ragionare a consuntivo sull'assestamento sulla gestione corrente, sul conto capitale confermo, bene, che noi avevamo 250 mila euro fra gli altri, circa un milione di euro di avanzo 2013 applicato a metà 2014, quindi tre mesi dopo aver approvato il Bilancio, confidando di poter impegnare la somma che voleva dire applicare le somme impegnate allora, affidate con la gara adesso sulla manutenzione straordinaria, purtroppo non c'è stata fatta determina a contrarre, non c'è la prenotazione di impegno di spesa mantenibile come sarebbe stato nel 2013 su 2014, ad esempio con i vecchi principi contabili, per cui bastava fare la prenotazione di impegno di spera e fare la gara fra gennaio, febbraio e marzo, e quindi quelle somme sono state di fatto sono il rendiconto, ma vengono rimesse in avanzo, riapplicabili sul bilancio 15, perché (inc.) l'avanzo disponibile è 14, anzi vincolato a investimenti. Questo ci ha fatto pensare che andava

fatto la riorganizzazione, però la riorganizzazione vera non... adesso ve lo dico citando la Lega Nord che nel 2010 ha fatto le tre proposte riorganizzative che era: teniamo il Segretario Generale al cento per cento e poi "colpiamo" i due responsabili del settore risorse, del settore tutela beni paesaggistici, li prendiamo la posizione organizzativa, assegniamo a altri due funzionari direttivi dell'ente, due o tre o quattro, spacchettiamo quelle funzioni ad altri quattro apicali dell'ente a cui non possiamo dare un euro in più, io ce l'ho qua, vedo che il pubblico fa scena, ma io c'ho... le abbiamo discusse nel 2014 in realtà. Stiamo provando, io dico stiamo provando, perché abbiamo la consapevolezza che il percorso è complicato, stiamo ricostituendo un ente, quindi il fondo produttività, tutte le funzioni direttive, riorganizzando. Sappiamo anche che non saremo pronti fra un minuto o fra un giorno, ci sarà un percorso anche di implementazione, ma noi pensiamo che questa cosa servirà anche a rendere più efficace in spesa il Comune di Castelfranco Emilia per la propria comunità. Le strade del 2103 sono state tutte fatte, i famosi 650 mila euro di affidamento sono stati tutti fatti, ma anche credo una coda di qualche

migliaia di euro di lavori da fare, ma sono stati fatti e in gran parte anche liquidate le somme. Sul fotovoltaico, il grande fotovoltaico che ho capito che è la cosa che più dà da fare, non più dà da fare, è una delle non poche cose che darà molto da fare al gruppo della Lega Nord, credo che abbia citato, io non ho neanche aperto i volumi sacri del consuntivo, mi pare che abbia citato il tema della vendita dell'energia al netto del GSE, perché il numero è vendita di energia eventualmente al netto del contributo GSE, lei sa si compone di due voci: l'entrata del Comune, quindi non sono contabilizzate tutte nella stessa posta di bilancio, una è entrata da vendita energia. Come ho detto il provento della vendita dell'energia si è di fatto dimezzato, perché il costo alla vendita è di fatto dimezzato ma mica solo per il Comune di Castelfranco Emilia, per tutti quelli che hanno impianti fotovoltaici. Un poco gaudio da parte di tutti i titolari di impianti fotovoltaici. Sull'intervento del Consigliere Carini, (inc.) miscelo un pezzo di intervento anche della Consigliere Santunione. In realtà il 2012 per noi è stato l'anno non solo del terremoto anche di un'altra vicenda molto grave che ha colpito il Comune di Castelfranco Emilia, in particolare una

vicenda che è sfociata ed è oggi oggetto di dibattimento processuale che ha colpito l'allora responsabile dei Lavori Pubblici, ma è stato anche l'anno, lo ricordo sotto il profilo fiscale e tributario, dell'introduzione della prima IMU che ovviamente, l'ho detto in premessa, calcolare i gettiti di quanto cambi la fiscalità, almeno una volta all'anno, qualche volta un paio di volte all'anno, cioè rispetto alle basi imponibili, rispetto a quelli che sono i fondi, perché è vero che è aumentato il gettito, ma sono calati i trasferimenti che è una cosa che ogni tanto dimentichiamo. È aumentata la pressione fiscale sul territorio mica di Castelfranco, di tutti gli enti locali altrimenti non capisco perché tutti si lamentano, perché è così, dall'ANCI in giù o in su, a seconda di quello che preferite, tutti gli enti locali si lamentano del fatto che siamo costretti, siamo stati costretti a aumentare la pressione fiscale locale, perché sono calati i trasferimenti, banalmente la dico così. Noi abbiamo scuole materne, abbiamo ancora sedi, sezioni, a noi costano circa 800 mila euro, quando si parla dell'addizionale IRPEF noi 800 mila euro vuol dire due punti e mezzo di addizionale IRPEF. Se dovessimo dire che lo Stato

si prende in carico tutte, con i nostri dipendenti, cediamo i nostri contratti di lavoro, si prendono in carico le nostre sei sezioni di scuola materna, banalmente recuperiamo due punti e mezzo di addizionale IRPEF, faccio dei conti sì come si direbbe "della serva" con grande rispetto parlando ovviamente. Le funzioni se fossero definite, individuate... ho citato le scuole materne, perché di comuni in questa provincia che ce le hanno ancora in carico ci siamo solo noi Modena e Carpi, non a caso le ho citate, ovviamente Modena e Carpi sono Comuni di bilanci di portata un po' diversa di quello del Comune di Castelfranco Emilia per quanto noi siamo affezionati alle nostre capacità economiche e finanziarie, Carpi credo che sia... certamente la prima città non capoluogo di questa Regione è probabilmente per bilancio supera alcuni capoluoghi di questa regione, Modena sappiamo cos'è e quindi non vado oltre. La biblioteca è costata 5 milioni di euro di cui la metà della fondazione Cassa di Risparmio di Modena che ha cofinanziato e di cui siamo ancora gradi in realtà, la fondazione di Modena, alla scelta strategica che hanno fatto di premiare questo investimento perché la nostra biblioteca è probabilmente una delle più belle di

questa provincia, sicuramente questa provincia io penso anche di questa Regione avendone viste alcune. I 300 mila euro di miglioramento sismico sono un pezzo di finanziamento legato al terremoto, perché ovviamente la biblioteca aperta nel 2009 il progetto non era antisismico, non risponde ai criteri di sismicità perché la legge sulla sismica è del 2008, il D.P.R., quindi il progetto siccome la biblioteca l'abbiamo aperta nel 2009 è evidente che il progetto risale a almeno tre anni prima, almeno, quindi il miglioramento sismico è funzionale al fatto che il rischio sisma fino a prima del 2012 qua da noi era di fatto assolutamente marginale, questo per spiegare la questione. Sulla questione TARI visto che l'avete significata in diversi: a) intanto dico che prima di parlare di internalizzazione e gestione del tributo sono stato io qui dentro e almeno di questo mi piacerebbe si desse atto perché altrimenti... dico anche che semplicemente la bollettazione costa, la bollettazione vuol dire stampare e inviare costa 75 mila euro, cioè le bollette che il gestore del tributo, (inc.) il costo dell'invio è quello. Poi c'è la gestione del personale, io sono uno di quelli che pensa che noi... per altro nel piano di fabbisogno ci sono

anche una o due figure previste da destinare a questo tipo di situazione. Credo anche e spero, ogni tanto quando lavori in progress lavori anche su degli auspici che la nostra riorganizzazione possa generare efficienze organizzative tali per cui non è escluso che accorpando servizi e soprattutto funzioni direttive, tu possa anche, nella riorganizzazione disponibilità di persone da ricollocare nel contesto dei servizi di cui si parla, i tributi (inc.) risorse e programmazione bilancio insieme ai servizi demografici, agli affari istituzionali, al personale e quindi non escludo che al netto del piano fabbisogno per cui sono inserite in previsione le due figure, un C ed un D se non mi ricordo male, ma vado a memoria, si possa arrivare in fretta a questo tipo di processo, al netto del fatto che poi il personale va pagato e quindi avranno gli stipendi, che il lavoro del recupero dell'evasione, quindi il lavoro di incrocio delle banche dati va comunque fatto per cui c'è una volatilità importante sulla banca dati del tributo rifiuti cosa che non è sull'IMU e su tutto ciò che è aliquota e imposta su un'immobile, su un fabbricato, perché è molto meno (inc.) un fabbricato, spero di dire cose non condivisibili sotto questo profilo,

quindi è uno degli obiettivi che noi abbiamo, che abbiamo già significato. Dico anche che sull'evasione nessuno ha mai fatto mistero, cioè che l'impianto dell'evasione media non tanto del Comune di Castelfranco Emilia, ma è quella della media provinciale, il Comune di Modena sta fra l'8 e il 9, sia un problema, è un problema doppiamente perché il tributo gira nelle casse comunali e il Comune paga il corrispettivo, il gestore del rifiuto, della raccolta e dello smaltimento, cosa che abbiamo sempre significato sin dall'origine di quando si è fatto: TARSU, TIA, TIA 2, TARES e TARI abbiamo sempre significato che era, secondo noi, non corretto anche se si trattava di un servizio pubblico locale, il fatto che venisse gestito come un tributo incasso dal Comune che pagava il corrispettivo al gestore. Il Comune, o meglio l'agenzia regionale per essa, o meglio i Comuni e per essi l'agenzia ieri provinciale ATO ora regionale Atersir, il Sindaco di Castelfranco è in Atersir eletto, se non ricordo male, come dire un è che sia (inc.) di particolare enfasi né fierezza. Il sistema enti locali e territoriali modenese ha individuato in me la figura da mettere dentro all'Atersir per la Provincia di Modena, l'ex ATO 4

al pari di altri rappresentanti di enti locali delle altre provincie ex ATO di questa ragione, non è che sono stato messo lì calato da nessuno, dopodiché come ho sempre detto cerco di fare il mio lavoro, le mie capacità, se c'è qualcuno che vuole farsi avanti al mio posto, abbiamo tante cose da fare che non è che rivendico posizioni. Quindi il tema del recupero dell'evasione TARI sta dentro la filiera, in realtà la TARI a giugno avremo un tendenziale ragionevolmente esatto ammontare con i conguagli eccetera eccetera del pagato del... non mi ricordo, il (inc.) è del 13 o 14? Del 13, di fatto adesso avremo l'esatto ammontare dell'eluso 2013, per cui l'incrocio banche dati serve anche a capire quanto c'è di evasione dolosa e quanto c'è magari di evasione perché non è arrivato il tributo nella misura indicata, quindi... In queste settimane dovremmo avere l'esatto ammontare e partire con l'azione di recupero. Nel frattempo dell'implementazione, però anche la TARES era un tributo e anche su quello abbiamo l'evasione, quindi avviate le sigle la TARES 13 era un tributo anche su quello avremo l'evasione, va recuperata anche quella e quindi non ci sfugge il punto, anzi non ci sfugge il punto al punto che sappiamo anche che il mancato

incasso in realtà non sta sulle casse del Comune, ma l'esito finale andrà rispalmato tra l'altro con i problemi di accertamento che avremo, perché va a rispalmare una somma sui pezzi degli anni successivi senza avere la capacità di dire quanto di quella somma spalmata hai recuperato nei mesi, negli anni successivi, perché avrai anche recupero dell'evasione ovviamente non si esaurisce in un anno, magari ha un quinquennio di recupero di evasioni e ogni anno dovrai ricaricare, quindi c'è tutto un tema di intreccio di entrate e di uscite che sarà comunque complicato e il che a noi desta una qualche genere di preoccupazione, non è che ci sfugge il punto, e quindi non voleva essere omissivo il fatto che non si è fatto menzione, anche perché quotidianamente sui giornali, mo questo Comune, mo quell'altro pongono la questione e tutti i Comuni che sono la TARI come noi, di fatto la gran parte della Provincia di Modena, vanno su questa linea. Gidari non c'è più, è andato, è uscito definitivamente. Io su questa questione, visto che c'è la registrazione, provo a dare qualche risposta. La gestione Errani Muzzarelli post sisma del tutto fallimentare. Nell'ultimo comitato istituzionale c'è stato riferito che il Comune di Moglia che è

terremotato, ma che sta in un'altra regione, ha lanciato un grido di allarme alla struttura commissariale dell'Emilia Romagna, perché non si è mosso una virgola là, quindi secondo me o ci si documenta prima o è meglio evitare, e non voglio tirare fuori questione de L'Aquila e di altri terremoti, ci mancherebbe. Sulle disgrazie io sono uno di quelli che pensa, si deve provare tutti in silenzio, io! Una cosa la dico però. La gestione Errani/Muzzarelli, io dico Errani come responsabile capo della struttura commissariale rispetto a quella del precedente Sisma de L'Aquila ha previsto, faccio un esempio, per i MAP la Regione, la struttura non ha comprato i MAP li ha di fatto acquistati con obbligo del venditore, del cedente di riacquistarli a un prezzo prestabilito, salvo il deperimento d'uso da concertare. A esempio non ci troveremo i due mila MAP dell'inizio post-sisma alla fine, verranno tutti presi in carico da chi ha nel mando, nei bandi, perché sono stati fatti diversi bandi, assegnato queste strutture. Lo dico come esempio di avvedutezza diciamo così. Sul fatto che il Comune di Castelfranco sia dentro al sisma lo riaffronteremo a mo di bar dello sport tutte le volte che parleremo di qualcosa che assomiglia al bilancio consuntivo,

preventivo, investimenti eccetera eccetera. Ovviamente il Sindaco non ha e non ha mai avuto e temo che non avrà queste capacità taumaturgiche per cui in base alle sue discrezioni o arbitri, chi sa sopra fa quello che ritiene, sono venuti i (inc.) della regione, noi non abbiamo fatto cose particolari se non dargli le chiavi degli edifici dove dovevano andare a fare le loro valutazioni e sono state fatte le valutazioni dico però e questa è la cosa più sgradevole praticamente, che non un euro di quelli che verranno assegnati a Castelfranco Emilia va a scomputo di altri Comuni dentro all'area sisma le cui valutazioni stanno dentro all'impianto con la Regione, cioè gli euro che non verranno al Comune di Castelfranco Emilia punto rimarranno nelle casse del Commissario straordinario che se avrà delle economie le restituirà non alla Regione Emilia Romagna che non finanzia il sisma, ma il governo centrale, cioè è il bilancio dello Stato che finanzia i soldi della struttura commissariale, non è la Regione Emilia Romagna salvo che sulla protezione civile che però è legata alla tromba d'aria. Sulla tromba d'aria in realtà vorrei dare atto che anche gli uffici comunali, tutti da quelli protezione civile e lavori pubblici, urbanistica, il

bilancio, il (inc.) per la prima, non per la seconda per fortuna che non ha generato disagio abitativo da lasciare vuote delle case se non una. Tutte le istruttorie si stanno gestendo, devo dire, è stato fatto per me un grande lavoro, assieme al decreto che ha inserito nel decreto terremoto del 2012 anche di fatto l'alluvione insieme alle due trombe d'aria, si stanno risarcendo tutti i danni, mi pare di averlo fatto vedere nelle slaid, secondo me ce l'ho ma evidentemente è sfuggito cosa che in questo paese non è mai avvenuto, quindi secondo me è una nota di merito più che demerito, quindi ringrazio anche i nostri uffici che stanno curando le istruttorie di concerto con la regione Protezione Civile che ha delegato la funzione alla Provincia e qui colgo l'occasione per rinnovare i complimenti alla ditta Nicolini e al suo staff che era dirigente dell'area, della provincia Protezione Civile che anche su questo tema hanno fatto un grandissimo lavoro. Le altre cose sulla pressione fiscale, prima ho detto in realtà ad esempio sulla pressione fiscale, sugli immobili noi siamo in realtà sotto la soglia di tanti altri Comuni. È vero che la tua base imponibile genera anche la pressione fiscale, ad esempio se tu hai... a Fiorano la pressione fiscale

sugli immobili produttivi è sempre stata significativa perché Fiorano ha tanti immobili produttivi mediamente proprietari e imprenditori pagatori, quindi ha usato quella leva lì meno con l'addizionale IRPEF potendolo fare, poi da quello che ho capito io da questo comunicato, anche da alcuni altri comuni sul fondo di solidarietà comunale, mi sembra di legge che chi si appresta a approvare bilanci preventivi mette mano, ahimè dico, bene! Anche alla fiscalità locale in aumento. Noi, se vi ricordate, abbiamo detto che avremmo tenuto fermo, perché già alla fine del 2014 ma pare pacifico nel 2015, verrà per l'ennesima volta rivisitata la fiscalità locale e quindi ci siamo detti per il 14 proviamo a tenere fermo per dire alla gente non che si pagasse poco, ma l'ho anche nella presentazione del bilancio di previsione, almeno non farete cose diverse a livello di approccio, aliquote eccetera eccetera rispetto a quello che avete fatto nel 2014. Sui tempi di approvazione sì in effetti avrei preferito approvare - sono passato alla Consigliera Franchini – al 30 di aprile. È vero che se penso che dal 30 di aprile sono passati: il primo maggio, un sabato e una domenica e un lunedì, stasera siamo in Consiglio

Comunale, il ritardo c'è ma lo derubricherei a un ritardo "fisiologico", nel senso che ripeto il lavoro è stato fatto, è stato un grande lavoro sul bilancio di previsione, tra l'altro con la formazione del doppio binario sul bilancio di previsione anche secondo schema del 118 pur con finalità conoscitive nel 2015, ma comunque è stato fatto, e quindi penso al di là di quello che dice il Ministro Alfano che giustamente tiene la sua posizione, (inc.) di pagamenti per noi sono i giorni relativi al differimento dell'approvazione del bilancio, quindi per quello che ci riguarda forse non avremmo fatto comunque nessun pagamento in più dal 30 aprile al 5 maggio. Sullo stralcio dei residui attivi e passivi, l'ha detto anche la Consigliera Zirotti, se non ricordo male, sull'ammortamento di alcuni residui attivi in particolare quel milione di euro è stato fatto un approccio prudente dopo un termine ragionevole di recupero della fiscalità, è stato abbattuto nel 90% residuo attivo il che fa di noi, secondo me, persone serie, perché l'agio a cui lei fa riferimento è un agio che non appartiene a questo Comune. Ricordo a tutti che nel bilancio di previsione, nell'assestato sulle multe non ci mettiamo mai l'accertato, ci

mettiamo sempre l'incassato. Multe ai codici degli strada, molti enti lasciano l'accertato che in genere produce a regime un 30% di non pagato in realtà, noi in genere nel nostro bilancio di previsione e assestamento ci mettiamo un numero che assomiglia all'incassato, che ci consente di avere di impegno solo la somma effettivamente incassata e che se si genera delle ulteriori di fatto, cioè impegnato solo l'incasso il che vuol dire che tutto quello che ha accertato in più tu ce l'hai di fatto, ma in un dato accertato che non impatta sugli impegni, non autorizza spese ulteriori ma che se incassati negli anni, nei 5 anni successivi, ti produce comunque quella che si chiamerebbe una sopravvenienza attiva, quindi soldi buoni da poter impegnare. Sui residui passivi l'ho detto in particolare sul conto capitale, noi pensiamo che la risposta migliore sia dotarsi di una struttura organizzativa all'altezza delle sfide di cui abbiamo bisogno, ripeto: che possa valorizzare anche le, per me, diverse ottime professionalità di cui questo Comune già dispone, ma che vanno riassemblate, riassestate rispetto alla capacità di produrre risultati. Sulla sicurezza sulle strade. L'ho detto quando abbiamo approvato o proposta approvazione del

bilancio di previsione 2015. Nel bilancio di previsione per tutte le ragioni di nuova contabilità che ricordavo non potevamo mettere somme diverse, eravamo a scavalco di organizzazione, dico anche che una delle questioni poste dal ragioniere è stata bene, se dobbiamo fare prima il previsionale, perché non è che è passato, non è un caso se tutti gli altri Comuni hanno fatto prima il consuntivo e il riaccertamento straordinario dei residui, di fatto il bilancio in particolare su previsione di entrata e impegni di spesa in conto capitale è un bilancio tecnico il nostro, come ho sempre detto fra differimento rimborso mutui e altre piccole operazioni che si potranno fare in variazione di bilancio, la nostra variazione di bilancio sarà di fatto la corroborazione del bilancio di previsione dove andremo a inserire nuove previsioni di spesa, tra l'altro anche finanziato con applicazione di avanzo visto che abbiamo visto che di avanzo vincolato a investimenti, ma anche di avanzo libero ce n'è e quindi abbiamo sulla sicurezza delle strade... io mi aspetto di poter mettere una somma importante sulla manutenzione delle strade, ovviamente tenuto conto del fatto che quando tu applichi avanzo non ti segni l'entrata, ti segni

l'uscita, quindi sul Patto di Stabilità andrà calibrato bene il cronoprogramma degli incassi e dei pagamenti, ma non ci sfugge il problema, ovviamente, per cui come avevo detto finanzieremo quell'intervento in variazione di bilancio, una volta - come stasera - portata in approvazione io spero il rendiconto 2014 e fatto il riaccertamento straordinario dei residui, perché l'applicazione dell'avanzo non può non passare sotto il vaglio dell'accertamento straordinario dei residui attivi e passivi.(inc.) di bilancio poca gente che (inc.) al territorio, che ha partecipato al (inc.) di previsione noi abbiamo veicolato anche fra le singole frazioni e abbiamo fatto il volantinaggio. Devo dire che partecipare a un'assemblea di bilancio dove il Sindaco per un'ora e mezza con delle slaid ti racconta il bilancio di previsione del Comune credo che non sia l'esperienza più entusiasmante che i cittadini possano vivere. Lo dico perché non è un problema di quest'anno, ne abbiamo fatto diverse, grandi numeri alle assemblee di bilancio di previsione, ahimè lo dico, si è fatto fatica ad avercele e quindi temo che non sia un problema del 2014 sul 2015 quanto il problema più complessivo che forse l'assemblea di bilancio sul territorio è uno

strumento probabilmente se ne possono immaginare anche altri, poi è vero che nel caso di specie in particolare fra una cosa e l'altra, fra concomitanze e sovrapposizioni, impegni diversi e collaterali abbiamo dovuto cambiare le date due o tre volte per cui siamo usciti con la versione definitiva delle date e gli appuntamenti un po' tardi rispetto all'opportunità, però è anche vero che negli anni passati non è che abbiamo avuto folle oceaniche ad assistere all'assemblea di bilancio e noi ne facciamo cinque sul territorio e quindi chi non ha l'opportunità quella sera di venire in frazione sul capoluogo, ha per la verità cinque opportunità, cinque sul territorio per partecipare all'assemblea di bilancio dove si illustra ovviamente il bilancio di tutto l'ente non a Gaggio, quel pezzo di Gaggio, a Piumazzo quelli di Piumazzo, quindi il bilancio ovviamente è uno per tutti. Sorvolo su una frase che ho sentito dalla Consigliera Franchini: "quando smetterete di agevolare qualcuno in danno di altri", se magari una volta di queste ci dice chi è il qualcuno e chi sono gli altri potrebbe aiutare. Non mi vanto, io non mi sono vantato di un approvare un bilancio solido, dico che rispetto a chi ha bilanci discutibili sotto il profilo dell'equilibrio e che

sono finanziati nell'avanzo con residui attivi non veridici e residui passivi veridici stiamo messi meglio, per questo mi sento definirlo solido, non mi vanto del fatto che abbiamo un avanzo così importante, assolutamente! Anzi sto provando insieme con la giunta, nell'organizzazione a trovare un modo per rendere il più efficiente possibile la macchina comunale in funzione dei bisogni di questa comunità, quindi nessuno si vanta di niente, ci teniamo a chiarirlo. La Consigliera Santunione in realtà è un pezzo, forse un po' di risposte le ho già dette prima... sulla pressione fiscale ho detto, è chiaro che del 2007 la pressione nostra è 08 e prima era 06 è chiaro che abbiamo... l'alternativa poteva essere: aumentiamo la compartecipazione ai servizi a richiesta individuale, caliamo 500 mila euro e aumentiamo la compartecipazione, in particolare di quelli non accreditati. Ci è sembrato di fare un'operazione di equità facendo un prelievo alla fonte di un'addizionale che per quanto è importante rispetto a altri Comuni, lo 08 per mille in base al reddito dichiarato, non sono cifre straordinarie, forse sarebbe meglio se calasse la pressione fiscale centrale, diciamo così e perciò ci ha consentito di garantire compartecipazione dove ad esempio sul

trasporto scolastico che questo Comune ha altri Comuni non hanno, penso a Sassuolo, penso a Vignola dove non c'è bisogno del trasporto scolastico, ci mettiamo come Comune 200 e rotti mila euro che... quasi 250 mila euro che vuol dire più o meno un quasi punto di addizionale IRPEF, se non avessimo il problema del trasporto scolastico magari faremo meno. Sull'asilo nido per cui garantiamo un buon numero di disponibilità per quanto in calo, perché la crisi economica genera questo problema, la copertura a carico delle famiglie come abbiamo visto anche al bilancio di previsione, è ampiamente sotto il 50 per cento anzi la media di copertura è il 39, bene! Potremmo aumentare. Come dire le strade sono quelle, potremmo aumentare la fiscalità sui fabbricati. Noi abbiamo l'addizionale IRPEF sul produttivo, C e D in proprietà dell'imprenditore più bassa di questa provincia, c'è solo la riserva statale, altri enti hanno l'aliquota IMU su quei fabbricati al 9,6/10 per mille, quindi sono scelte in realtà. Noi abbiamo una pressione fiscale alta sull'addizionale IRPEF altri comuni la stanno aumentando, però per esempio sulle aliquote IMU noi siamo molto sotto media provinciale, sulla TASI siamo al due e mezzo per mille. Poi ripeto: la

scelta per il 15 è stata non cambiamo la fiscalità in attesa che arrivi la local tax anche per capire come si dipanerà. Condivido però il punto per cui le somme, dobbiamo tendere a reimmettere sul territorio ogni singolo euro che il territorio ci dà per garantire servizi, per garantire investimenti e per questo ci siamo dotando di una macchina comunale elastica, flessibile e di valore che mette a valore le buone risorse, le ottime risorse di cui già dispone e questo è l'obiettivo, dico io, via via vi è più censurato da parte dell'opposizione che però non ha mai... dell'opposizione lo dico genericamente, in particolare la Lega Nord si è scagliata sotto questo profilo senza attendere di vedere qual era il risultato atteso e quale sarà l'approdo a cui potremmo arrivare e io confido che sarà un approdo di valore. Sugli investimenti dei 25 investimenti non impegnati ricordo sempre la questione che fino alle vecchie regole contabili tu potevi prenotare impegno, il famoso impegno correlato ad entrata accertata, una prenotazione di spesa, oggi non lo puoi fare, il cambio di contabilità porta e procura alla necessità di fare questo (inc.) questo è il cambio di questi quattro mesi tra previsionale, tra l'inizio dell'anno e il

consuntivo dopodiché in variazione ricominceremo la pianificazione. Sulla segnaletica e sugli investimenti ho detto, questo è e quindi – come avevo detto nel previsionale – finanzieremo gli investimenti di manutenzione straordinaria, strade e marciapiedi e non solo, nella prima variazione di bilancio utile che conseguirà nelle settimane successive all'approvazione del rendiconto è riaccertamento straordinario dei residui, ragionevolmente fine di mese maggio inizio mese di giugno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco, passiamo al secondo giro, ricordo a tutti i gruppi che c'è solo un intervento da 10 minuti compreso la dichiarazione di voto. Prego Consigliera Girotti Zirotti.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Parto da una breve replica, perché è evidente che abbiamo idee di programmazione e gestione molto diverse. Il Consigliere Comunale Benuzzi Matteo, struttura comunale sottodimensionata, elevati obiettivi messi in atto, si era sottodimensionata, non so cosa intendeva dire che occorreva più personale e quindi pensa che con la scelta da introduzione attiva da

oggi dei due dirigenti, risolviamo tutti i mali oppure che ci sia bisogno dell'implementazione di personale, perché nel qual caso ricordiamoci che anche l'inserimento di queste figure dirigenziali comporteranno un aumento di spesa del personale e le leggi sull'assunzione del personale sono molto ferree. Agire sul sociale scuola. Vedo che è rimasto sordo, poi ha risposto in maniera sicuramente inappropriata e inconsistente il Sindaco, a richiamo che ha fatto, sul massiccio avanzo di utile accumulato. Obiettivi, alla fine la frase finale, la famosa frase: "non pretendiamo che le cose cambino se continuiamo a fare le stesse cose" ammette palesemente che sin qui l'inadeguatezza di programmazione e di gestione c'è stata. Io rispondo al Sindaco perché poi passo ai nostri punti. Stanchi di essere virtuosi e essere – passatemi il termine – un po' già riportato "cornuto e mazziato" rispetto a chi meno aspetta al di là di chi governa insomma, Patto di Stabilità che danneggia i virtuosi e allora benvenuti in quello che diciamo da tempo e manifestiamo da tempo e chiediamo da tempo, guardando al futuro magari. Strade e marciapiedi. L'ho ampiamente spiegato: qui non è che si accusa senza avere risultati, qui ci sono dei risultati

inesistenti sia nella programmazione che nella gestione ed è per questo che rimuovo, credo che sia il Presidente della Commissione Tre Petrucci che si istituisca in concerto con l'Assessore, mi rendo disponibile a calendarizzare i punti e visto che è stato confermato anche il riaggiornamento della spesa a bilancio per le strade e marciapiedi straordinarie, ricordo che forse non ci si deve limitare solo a questo, che venga istituita una commissione dove sia data contezza della vostra pianificazione sul territorio comunale, perché questi stralci a bocconi non ha prodotto nulla sino ad adesso. Lega Nord 2010. Nel 2010 la Lega Nord, l'allora Capogruppo Barbieri coadiuvato in buona parte dalla sottoscritta e da un gruppo che grazie al cielo allora come oggi ci assiste, aveva spinto per un'unificazione dei settori, potevate prenderla come uno spunto, potevate prenderla come qualsiasi cosa, certamente non era provocazione, erano proposte propositive. L'accorpamento del settore ambiente probabilmente lo farete adesso, per nulla togliere alle persone che fisicamente ricoprono quei luoghi tranquillamente poteva essere sotto i lavori pubblici già da tempo e la chiudo dicendo che quando ci fu il trasferimento dell'ingegnere (inc.) in

altro luogo e il precedente abbandono causa l'arresto del responsabile del settore Lavori Pubblici, il secondo terremoto di questo Comune, il terzo ce l'avete dato con le Tassoni di Piumazzo, proponemmo subito l'accorpamento dei settori ma non avete saputo cogliere l'attimo nemmeno lì, adesso lo cogliete in un'altra maniera come avete detto frettolosa e tardiva. Fotovoltaico. Io Sindaco ho semplicemente citato il quadro dai rendiconti della gestione, il quadro dei servizi rilevanti ai fini Iva dove immagino che nelle entrate, nel contributo energie rinnovabili di un milione e 461 e dei (inc.) di concessione energia siano computati anche i più e i meno del suo GSE e ricordo il risultato catastrofico che sicuramente non rispetta le previsioni per cui l'avete venduto alla piazza, per i quali ci sono fortemente opposti perché non era prudenziale sotto l'aspetto della gestione del bilancio comunale, perché le rate di leasing non caleranno mai nelle tasche dei cittadini, perché avete fatto rischio di impresa con i soldi dei cittadini che continueranno a pagare per 20 anni di rate dove andava da sé che elementi prevedibili e imprevedibili come furti o cali o interventi di aumenti Iva e altro in capo anche al governo

centrale, sarebbero potuti avvenire. Ci metto anche un sisma perché da altre parti il sisma con impianti fotovoltaici a terra ad esempio ha provocato gravi danni grazie al cielo qui no. È stato assolutamente un investimento inappropriato e non prudenziale per questo ente, ma soprattutto per chi dovrà pagare le tasse che le paga... i contributi dei cittadini, perché i cittadini pagano due volte: nella bolletta per rifondere i contributi GSE che ci chiede l'ente gestore e paga le rate di leasing, quindi cornuti e mazziati due volte da voi. La pressione fiscale. Io chiudo dicendo che grazie, purtroppo, o per fortuna alle agevolazioni di cui questo Comune usufruisce per le agevolazioni fiscali ricordo D.L. 66 dimezzato al 50% e ricordo la proroga dei mutui e finanziamenti per cui andrete a registrare, se non ricordo male, se ne è già parlato nel previsionale di 499 mila euro, sono agevolazioni che vi sono piovute oltre a tutti i lavori, per l'evento purtroppo capitato, che sono nel quadro delle opere grazie all'intervento straordinario, quindi qui li riallaccio a quello che ho detto prima. Le scuole Tassoni un vero e proprio disastro, una programmazione di gestione e punto il dito anche e chiedo conto della palestra delle scuole Tassoni,

qual è lo stato del procedimento se al 31 dicembre 2014 è stato fatto l'affidamento dell'agibilità sismica e se al 31 marzo 2015 che è già passato, è stato presentato il progetto definitivo di variante al progetto a Tassoni di Piumazzo per la palestra. Poi come non posso ricordare la quinta variante al POC dove avete avviato l'iter per la costruzione della maxi moschea centro culturale religioso e islamico, ma non solo identificando un normale terreno, ma anche con una variante urbanistica da produttivo a luogo di culto per dei privati castelfranchesi, non era del Comune come avete scritto nel giornalino comunale. Abbiamo fatto le osservazioni tecniche ne attendiamo pazientemente l'esito e poi come non ricordare l'ospedale, quindi dico a tutti i Consiglieri Comunali che la sottoscritta ha già sollecitato nell'opportuna sede la calendarizzazione al prossimo Consiglio Comunale Utile della proposta di delibera popolare protocollata il 3 aprile 2015 corredata da 1800 cittadini, saremmo grati se fossero rispettati nei termini che stanno già scadendo. Dopodiché ricordo le opere incompiute oltre a quelle che vengono riepilogate in questo consuntivo, nel previsionale 2014 e ne contammo - solo qui - circa 130, anche

questo si associa alla mancanza di capacità e di inadeguatezza programmare, gestire come ho rilevato per le istituzioni sociali e scolastiche sempre a guida del Sindaco Reggianini di alcuni Assessori che un po' ci sono e oggi sono un po' cambiati. Da quello che dichiara il capogruppo, facente capogruppo, il Consigliere anziano Benuzzi mi sembra proprio che tutto ciò sia in sordina, non sia neanche degno di attenzione. Resta un altro punto focale: non siamo qui per aggredire prima dei risultati, prima delle cose, qui stiamo parlando di un consuntivo, i risultati ci sono abbondantemente, stiamo parlando ad esempio delle opere di riaccertamento straordinario dei (inc.), che semplicemente anche solo nel 2014 anziché pensare solo alle elezioni aveste voluto a consuntivo e subito dopo metterci mano, forse ci troveremmo come per gli anni precedenti un riaccertamento straordinario dei (inc.) più agevole e ci saremmo trovati a fare un previsionale per quanto riguarda le varie voci computate in entrata e in uscita più attendibile e certo. Mi dispiace che anche quando si cerchino di portare con contezza e con compiutezza dati di bilancio ben precisi e motivati, ci sia sempre questo muro di gomma per cui rimbalzi tutto,

ma d'altronde abbiamo visioni e maniere di gestire e programmare sicuramente diverse. Il nostro voto sarà ovviamente, fortemente contrario.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti. Aggiungo solo che come vice Presidente informerò il Presidente del Consiglio per quanto riguarda la calendarizzazione della proposta di delibera riguardo all'ospedale. Grazie. Qualche altro intervento? Prego Consigliere Franchini.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Grazie Presidente. Volevo solo fare un paio di appunti per il Sindaco. Prima ha dichiarato che i tempi di gestione dei provvedimenti non hanno fatto sì che fossero reinvestiti gli utili o gli avanzi. Però abbiamo notato che sono anni che si mantengono per cui possiamo pensare che c'abbia dormito sopra. Con i nuovi dirigenti tutto sarà snello perché non abbiamo mai sentito prima fino ad oggi parlare di problemi in merito, ad esempio alla mobilità citata? Mai sentito parlare di nessun problema che ci fosse stato fino adesso mentre oggi salta fuori che con i nuovi dirigenti risolveremo i problemi precedenti, potevamo parlarne già da prima. Per quello che

riguarda il ritorno al discorso dell'evasione sulla TARES, perché abbiamo previsto un fondo di 120 mila euro quando eravamo già consci che la cifra non sarebbe stata quella e quindi non vedo il motivo per cui continuare a insistere per i 120 mila euro e dire che non vi era sfuggito oltretutto, no vi era sfuggito ampiamente, perché sennò non avreste indicato 120 mila ma ne avreste indicati 500 mila. Poi non ci hanno convinto le nuove valorizzazioni delle figure già esistenti, con tutte le indennità di risultato che hanno preso fino ad oggi il risultato doveva essere necessariamente migliore. Ultimo punto per la partecipazione alle assemblee, visto che c'è poca partecipazione proponiamo nuovamente il bilancio partecipativo così vedrà il sindaco che i cittadini partecipano con impegno anziché annoiarsi. Un ultimo punto: la Consigliera Pettazzoni aveva chiesto il motivo dello scostamento tra obiettivi strategici tra la relazione previsionale e il rendiconto e la differenza consuntivo 2013/2014 su alcune voci del sociale tipo handicap, stranieri e minori questo per quanto riguarda dichiarazioni precedenti. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto riteniamo comunque che gli utili e gli avanzi dichiarati dal nostro

Comune siano quantomeno preoccupanti perché abbiamo sempre e sempre comunicato che gli enti pubblici non sono aziende, e quindi non devono produrre utili. Il primo e più importante obiettivo del Comune Deve essere quello di rincorrere il pareggio di bilancio mantenendo il livello dei servizi adeguati al livello delle imposte applicate. Ci fa piacere che il Sindaco almeno ora condivida questa nostra sensazione. Torniamo ad insistere sul fatto che gli utili di amministrazione prodotti dagli enti significano di fatto una pressione fiscale sui cittadini superiore al necessario oppure minori servizi o peggiore livello degli stessi in relazione al volume delle entrate. È certamente condivisibile ritenere che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini del funzionamento dell'ente, ma la tendenza al pareggio economico nella gestione ordinaria deve essere considerato un obiettivo da perseguire per mantenere la giusta equità sociale. Il bilancio consuntivo è importante per valutare i risultati dell'attività svolta dell'ente e capire la situazione economica finanziaria patrimoniale in cui ci si trova. Non ce ne voglia il Sindaco ma al momento siamo ancora lontani da tutto questo, vorremmo invece che dicesse a che punto è

l'attuazione del suo programma e oltretutto siamo ancora lontani da quell'idea di partecipazione e condivisione che in diverse occasioni è stata pronunciata. Come lei sa signor Sindaco abbiamo un chiodo fisso il cittadino al centro e dentro le istituzioni coinvolte è parte attiva. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Franchini. Prego Consigliere Santunione.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie vice Presidente, vado anch'io per punti riprendendo tutta una serie di spunti. Questione della pressione fiscale. La questione della pressione fiscale non era ovviamente una questione a se stante che voleva riprendere le scelte che questo Comune ha fatto nel corso del tempo in particolar modo a partire dall'anno 2012 è vero che da lì la pressione è aumentata a seguito delle modifiche che sono state fatte rispetto all'imposizione tributaria fiscale locale, ma voleva essere un ragionamento che si andava a bilanciare con una serie di investimenti o meglio di mancanza di investimenti che abbiamo verificato dalla lettura degli atti di bilancio. Abbiamo perfettamente capito qual è la situazione tecnica contabile, cioè il

fatto che non si possono trasmigrare da un anno all'altro degli impegni di spesa, ma occorre procedere con la nuova contabilità in modo diverso quello che però abbiamo verificato è che questi investimenti non sono stati fatti. Il punto politico che volevamo mettere in evidenza rispetto al bilancio era questo, tra questi ci sono una serie importanti di investimenti che presentano questo saldo zero, passatemi il termine che ha per noi significato politico di dire investimenti che erano previsti e non sono stati fatti derivanti da danni da sisma 2012 riguardo a scuole palestre impianti sportivi, penso anche ai cimiteri. Una buona parte di quegli investimenti a saldo zero che citavo, facevano riferimento anche a questo tipo di investimenti. Ben venga che il Sindaco condivida il ragionamento di reimmettere sul territorio i servizi e investimenti ogni somma incassata, abbiamo già discusso nel corso anche della precedente consigliatura del senso e del valore che ha anche l'avanzo di amministrazione rispetto a dare una base di respiro alla contabilità dell'ente, però riteniamo anche che questo stia... che il territorio di Castelfranco Emilia diventi di anno in anno un territorio che ha bisogno a livello quasi

emergenziale di tutta una serie di interventi e quando parlo di interventi intendo investimenti, abbiamo fatto presente la questione della manutenzione delle strade, però penso anche ai cimiteri che stanno diventando un'emergenza. A proposito della manutenzione strade volevo evidenziare che abbiamo protocollato una mozione, l'accordo preso in conferenza capigruppo è di trattarla con urgenza rispetto alla destinazione di una somma per la manutenzione straordinaria: strada, marciapiedi e segnaletica che abbiamo quantificato in 200 mila euro da prelevarsi dall'avanzo di amministrazione non vincolato. Questione della TARI la questione della TARI che probabilmente non mettiamo in dubbio che sia un problema diffuso e che riguardi non solo il Comune, la morosità rispetto all'incasso della TARI che grava sull'ente locale per come è configurato il tributo e questo è un elemento ovviamente che non è di responsabilità del Comune, ma per come è configurato il Comune è un elemento di grande criticità, però ha due ulteriori criticità ed è per questo che noi l'avevamo evidenziato nel nostro intervento. Primo aspetto. Francamente non abbiamo capito, nell'intervento del Sindaco, la questione dei costi che sono stati

indicati, cioè la stampa delle bollette costa 75 mila euro, stampa e invio delle bollette. Se non ricordiamo male c'è, nel piano economico finanziario della TARI una cifra che sono – adesso io ricordavo – 140 mila euro, 45 mila euro ma forse qualcosa di più, che sono destinati all'attività di bollettazione eccetera eccetera che è in capo al gestore, mentre il regolamento della TARI prevede quali sono all'articolo 21 di adempimenti che deve porre in essere il Comune in caso di mancato versamento di una (inc.) alle date stabilite dal regolamento. Il tributo è configurato male nel senso che fa gravare sull'ente Comune ovviamente tutta la morosità del territorio. Ricordiamoci che siamo in una situazione in cui un servizio pubblico locale qual è appunto quello della gestione dello smaltimento dei rifiuti viene gestito da una multiutility, è il discorso di Hera che ben conoscete che non voglio riportare nuovamente, ma lo tratto solo in modo molto superficiale che si occupa prevalentemente di operare una gestione di tipo passatemi il termine, imprenditoriale, o comunque una questione che cerca di generare utili. Questo è il compito che svolge Hera aumentando in modo anche importante di anno in anno il piano economico

finanziario che poi il Comune si trova a dover coprire attraverso la tassazione sui cittadini e dovendosi pure mantenere a carico tutti i rischi, o adesso vedremo quali sono poi concretamente, le somme derivanti dalla morosità. Questo è un sistema ovviamente che ha assolutamente degli elementi che non possono funzionare. Il fotovoltaico dà da fare. L'ha detto il Sindaco con riferimento all'intervento della Consigliera Zirotti. Ci siamo interessati anche noi sul fotovoltaico, abbiamo visto una notevole riduzione rispetto a quelli che erano le previsioni del Piano Economico Finanziario. Il fotovoltaico dà da fare, certamente, perché è un investimento di 18 milioni di euro per questo Comune, quindi è un investimento di fronte al quale - lo dico per chi non c'era e chi c'era lo sapeva già - noi non abbiamo manifestato una posizione assolutamente di contrasto o critica, abbiamo tenuto una posizione di attenzione senza né approvare pienamente l'investimento, perché c'erano alcuni dati in particolar modo l'impegno economico e il tempo dell'investimento che è un'incertezza rispetto a tutta una serie di variabili il rendimento degli impianti, ma adesso abbiamo anche il problema del costo della vendita dell'energia che ci rendevano un

po' cauti ovviamente e quindi abbiamo avuto come dire questo atteggiamento di non contrasto ma di attenzione. È chiaro che ci dà da fare, perché è un investimento per la collettività di 18 milioni di euro spalmato su 25 anni e che sta già vedendo dopo 3 o 4 anni dei risultati economici che certamente sono saldo positivo, ma che sono nettamente inferiori rispetto a quelli che erano le previsioni. Speriamo che il Piano Economico Finanziario possa attenere, quantomeno con un saldo positivo, fino alla fine certamente non si presenta così lungimirante, così positivo così come era stato prospettato nel momento della sua approvazione. Questione della scuola e del sociale e mi richiamo alle istituzioni. È un bilancio che continua a contenere al suo interno, dice il Consigliere Benuzzi, quel tiro sociale che questo Comune ha sempre voluto dare rispetto ai servizi sociali e rispetto alla scuola, ha sempre voluto investire in sociale e scuola. Quindi è inevitabile che venga in campo la questione delle istituzioni sotto due profili: uno è un profilo politico ed è il seguente: noi abbiamo visto che entrambe le istituzioni chiudono l'esercizio con un utile. Senza voler entrare nel merito del fatto che una istituzione, un

organismo che gestisce dei servizi così fondamentali, il servizio sociale e i servizi scolastici chiuda un utile, avrebbe fatto piacere anche capire da dove deriva questo utile. Faccio un passo ulteriore per evitare poi anche alcune... cerco di prevenire alcune risposte. I bilanci delle istituzioni danno conto puntualmente di quali sono le voci che vanno a generare questo utile, l'abbiamo letto e l'abbiamo visto, però la valutazione che a noi avrebbe fatto piacere avere e che è mancata ma spero che l'Assessore, gli Assessori competenti ce la possano dare è se per esempio questi minori investimenti, chiamiamoli così, rispetto a certi servizi posso prendere anche alcuni esempi, derivano... quali sono le ragioni, perché questo è importante, cioè se i servizi hanno tenuto e sono costati meno e se sì per quali ragioni. Poi rispetto alle istituzioni. Siamo arrivati al punto finale, noi abbiamo ringraziato i revisori e continuiamo a manifestare tutta la stima e la riconoscenza dovuta per il lavoro che hanno fatto, però - e questo francamente lo voglio dire - nel parere dato da questo stesso collegio dei revisori sui bilanci di previsione del 2014 a cui si va a chiudere il cerchio, c'era una famosa indicazione, dico famosa

perché l'abbiamo già citata tante volte in questo Consiglio Comunale, avevamo presentato anche una mozione apposita che è stata respinta su questo punto e si diceva che... o meglio suggerivano per l'una e l'altra istituzione la predisposizione di un articolo sistema di indicatori a telescontrare efficienza ed efficacia dei singoli servizi comparati ove possibile con realtà raffrontabili per dimensione (inc.), tipologia dei servizi offerti e tempi delle prestazioni preso atto dell'entità dei valori rappresentati nel bilancio. Quando abbiamo discusso la mozione è stata dato atto che, c'è stato detto che questo lavoro effettivamente era stato fatto, francamente mi sarei aspettata oggi di fronte al parere dato sul bilancio consuntivo che costituisce il punto di chiusura del previsionale per il quale era stato dato questa indicazione che quantomeno non dico... noi avremmo voluto certamente avere anche un'indicazione dettagliata di questo tipo di lavoro di verifiche e di valutazione fatta così come indicata dal collegio dei revisori però quantomeno avremmo ritenuto opportuno e corretto che si fosse almeno dato atto nel bilancio di che cosa era stato fatto, se le istituzioni avevano accolto questo tipo di indicazione, in che modo l'avevano

fatto e che cosa i revisori avevano riscontrato in merito visto che era un'indicazione data dagli stessi. Noi abbiamo guardato i pareri del collegio dei revisori e francamente non abbiamo trovato nessun tipo di indicazione di questo tipo. Crediamo che sia una mancanza decisamente importante anche alla luce del fatto che stasera un po' è venuto fuori ci stiamo avvicinando a grandi passi, lunedì avremo una conferenza capigruppo in cui cominceremo ad avere dei dati anche più concreti e più precisi rispetto a quelli che saranno gli scenari di riordino territoriale che vedranno coinvolti, vedrà coinvolto in modo importante anche il nostro Comune, una delle indicazioni che è stata data rispetto al mantenimento delle istituzioni: "adesso vediamo cosa succede rispetto al riordino territoriale, la formazione dell'unione, l'esercizio in forma aggregata in tutta una serie di servizi e funzioni eccetera, quindi teniamo le istituzioni in attesa di capire quali saranno o di vedere come si conformerà la riorganizzazione territoriale. Ora credo che anche alla luce di questo probabilmente un qualche approfondimento in più sarebbe stato non solo opportuno ma doveroso proprio perché c'era

un'indicazione ben specifica. Quando mi riferivo alle voci che avremmo avuto piacere di chiarire...

PRESIDENTE. Scusi Consigliera, grazie, grazie.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Ho finito sì, vado verso la conclusione. Faccio solo un esempio, ho il bilancio delle istituzioni per la gestione dei servizi sociali, abbiamo per esempio un centro handicap Casoni laboratorio meno 1.378 euro, perché? Ho preso un esempio a caso ovviamente. Concludo dicendo semplicemente questo: la questione sospensiva che abbiamo fatto all'inizio voleva non mettere in difficoltà questo Consiglio rispetto al bilancio, però voleva avere un chiarimento che noi crediamo sia un chiarimento doveroso, laddove c'è uno strumento quale è quello della consulta il cui funzionamento e il cui coinvolgimento rispetto a tutta una serie di atti programmatori dell'ente non sono chiari. Francamente la modalità con cui la nostra questione è stata trattata che non abbiamo neanche per correttezza nei confronti di questo Consiglio, voluto mettere voto, però crediamo meritasse un approfondimento e una risposta decisamente diversa, perché è stata liquidata come

se fosse una sciocchezza, un qualcosa di dilatorio che il nostro gruppo aveva voluto fare, questo atteggiamento francamente ci ha disturbato molto. Il voto sarà un voto su tutti gli oggetti di bilancio sarà un voto contrario.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Prego Consigliere Natalini.

CONSIGLIERE NATALINI. Buonasera, grazie Presidente. I punti che sono stati trattati stasera, quindi i punti 2, 3, 4 all'Ordine del giorno sulla valutazione e approvazione di un bilancio consuntivo, credo che di fatto debba essere fondamentalmente una presa d'atto di tutto quello che è stato fatto nel corso dell'anno. Presa d'atto che dimostra come la programmazione politica alla base dell'attività di questo Comune c'è e che tutt'altra cosa è poi la sua applicazione pratica nella gestione tecnica del personale del Comune. Il Sindaco e la giunta hanno avuto 6 anni di tempo per conoscere in profondità i meccanismi di funzionamento della macchina comunale e quindi il fatto che una delle prime cose che ha voluto mettere in atto dopo la rielezione sia stata proprio la

riorganizzazione, credo che sia il risultato di ben 5 anni di valutazione e sicuramente non una cosa fatta rapidamente frettolosamente senza avere ponderato tutto quello che comporterà anche perché questa riorganizzazione sarà uno stravolgimento tale per cui i frutti si vedranno nel tempo e quindi non sicuramente nell'immediatezza. Di conseguenza avremo tutto il tempo nei prossimi 4 anni di vedere quali saranno i risultati. Tutto questo pensiamo che porterà a un maggiore efficientamento nonostante il fatto che, come è stato detto in più momenti, il bilancio del 2014 è un bilancio che alla luce delle regole che ci sono, quindi delle norme di riferimento ha rispettato il Patto di Stabilità, ha comunque mantenuto tutti i servizi nonostante l'aumento degli utenti del sociale e nonostante la riduzione dei trasferimenti dallo stato, nonostante il calo di tante entrate che ci sono state, gli oneri di urbanizzazione eccetera, ma è riuscito comunque con un'oculata gestione a mantenere tutti i servizi che ci si era prefigurati e programmati. Certo l'avanzo di bilancio fa sì che ci possa valutare la possibilità di un miglioramento di questa gestione e quindi anche nel prossimo anno la possibilità di fare più interventi, più attività e

più investimenti, questo sicuramente è una cosa buona. Ascolteremo la specifica che farà il sindaco eventualmente alla richiesta del Movimento Cinque Stelle di spiegare perché la previsione non corrisponde esattamente alla chiusura ma così a titolo indicativo mi immagino che siano intervenuti in corso d'anno tutta una serie di variazioni che giustificano la valutazione finale, quindi non sarà da prendere il considerazione solo il previsionale, ma anche tutto quello che in corso d'anno è avvenuto. Ribadisco solo due concetti di ordine generale che noi come partito democratico riteniamo che il cittadino sia ben rappresentato in Consiglio Comunale, perché ci riteniamo espressione della volontà dei cittadini e tuttora continuiamo a considerarci il tramite attraverso cui i cittadini esprimono a noi le loro richieste, volontà e noi in Consiglio Comunale con le nostre proposte e con le nostre valutazioni mettiamo in atto, questo per noi è un segno di democrazia e di partecipazione. Il fatto che non tutti i Consiglieri del PD parlino, tutte le volte ed esprimano le loro valutazioni, non è perché non hanno delle idee o non le vogliono esprimere, ma è perché facciamo una grossa valutazione e discussione iniziale, quindi i

Consiglieri che parlano portano comunque le idee del gruppo intero. Direi che a questo punto comunque ho espresso in sintesi che il Partito Democratico ritiene buono il lavoro che è stato fatto nell'anno precedente anche se di fatto non ha partecipato se non per metà anno alla gestione del Comune e quindi il voto sarà favorevole per i punti 2, 3 e 4.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Natalini. A questo punto prima di passare alla votazione... prima di passare alla replica del Sindaco volevo rispondere velocemente alla Consigliera Santunione per quanto riguarda il discorso della consulta. Ho qui insieme al Segretario Generale controllato velocemente il regolamento per quanto riguarda la consulta e leggo velocemente solo i due capitoli, solo due articoli, l'articolo 2 che dice: "gli scopi della consulta consistono nello studio e monitoraggio della realtà locale e nella predisposizione e definizione di proposte di interventi per lo sviluppo economico/sociale e occupazionale di Castelfranco Emilia, tematiche specifiche che interessano soltanto determinate categorie per esempio: artigiani, commercianti e piccoli imprenditori e agricoltori verranno trattati in due specifiche

commissioni. L'articolo 3 dice che la consulta è un organismo formale di confronto tra le categorie economiche e l'ente locale in merito alle tematiche di cui all'articolo 2. L'opinione che abbiamo io e il Segretario Generale che sicuramente la consulta è un organo a cui può essere presentato sia il bilancio previsionale che il bilancio consuntivo, ma la mancanza presentazione dei due o di uno dei due non possa costituire un motivo per una sospensiva per l'approvazione degli oggetti in dibattito stasera. Aggiungo che probabilmente il discorso del presentare sia il bilancio di previsione che il bilancio di consuntivo possa essere considerata una prassi, volendo una buona prassi da continuare ma che comunque sia da ricondurre a una precisa scelta che può essere politicamente valutata positivamente o negativamente, ma ripeto non può costituire un motivo di sospensione per i punti all'Ordine del giorno. Lascio la parola al Sindaco per l'intervento conclusivo. Grazie.

SINDACO REGGIANINI. Grazie vice Presidente. Io parto dalla questione che mi aveva posto la Consigliera Pettazzoni che mi era sfuggita del primo giro e in effetti le variazioni tra il previsionale

e il consuntivo sono intervenute variazioni di bilancio e conseguente variazione di PEG, perché alla variazione di bilancio consegue anche la variazione di PEG, quindi probabilmente facendo la somma del previsionale e di tutte le variazioni intervenute avremmo il consuntivo che di fatto recepisce tutte le variazioni intervenute anche sul PEG.

INTERVENTO. (fuori microfono).

SINDACO REGGIANINI. Io ho capito due domande, la prima è: come mai la relazione previsionale programmatica 2014 non (inc.) consuntivo 14, la ragione è questa, sono intervenute variazioni di bilancio e di PEG, gli obiettivi, i PEG sono gli obiettivi. L'altra cosa che mi hai chiesto, io non la dispongo la risposta in questo momento, mi prendo l'appunto e farò pervenire risposta scritta non appena possibile, anzi non sarei in grado di chiarirtelo il punto. Sugli indicatori di efficienza a cui faceva riferimento la Consigliera Santunione sul verbale del collegio di revisione, le istituzioni hanno trasmesso al Collegio di revisione le richieste... hanno ottemperato alle richieste del

verbale, non sono dentro al rendiconto perché non sono un pezzo integrante, un allegato necessario, sostanziale al rendiconto 2014 però esistono gli indicatori di efficienza. Per altro gli utili e gli avanzi in realtà, il mancato impegno, utilizzo delle risorse delle istituzioni del Comune non è cambia la sostanza, cioè della serie il minor costo accertato su un bilancio che muove 5 o 6 milioni di euro, sulla scuola 60 mila euro e sul sociale al netto dei 60 mila vincolati di 180 mila euro è un avanzo di gestione corrente di competenza, credetemi assolutamente tollerabili, se poi vado a prendere i numeri di altri comuni penso del Comune di Parma che su 14 fa 12 milioni di euro di avanzo di competenza, di fatto i numeri relativi fa il doppio di avanzo di competenza di quanto fa il Comune di Castelfranco Emilia i numeri relativi, rispetto alla disponibilità di entrata corrente e sappiamo tutti, il Comune di Parma, di quali debiti deve farsi carico e quali tagli ha fatto per stare in equilibrio sul previsionale con i debiti, quindi mi viene da dire che prima di esprimere giudizi negativi se riuscissimo sempre a utilizzare al 97% scarso il bilancio di disponibilità dell'ente, secondo me saremmo sempre bravini sulla parte

corrente. Sugli investimenti ricordo a tutti che avevamo un bilancio, un piano di investimenti da 11 milioni di euro, il nostro Comune non è attrezzato per fare 11 milioni di euro di investimenti, ma non lo è nessun altro Comune di questa portata. Se fate un giro nell'area del sisma e vi rendete conto di quanta difficoltà c'è a gestire a norme ordinarie gli affidamenti su importi così importanti, non è una cosa così semplice, semplificabile o semplicistica, le questioni sono un po' più complesse. Sul fotovoltaico torno a dire, abbiamo avuto il calo della vendita dell'energia, l'investimento è di 20 anni, cioè ammortizzato in 20 anni, anzi ammortizzato in 18 anni, perché i 20 anni sono il contributo GSE, il leasing dura 18 anni, la marginalità è ampia comprovata dalla documentazione, c'è stato il calo dell'energia e la gestione è certamente una gestione complessa, dopodiché si continua a fare questo ragionamento sull'investimento che abbiamo fatto che produce, ad oggi, una marginalità importante, la più importante marginalità, nel piano assestato con i numeri non del piano finanziario ma dei numeri attuali, assestato come vi ho detto in bilancio di previsione, produce una marginalità vicino al 20%,

perché l'ammortamento è 18 anni del leasing, la produttività dell'impianto è a 20 anni, quindi come sempre non si fanno (inc.) si fanno rimproveri anche sul fotovoltaico, certo la (inc.) elemento energia è una questione che ci preoccupa bene, perché la marginalità è minore, adesso la Consigliera Santunione non è d'accordo, a me dispiace, però quando io devo ascoltarvi, mi tocca ascoltarvi e voi mi ascolterete, perché non è mica... sulla riorganizzazione, io ho sotto le proposte Lega Nord 2010 poi discusse tardivamente nel 2014, c'era lo spacchettamento di un servizio, la derubricazione di un servizio a ufficio e prendere il Segretario Generale in pianta stabile al cento per cento anziché (inc.) al Comune di San Cesario, questa è la proposta riorganizzativa, non mi pare che (inc.) ci sia una proposta riorganizzativa sensata rispetto alla migliore efficacia, efficienza e gestione dei servizi. Dopodiché è chiaro che chi amministra deve anche gestire, chi fa opposizione si può limitare a fare il postulato, perché tanto è sempre indimostrato e indimostrabile, perché la prova dei fatti non c'è mai, questo è il vero dato politico, questo è il vero dato politico. Chiuderei qui della serie: se questo Consiglio vorrà certificare il

rendiconto 2014 procederemo ad approvare l'accertamento straordinario dei residui, dopodiché nella prima variazione utile finanzieremo anche il pezzo di investimento in conto capitale che non si è potuto finanziare né nella gestione residua di competenza o meglio di conto capitale 2014 per il cambio della contabilità, né del bilancio di previsione che non poteva prevedere fonti di finanziamento diverso poste che l'accertamento del rendiconto 14 e l'accertamento straordinario dei residui veniva fatto solo successivamente al bilancio di previsione. Concludo rinnovando il ringraziamento a tutti gli uffici che hanno fatto comunque, in particolare su questo tema qui del previsionale, rendiconto e accertamento, un grande lavoro e penso che rispetto a questo tema qui, in particolare il nostro comune, nel panorama generale diffuso si collochi ampiamente nella fascia alta dei Comuni perché è stato fatto un grande lavoro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Per cui passiamo alla votazione. Votiamo il punto 2... chiedo scusa, comunico che hanno lasciato il Consiglio Comunale il Consigliere Silvestri e Gidari, per cui passiamo

velocemente alla verifica del numero legale. Il Segretario conferma che ci siamo, quindi passiamo alla votazione del punto 2: "Bilancio d'esercizio 2014 dell'istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici del Comune di Castelfranco Emilia. Approvazione rendiconto economico e finanziario". Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno. Contrari i Consiglieri: Pettazzoni, Franchini, Carini, Santunione, Girotti Zirotti, Leccese e Bonini. Votiamo per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Nessuno astenuto, contrari come prima, passiamo alla votazione del punto 3: "Bilancio d'esercizio 2014 dell'istituzione per la gestione dei servizi sociali del Comune di Castelfranco Emilia. Approvazione rendiconto economico e finanziario". Favorevoli? Contrari? Come prima. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Anche questo come prima. Votiamo il punto numero 4: "Esame ed approvazione del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2014". Favorevoli? Contrari? Idem come prima. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Come prima. Per cui il Consiglio ha approvato tutti i punti. Passiamo al punto successivo.

5. Proposta di mozione presentata dal Consigliere Franchini Antonella, Capogruppo Movimento Cinque Stelle Castelfranco Emilia, in data 02/03/2015 ad

oggetto: installazione appositi cestini per raccolta differenziata nei luoghi pubblici.

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato anche un emendamento a questa mozione a firma del Consigliere Bonini Oscar che dovreste aver ricevuto tutti, mi limiterò a leggerne brevemente, dopo l'esposizione della mozione, solo della parte deliberativa, visto che è una piccola rettifica che non cambia il senso e il principio principale della mozione stessa. Per cui lascio la parola alla prima firmataria, Franchini Antonella.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Grazie Presidente. La mozione ha oggetto: installazione appositi cestiti per raccolta differenziata nei luoghi pubblici. Premesso che nel centro storico di Castelfranco e nelle piazze e nei parchi non risultano presenti in maniera soddisfacente o risultano addirittura assenti i cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti e dei mozziconi di sigaretta, diversi cittadini lamentano significativi disagi a causa della carenza di cui sopra. Risultano insufficienti le iniziative finora attuate come il porta a porta per i commercianti del centro storico, non risultano

applicabili le raccomandazioni dell'amministrazione alla cittadinanza per differenziare la raccolta in quanti cestini dei parchi, spazi pubblici, piazze e centro storico non permettono la differenziazione, per tale integrazione lo sforzo economico che spetta al Comune sarebbe ben compensato da quanto si guadagnerebbe in vivibilità del centro, rispetto dell'ambiente, attrattività turistica della città. Installando suddetti raccoglitori nei luoghi pubblici si sensibilizza ulteriormente la cittadinanza a effettuare la raccolta differenziata e a ridurre l'inquinamento del suolo. L'aumento della percentuale di raccolta differenziata deve essere l'obiettivo di ogni amministrazione in ottemperanza alle direttive europee in tema di recupero della materia prima seconda. Le amministrazioni virtuose si pongono come obiettivo la strategia rifiuti zero, la quale prevede anche che la percentuale di raccolta differenziata sia prossima al cento per cento. Il mancato rispetto di tali obblighi in termini di percentuale di rifiuti differenziati comporta aggravio di costi per il Comune, per il conferimento a discarica dei rifiuti e che tale costi vengono coperti dalla tassa sui rifiuti a carico di tutti i cittadini, si impegna

Sindaco e Giunta Comunale ad attivarsi di concerto con il gestore per integrare e installare sul territorio pubblico castelfranchese raccoglitori per la raccolta differenziata di plastica e metalli assimilabili: vetro, carta e umido, con la necessaria e ormai non più procrastinabile installazione dei contenitori per i mozziconi di sigaretta come già presenti in moltissime realtà limitrofe. Oltre alla lettura della mozione voler far presente un paio di cose. Questa nostra mozione e il successivo emendamento che il Consigliere Bonini andrà a leggere, precorrono e si trovano perfettamente in linea con questo proposto dall'articolo 29 del disegno di legge green economy collegato alla Legge di Stabilità 2014. Il disegno di legge il cui relatore è il senatore Stefano Vaccari che conoscerete, è già stato approvato in prima lettura alla Camera il 13 novembre 2014, ora si attende l'esito della valutazione da parte del Senato a cui è stato trasmesso in data 17 novembre. Ecco qui le novità che ci aspettano: a decorrere dal 10 luglio 2015 sarà vietato l'abbandono di mozziconi da prodotti da fumo e di gomme da masticare sul suolo, sulle spiagge, nelle acque e negli scarichi e nelle caditoie. Coloro che verranno colti a

infrangere la legge subiranno sanzioni che vanno da 100 a 500 euro, la pena potrà essere aumentata di un quarto se la violazione avverrà in spiaggia, comunque in aree prospicenti i bacini marini, lacustri e fluviali. Oltre al divieto che ricade su tutti i cittadini di gettare gomme da masticare e mozziconi di sigaretta, i Comuni dovranno fare la loro parte prevedendo forme di smaltimento di tali rifiuti con l'installazione di raccoglitori appositi nelle strade, nei parchi e nei luoghi ad alta aggregazione sociale. Ci sarà poi un consorzio per la raccolta e lo smaltimento dei mozziconi dei prodotti da fumo che dovrà assicurare la raccolta dei mozziconi, organizzarne lo stoccaggio, cedere i relativi rifiuti alle imprese che ne effettueranno lo smaltimento e promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica con campagne informative. Io mi aspetto visto che arriva comunque da un decreto, non ci siano veramente tante obiezioni in merito, addirittura facciamo solo interessi di Hera e nient'altro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franchini. Leggo velocemente solo la parte dispositiva dell'emendamento che si propone il seguente

emendamento, la suddetta mozione sostituire il testo del dispositivo finale con la seguente dicitura: "Sindaco e giunta comunale ad attivarsi di concerto con il gestore per integrare e installare sul territorio pubblico castelfranchese raccoglitori per la raccolta differenziata di plastica e materiali similabili (vetro, carta, umido) per la necessaria e ormai non più procrastinabile installazione di contenitori per mozziconi di sigarette e quello per le gomme da masticare come già presenti in moltissime realtà italiane". Ovviamente presumo che la prima firmataria accetti l'emendamento. Qualcuno chiede di intervenire? Prego Consigliera Di Talia.

CONSIGLIERE DI TALIA. Buonasera a tutti. Ovviamente il nostro Gruppo consiliare condivide l'intento della mozione presentata dal Movimento Cinque Stelle di migliorare lo stato dei cestini porta rifiuti presenti nel nostro Comune e conseguentemente di aumentare la percentuale di raccolta differenziata. Il corpo della mozione presente alcuni elementi su cui però è doveroso soffermarsi. Il primo: non è ben chiaro se la mozione in oggetto si riferisca all'intero territorio comunale o soltanto al capoluogo, in ogni

modo è giusto precisare che sono presenti batterie complete di cassonetti su tutto il territorio collocati in modo da garantire a tutti la possibilità di differenziare agevolmente i rifiuti, tali batterie sono poste ovviamente anche vicino ai luoghi maggiormente frequentati come ad esempio i centri storici sia del capoluogo sia delle frazioni. Anche in assenza di cestini dedicati quindi è semplice conferire nel cassonetto preposto il rifiuto indipendentemente dal fatto che questo sia differenziabile o meno. Poi secondo punto: non si può imputare alla sola amministrazione la mancata pratica della differenziazione. Come ha appena evidenziato sono presenti batterie complete, tuttavia risultano decisive la volontà e la coscienza civica di ciascun cittadino. Il terzo punto la percentuale dei rifiuti solidi urbani prodotti nella provincia di Modena che va in discarica è attualmente del 6%. Già dall'anno scorso nel nostro Comune questa percentuale è decisamente diminuita e è ormai prossima allo 0%, quindi non possiamo parlare di un aggravio di costi per il conferimento in discarica. Ci permettiamo infine una piccola nota. Nella (inc.) il problema dei rifiuti l'obiettivo primario, come previsto dalla direttiva

Quadro dell'Unione Europea del 2008 deve essere quello della prevenzione ovvero quello di ridurre la quantità prodotta a monte. Per fare ciò è necessario lavorare sempre di più sulla sensibilizzazione e sulla formazione della cittadinanza e cercare di potenziare il più possibile il recupero e riuso di materie. Ovviamente ciò non toglie che sia necessario lavorare per aumentare la percentuale e la qualità della raccolta differenziata. Da anni il Comune di Castelfranco Emilia agisce seguendo queste direttrici che sono anche quelle contenute nella strategia rifiuti zero. Cogliamo l'occasione per chiedere all'amministrazione di continuare a impegnarsi in tal senso continuando ovviamente anche il percorso già in atto per l'implementazione del sistema di raccolta.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Prego Consigliere Girotti Zirotti.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Non voglio marcare l'intervento del PD che mi ha preceduto, però io penso che questo deliberato e questo impegno sia talmente chiaro che dubbi non lasci, il nostro voto sarà sicuramente favorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Prego Consigliere Leccese.

CONSIGLIERE LECCESE. Non ho capito se il PD, scusate sarò distratto, se vota a favore o contro, quindi non si ravvisa al momento... prendo questo semplice manuale che c'ho da qualche mese che mi è stato recapitato gentilmente, presumo da Luca Petrucci che ringrazio, proprio nell'apertura c'è un ringraziamento – non è casuale la cosa – ad Angelo Vassallo che è l'ex Sindaco di Pollica. Pollica è un noto Comune della Costiera Amalfitana che il Sindaco, la buonanima di Pollica, fu il primo a sanzionare anche i turisti che osavano buttare i mozziconi per strada, cenere e chewingum, quindi non è per fare – come dire – risultato di servizio, non fa del mio carattere, però proprio a mente di quello che questo manuale che ci insegna a essere buoni amministratori se del caso anche sanzionando chi assume degli atteggiamenti incivili, quindi contrasta palesemente con quella che è la dichiarazione della collega Valentina che ovviamente stimo, quindi sarebbe auspicabile che il PD votasse

a favore dell'Ordine del giorno del Movimento Cinque Stelle. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Leccese. Prego la parola all'Assessore Vigarani, prego.

ASSESSORE VIGARANI. Intervengo con piacere sul tema innanzitutto per chiarire che il Piano Economico Finanziario del 2015 la parte di (inc.) che è stata approvata...

SEGRETARIO GENERALE. Scusate, abbiamo finito il giro?

PRESIDENTE. Chiedo scusa, non ho visto io scusate. Prego Consigliera Pettazzoni.

CONSIGLIERA PETTAZZONI. Grazie Presidente. Io volevo porre l'accento in particolare su quello che riguarda i mozziconi di sigaretta e i raccoglitori per le gomme da masticare. Ovviamente lo sappiamo tutti: i mozziconi di sigarette hanno più di 4 mila sostanze tossiche e hanno un tempo complessivo di degradazione intorno ai 10 anni. È sotto gli occhi di tutti quanto sia devastante l'abitudine,

purtroppo non rara, di gettare mozziconi a terra e quanto questo sia un fenomeno evidente a tutti e secondo uno studio (inc.) le chicche gettate a terra producono qualcosa come 1.500 tonnellate di catrame, allora ci siamo chiesti come ci si potesse fare a superare questo stato di cose e quindi questa può essere, secondo noi, una risposta tant'è che appunto abbiamo un po' precorso i tempi rispetto al disegno di legge della green economy. Per quanto riguarda l'intervento della Consigliera del PD secondo noi è ovvio che l'installazione di questi appositi raccoglitori debba essere prevista su tutto il territorio comunale e non soltanto nel centro storico e vorrei far notare che a margine dei parchi pubblici molto spesso non ci sono i cassonetti per la raccolta differenziata, quindi comunque pensiamo che possa essere sicuramente utile l'installazione di questi raccoglitori. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Pettazzoni. Verifico se ci sono altri interventi. Pare di no, quindi la parola questa volta all'Assessore Vigarani.

ASSESSORE VIGARANI. Intervengo volentieri sul tema perché proprio qualche settimana fa è stato approvato in sede di consiglio d'ambito il piano per (inc.) per il 2015 e all'interno c'è già una cifra individuata proprio per l'installazione di contenitori di questo tipo, anche perché forse chi aveva chiesto questa cosa, in particolare che era la Consigliera Santunione l'anno scorso, durante la Commissione, è stata semplicemente ascoltata, la richiesta era assolutamente giusta e la cosa che abbiamo fatto quindi la Consigliera ha probabilmente precorso quello che era il decreto della green economy della Consigliera Santunione in questo senso, quindi abbiamo una cifra di 4 mila euro all'interno del PEF già approvato, quindi prima ancora di arrivare in Consiglio Comunale con questa mozione, funzionale a collocare i raccoglitori su tutto il territorio comunale. I raccoglitori sono i cestini di varie tipologie, stiamo individuando per esempio la tipologia in alcuni parchi, i parchi maggiori che trovate sulle spiagge romagnole per esempio che è quella tipologia con le quattro raccolte differenziate con (inc.) ovviamente quello lo collocheremo nei parchi principali. Su questa parte... dico anche però che all'interno di una

mozione che ha... forse molto di dettaglio, molto puntale che come correttamente diceva la Consigliera Di Talia, è condivisibile nel titolo e in parte nelle finalità, però una mozione formata anche da considerazioni all'interno del testo e nella valutazione credo, poi ovviamente il voto è dei gruppi consiliari, si debba anche valutare quello che è il contenuto della mozione in tutte le sue parti, quindi andare a dire che... andare a scrivere, è meglio, che a Castelfranco Emilia non si possa o comunque sia difficoltoso fare la raccolta differenziata perché non ci sono un'offerta di dotazione strutturale che consente di fare questo, io la trovo una cosa assolutamente non vera. Abbiamo 500 batterie, le batterie ci sono ai margini dei parchi, quindi se mi bevo la mia bottiglietta d'acqua, la posso portare in un raccoglitore della plastica che è a margine dei parchi ovviamente facendo la corretta raccolta differenziata e ho molto da dire anche sul tema dei rifiuti zero nel senso che condividendo una buona parte di quelle che sono i principi ispiratori della carta di Napoli, però sul fatto che si debba arrivare al cento per cento di raccolta differenziata, secondo me bisognerebbe, come ho detto già varie volte andare

oltre un po' gli slogan e magari provare ad entrare un po' più nel dettaglio ma ci sarà sicuramente modo visto che dovremmo discutere presto quello che sono i piani tariffari collegati al PEF in approvazione e l'altro tema è quella cosa che non capisco che si parla di smaltimento in discarica, la Consigliera lo diceva prima, il nostro Comune ormai (inc.) come tanti altri, ma il nostro in particolare non porta più nulla in smaltimento in discarica praticamente, le cose che stiamo portando ancora sono i rifiuti cimiteriali, sono le barre non più usate, ma abbiamo chiesto al gestore un trattamento nuovo, ovvero un pre-trattamento sul quale stiamo spingendo molto della raccolta indifferenziata che consente con una modifica organizzativa a monte, di far sì che un materiale che oggi è indifferenziato diventa differenziato in particolare sulle bare – che è un tema non interessantissimo – però è suddividere lo zinco dal legno, perché se li dividi sono due materiali che si possono effettivamente recuperare ad oggi vanno in discarica ed uno dei pochi materiali che portiamo in discarica. Sul punto del meccanismo sanzionatorio, su chi butte le chicche sono assolutamente d'accordo è una pessima abitudine italiana. Dico questo però, un mero suggerimento i

gruppi hanno loro in mano in voto e quando si scrive, credo un'azione, anche se la finalità, se l'oggetto è assolutamente condivisibile, occorre valutare l'intero corpo della mozione. Grazie mille.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Non c'è nessun altro intervento? Siamo già al secondo giro. Prego Consigliere Franchini.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Le dichiarazioni dell'Assessore mi sembrano veramente un esercizio di retorica, perché cominciamo a dire: nel centro storico di Castelfranco non risultano presenti in maniera soddisfacente o addirittura essendo i cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti la sfido a girare per Castelfranco e vedere se i cestini ci sono in tutti i luoghi utili. Diversi cittadini lamentano significativi disagi e anche questo è vero. Risultano ormai insufficienti le iniziative finora attuate per la raccolta porta a porta in centro storico, anche questo è vero. Non risultano applicabili le raccomandazioni dell'amministrazione per differenziare, in quanto nei parchi e dico nei parchi, non c'è la differenziata. Come lei ha detto avete già investito

4 mila euro per mettere i cestini nei parchi o lo facciamo o non lo facciamo perché non ce ne è bisogno, bisogna che vi mettiate d'accordo però. L'integrazione allo sforzo è veramente minimo, per cui anche questo è vero, installando ancora raccoglitori nei luoghi pubblici si sensibilizza ulteriormente la cittadinanza a fare la raccolta differenziata, a ridurre l'inquinamento anche questo è vero. L'aumento della percentuale di raccolta differenziata deve essere obiettivo di ogni amministrazione in ottemperanza a direttive europee e al nuovo DDL green economy e anche questo è vero. Le amministrazioni virtuose si pongono come obiettivo la strategia rifiuti zero e anche questo è vero, il mancato rispetto di tali obblighi comporta un aggravio di costi per il Comune, per il conferimento a discarica, quando dobbiamo far girare dei camion da tutte le parti perché ci sono rifiuti da tutte le parti, io sfido chiunque a dire che queste cose non sono vere. Oltretutto la Consigliera Di Talia mi dice: "miglioreremo lo stato dei raccoglitori esistenti", ma stiamo dicendo di implementarli non di migliorare, assolutamente il miglioramento di quelli esistenti ci va benissimo e nessuno mette in dubbio la cosa. Nei parchi -

ribadiamo - non ci sono, in centro non ce ne è abbastanza, nei quartieri residenziali nemmeno e poi non si può imputare la sola amministrazione alla responsabilità, ma il decreto DDL parla chiaro, è il Comune che deve provvedere, per cui non è che... magari per voi non si può imputare, invece per il DDL è il Comune, quindi è da imputare a loro, il decreto indica proprio che siano i Comuni a provvedere e poi i mozziconi di sigarette e le gomme da masticare dove le metterebbe, nell'indifferenziato? Perché attualmente non c'è contenitore per questi. Avete guardato il centro di Castelfranco? Sembriamo a Baghdad, sigarette e ci arrivano da tutte le parti, è colpa del cittadino e allora l'amministrazione che fa? Non va niente! Mi sembra veramente discorsi vuoti, vuoti, portatemi una giustificazione coerente, non vogliamo farlo, perché non vogliamo aumentare i costi a carico del cittadino, allora potrei anche dire, almeno una giustificazione l'hanno trovata ma è veramente vuota di ogni contenuto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Franchini. Prego Assessore Vigarani. È il secondo giro, non è chiuso, se l'Assessore Vigarani può attendere un attimo,

verifichiamo se ci sono altri interventi prima. Prego Consigliere Santunione. Chiedo scusa.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Il nostro Gruppo consiliare inizialmente aveva ritenuto di non intervenire, ma non per disinteresse ma semplicemente perché condivideva in toto i contenuti e gli obiettivi della mozione. Ringrazio l'Assessore Vigarani di aver ricordato che il tema è un tema che su questo Consiglio era già stato... o meglio il Consiglio precedente era già stato attenzionato, perché la carenza in alcune zone è mancanza. Si parlava allora dei cestini, passatemi il termine, quelli da strada dove devi buttare la cartaccia, piuttosto che il chewingum, piuttosto che la cicca, probabilmente in una forma di conferimento che non è del tutto corretta, perché diventa un'indifferenziata così come se ne era parlato originariamente ma serviva per cominciare a dare dei luoghi dove fare un conferimento che non fossero in terra e si era convenuto sul fatto che effettivamente da questo punto di vista il territorio e il riferimento implicito ma palese era ai centri storici e quindi al capoluogo e anche frazioni era carente. L'indicazione sollecito che

apprendiamo stasera era stato colto attraverso questo stanziamento di 4 mila euro nel prossimo piano economico finanziario era quello di intervenire con un aumento dei cestini per la raccolta prevalentemente nelle zone più frequentate quale le strade piuttosto che anche i parchi. La mozione di stasera va a nostro parere nella stessa direzione ovviamente in un senso migliorativo e rafforzativo perché introduce non soltanto il tema di creare dei luoghi di conferimento che sono diverse dalle batterie di cassonetti, perché sono quelle che servono per il cittadino che cammina per strada, per la famiglia che sta mangiando, il bambino che sta mangiando il gelato e deve buttare il fazzolettino, per chi ha una cartaccia piuttosto che per chi deve buttare la cicca. Lo dicevo allora e lo dico ancora oggi, io sono una fumatrice e non ho dei luoghi dove conferire le cicche per cui le alternative sono due: o le spengo in terra e le metto in tasca e le vado a buttare in una raccolta indifferenziata, oppure le butto in terra, queste sono le due alternative, io scelgo la prima strada, però non tutti ovviamente fanno come me, questa mozione che va nel senso non soltanto di rafforzare le dotazioni rispetto alla presenza di raccoglitori

di piccolo calibro, passatemi il termine su tutto il territorio comunale ma anche di andare ad aumentare la possibilità di effettuare anche una raccolta differenziata, penso per esempio, mi pare un'indicazione ottima che noi riceviamo con favore, quella di andare a inserire quelle piccole batterie di quattro cestini con la raccolta differenziata esattamente come sono in spiaggia che possono essere uno strumento utile dal punto di vista pratico, perché è facilmente collocabile anche nei parchi pubblici o nei luoghi di maggiore frequentazione in alternativa alle batterie di cassonetto e soprattutto posso andare nella direzione di aumentare non soltanto la raccolta in sé, ma anche la sensibilizzazione verso il gesto di procedere ad effettuare la raccolta differenziata anche quando uno ha una semplice bottiglietta di plastica e si trova in un parco a fare una passeggiata, comunque portare con sé la sensibilità anche in queste situazioni molto quotidiane, molto banali, per cui ben vengano le notizie che ci ha fornito l'Assessore stasera e ci fa piacere di aver potuto, a modo nostro, senza voler mettere il cappello sull'una, sull'iniziativa ma semplicemente sapere che discorsi che sono stati fatti all'interno del Consiglio

Comunale, hanno trovato una concreta attuazione nel prossimo Piano Economico Finanziario, ben venga il rafforzamento che questa mozione questa sera porta a questo percorso, quindi il nostro voto sarà assolutamente, convintamente favorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Santunione. Prego Consigliere Di Talia.

CONSIGLIERE DI TALIA. Volevo precisare che nel mio intervento precedente ho cercato di puntualizzare... ho ritenuto alcune informazioni che ho ritenuto inesatte. Poi come ha spiegato l'Assessore Vigarani è già stava stanziata una cifra e ci sarà un'implementazione dei cestini. Proprio su queste valutazioni, sul contenuto e per il fatto che non si può sostenere che la mancata differenziazione sia dovuta all'amministrazione, alla mancanza di una dovuta dotazione, il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Prego Assessore Vigarani.

ASSESSORE VIGARANI. Solo per puntualizzare riprendendo un po' le considerazioni che ha fatto la

Consigliera Santunione alla fine. Bene le mozioni di rafforzamento su cose che sono già in corso e che erano state richieste dal Consiglio Comunale, però una mozione di rafforzamento lo è se all'interno porta delle informazioni, dei dati corretti, cioè se si parla di discarica o di miglioramento o di non smaltimento, quando la percentuale di smaltimento in discarica in un territorio è visibile come quantitativo, sono informazioni non corrette. La nozione di rafforzamento, ma deve essere corretta anche dal punto di vista tecnico, anche dal punto di vista dei contenuti. Ovviamente l'ambito dei rifiuti è molto ampio ed è molto semplice cadere negli slogan, io spero che... ma sicuramente la Consigliera Franchini sia andata bene ad analizzare quello che è il sistema rifiuti zero di Capanno, sicuramente lo conosce, conosce tutto, conosce anche l'applicabilità sul nostro territorio e come si intreccia il nostro Piano Economico Finanziario, quindi l'attendo volentieri alla discussione in Consiglio Comunale, non ovviamente su questo Ordine del giorno, ma quando parleremo del nostro PEF, perché le cose di incremento della raccolta differenziata, di contenimento di quantitativi di (inc.) totale, la tariffa puntale sono all'interno

di un Piano che è il Piano Generale che ha fatto la Regione Emilia Romagna, che fanno gli enti di centro sinistra e quegli enti che governano da 70 anni questo territorio. Grazie.

PRESIDENTE. Prego per l'intervento conclusivo, Consigliera Franchini.

CONSIGLIERA FRANCHINI. Grazie Presidente. Qui devo dirvi che siete scandalosi. Quando io la prima volta parlai di centro di raccolta differenziata non sapevi neanche di che cosa si parlasse, non l'avevi mai approfondito, mai studiato ora ci venite a fare voi... (voci fuori microfono) bravo, certo ne avete due sul territorio ma non li conoscevate, quindi per favore caliamo un velo pietoso. Dentro il parco ci sono i cestini. C'è il cestino unico dentro i parchi, in molti parchi, la gente certamente non va a uscire dal parco per andare a mettere il rifiuto a casa di Dio dentro un contenitore. Se la mozione non vi piaceva, se ci sono delle inesattezze potevate emendarla come avete sempre fatto quando vi interessavano le cose, come mai non l'avete emendata? Poi abbiamo un cittadino che si offre gratuitamente di montare i raccoglitori per i

mozziconi, per i chewingum se per caso volesse fornire anche solo il materiale, tutto il Comune lo coprirebbe. Detto questo vi voglio far vedere le meraviglie dell'azienda a cui voi asserite che ha un livello tecnologicamente avanzato per la gestione dei rifiuti, questa è una foto di un camion, è il di dietro di un camion di Hera che sta raccogliendo la plastica e che dissemina la plastica per strada mentre va a Modena, perché? Perché Hera decide di non spendere 6 mila euro a telone per coprire i camion, quindi questo è il livello tecnologicamente avanzato delle aziende di cui noi ci facciamo... di cui noi ci serviamo. Questa non è la prima volta, ovviamente tutto l'anno i rifiuti verso Modena vanno a finire nei fossi e qui non li raccoglie più nessuno, tanto per dirvi quanto siamo tecnologicamente avanzati, non dica no perché non è vero. Stessa cosa il veicolo che dovrebbe spazzare e aspirare che spazza solo e sposta il rifiuto di qua e di là, queste sono le vostre tecnologie avanzate. Ripeto che il DDL 29 obbliga i Comuni a parlo, questa cosa dove voi vi rifiutate di farlo è semplicemente riprovevole, grazie e scusate.

PRESIDENTE. Mi scusi Consigliere, qui guido io, grazie. Qui guido io, non ha offeso nessuno, okay? Se non le piacciono i termini la prossima volta parla lei. Prego Assessore Vigarani.

ASSESSORE VIGARANI. Chiedevo solo chiarimento cosa ci rifiuteremmo di fare secondo il DDL, solamente un chiarimento, cos'è la cosa che ci rifiuteremo di fare, questo che non ho capito. Come detto nel PEF, approvato alcuni giorni fa, all'interno c'è la somma individuata proprio per questa finalità e la richiesta era venuta da questo Consiglio Comunale un anno fa circa. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliera Franchini ha finito, nessun intervento, grazie. A questo punto passiamo direttamente alla votazione. L'emendamento aveva già detto di accettarlo, votiamo prima l'emendamento: favorevoli? Favorevoli i Consiglieri: Pettazzoni, Franchini, Carini, Santunione, Girotti Zirotti e Leccese. Contrari? Astenuti? Astenuti nessuno. Contrari sono i Consiglieri: Bianconi, Guarracino, Di Talia, Petrucci, Benuzzi, Natalini, Marrone, Franciosi, Po, Vanzini, Cavazza, Cannoletta, Reggianini. L'emendamento è stato bocciato. Votiamo

per la mozione: favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno. Favorevoni i Consiglieri: Pettazzoni, Franchini, Carini, Santunione, Girotti Zirotti e Leccese. Contrari i Consiglieri: Bianconi Guarracino, Di Talia, Petrucci, Benuzzi, Natalini, Marrone, Franciosi, Po, Vanzini, Cavazza, Cannoletta. Passiamo al punto successivo.

6. Domande di attualità.

PRESIDENTE. Ci sono domande? La parola al Consigliere Girotti Zirotti.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Non ho capito quello che io traduco, come dice qualcun altro, in un "o' signor!", però ci sono anche le domande di attualità in un Consiglio Comunale e le pongo, sono due: lo stato del procedimento delle scuole Tassoni di Piumazzo, siamo al 5 maggio 2015, veniamo da una riunione a Piumazzo pubblica dove si parlava dell'inizio previsto fra il 15 e il 30 aprile, vorrei capire qual è lo stato attuale del procedimento in merito all'inizio dei lavori. E anche capire qual è lo stato di progettazione e di pianificazione che io stessa ho sollecitato in quella sede offrendo un'alleanza traversale al Consigliere PD, Benuzzi, per trovare una degna sistemazione ai nostri alunni con l'inizio dell'attuale anno scolastico, settembre 2015. Poi io chiedo dei chiarimenti sulla presenza di Carabinieri e Guardia di Finanza negli uffici comunali che c'è stata nei giorni precedenti, ne chiedo contezza, conferma e qual è il motivo dell'accesso. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Santunione.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Due situazioni puntali su cui chiedo un aggiornamento: via Galletto Recovato, volevo sapere qual era la situazione, quali sono le previsioni future e seconda situazione è il campo sintetico di Piumazzo anche qui volevo capire qual era lo stato dell'arte. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Santunione. Grazie Consigliere Marrone.

CONSIGLIERE MARRONE. Grazie vice Presidente. È una domanda per l'Assessore Bertoncelli sulla situazione del parco pubblico di Gaggio, perché rispetto allo scorso anno alcuni giochi si sono deteriorati e alcuni sono stati messi in sicurezza, sono stati inibiti ai bambini. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Chi risponde? Petrucci prego.

CONSIGLIERE PETRUCCI. Sempre per l'Assessore Bertoncelli: volevamo sapere per quello che riguarda

il centro civico Cavazzona a che punto sono i lavori e quando pensano di completare il tutto, grazie.

ASSESSORE BERTONCELLI. Grazie Consigliere. Prego Consigliera Pettazzoni.

CONSIGLIERE PETTAZZONI. Grazie Presidente. Io invece volevo chiedere lo stato dell'arte della pista ciclabile di Manzolino. Grazie.

PRESIDENTE. Ultima domanda. Consigliere Carini.

CONSIGLIERE CARINI. Soltanto in considerazione della domanda che ha fatto il Consigliere Petrucci, noi abbiamo presentato un'interrogazione sullo stesso argomento, sull'argomento centro civico Cavazzona, un'interrogazione risposta orale quindi speriamo di avere occasione di avere una risposta articolata su questo punto.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Carini. A questo punto passerei alle risposte. Prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Parto dalla questione che la Consigliera Girotti Zirotti poneva rispetto alla

presenza di Guardia di Finanza, per quello che mi è stato riferito in Comune, che è venuta per assumere informazioni circa un'indagine che stanno svolgendo che non coinvolge il Comune di Castelfranco Emilia, ma chiedevano alcune informazioni che ovviamente, come potete ben capire, non possono essere riferite in Consiglio Comunale. Ovviamente l'indagine che stanno svolgendo non coinvolge il Comune di Castelfranco Emilia.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Passo la parola all'Assessore Bertoncelli.

ASSESSORE BERTONCELLI. Per quello che riguarda le scuole Tassoni la situazione è questa: con decreto del Commissario delegato è stata data autorizzazione a Sirem Secrea di affittare il ramo d'azienda per la realizzazione della scuola, ex cooperativa di costruzioni. La società dopo aver fatto tutta una serie... dopo aver completato una serie di verifiche a cura della Regione per quanto riguarda la compatibilità di questo affidamento o affitto di ramo d'azienda, ha presentato le richieste di subappalto per tutto quello che riguarda il procedimento di demolizione, tutto quello che è il

piano degli affidamenti e dei subaffidamenti per l'intervento dalla demolizione in poi e quindi stiamo attendendo sempre più in maniera "ansiotica" il fatto che inizino questi lavori. Per quello che invece riguarda la collocazione e la sistemazione degli alunni o all'interno... chiamiamo ex est, quindi Falcone Borsellino, scuole Falcone Borsellino, o come avevamo proposto nella famosa serata pubblica all'interno del plesso scolastico Pacinotti di San Cesario, abbiamo già fatto due incontri con la dirigenza scolastica e con il comitato dei genitori di Piumazzo nella quale si è condiviso un percorso che è fondamentalmente quello della realizzazione di alcune opere all'interno della ex est, quindi Falcone Borsellino, per accogliere i ragazzi all'interno di quel plesso scolastico. Questa è la richiesta avanzata dai genitori e dal dirigente, quindi abbiamo lasciato libertà, nel senso che abbiamo detto: "diteci voi quale può essere la soluzione che per voi è più compatibile con quelle che sono le esigenze familiari di gestione del percorso scolastico eccetera eccetera e c'è stato preposto, c'è stata richiesta di fare una progettualità per quello che riguarda la realizzazione all'interno dell'est,

dell'ex est - chiamiamolo così -, quindi noi già predisponendo un progetto preliminare e una quantificazione di costi per quello che riguarda queste opere che sono fondamentalmente alcune opere murarie e impiantistiche per soddisfare tutte le esigenze rimanendo la struttura una struttura che ha comunque tutte le caratteristiche necessarie ad accogliere questo surplus di alunni. Nel prossimo bilancio di previsione contiamo di computare una cifra adatta alla realizzazione di queste opere. L'ipotesi, l'obiettivo è quella dell'esecuzione delle opere durante le feste estive in maniera tale da avere a settembre la scuola completata. Per quanto riguarda il parco di Gaggio è in corso l'affidamento per la manutenzione dell'arredo da giardino nel parco e quindi la risistemazione di tutto quello che è la dotazione del giardino di Gaggio. Per quello che riguarda il centro civico Cavazzona poi risponderò in maniera compiuta all'interrogazione risposta orale che è stata predisposta dal Gruppo consiliare della Lista Civica. Sono completate le opere, la quasi totalità delle opere, mancano alcune opere complementari per cui è in corso anche in questo caso un affidamento per cui ci sono alcune opere che poi non sono di

natura strutturale sul centro civico, ma sono di natura complementare come dicevo, ma anche qui si conta di completare l'intervento questa estate. Per Manzolino lascio all'Assessore Vigarani. C'era la Consigliera Santunione, via Galletto. Siamo in questa situazione: al netto del procedimento amministrativo, Tribunale amministrativo tra il Comune di Castelfranco e il Comune di Nonantola o un privato residente in zona, il consorzio di Burana ha appena manifestato in questi giorni l'intenzione di fare le opere di sistemazione del termine non proprio tecnico, sfondone lungo la viabilità, il buco quindi si prenderà in carico la realizzazione delle opere idrauliche sottostanti alla strada e il completamento della chiusura del buco e quindi la riasfaltatura della zona per tutto il tratto interessato da questa fossa, mentre invece siamo in attesa, da parte del Comune di Nonantola che si è preso in carico la progettazione e la realizzazione della sistemazione del ponte di via Galletto che non sono due cose collegate ma sono prospicenti, che aveva subito un danno nel periodo in cui c'è stato anche l'evidenza del buco all'interno di via Galletto. Stiamo aspettando che il Comune di Nonantola ci dia il progetto esecutivo e che affidi

con le proprie procedure a un'impresa l'intervento di realizzazione di questo manufatto. Da quello che so ci sono alcune difficoltà soprattutto di natura paesaggistica. Il Comune di Castelfranco ha già comunicato che parteciperà per il 50% delle opere per la realizzazione sia del manufatto viario per chiudere la fossa, il buco che si è creato in via Galletto, sia per quello che riguarda l'esecuzione del manufatto del (inc.), manufatto sopra al canale. Al 50% perché come sappiamo via Galletto è proprietà tra il Comune di Castelfranco e il Comune di Nonantola. Io direi di aver risposto a tutto. Campo sintetico chiedo scusa. Per quanto riguarda il campo sintetico di Piumazzo siamo in queste condizioni: è stata individuata, secondo la procedura aperta che era stata concordata tra gli uffici l'impresa affidataria dei lavori, sono in completamento i controlli e successivamente se i controlli, come si spera, sono validi, è tutto regolare, si procederà con un affidamento definitivo dei lavori e quindi con un inizio dei lavori in via d'urgenza in maniera tale da fare l'intervento al più presto possibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore.

INTERVENTO. Scusate. Per via Galletto chiaramente aspetto la risposta scritta all'interrogazione, alle reiterate richieste che avevamo già fatto. Grazie.

PRESIDENTE. La parola all'Assessore Vigarani.

ASSESSORE VIGARANI. Grazie Presidente. Immagino che la pista ciclabile di Manzolino sia Madre Teresa di Calcutta, immagino. Per la parte non pubblica che è la parte mancante, il privato sta predisponendo il deposito e la presentazione del PUA, dopodiché l'ente locale rilascerà il permesso di costruire funzionale alla realizzazione della sola opera, di solo quell'opera e durante il periodo luglio – agosto verrà realizzata l'opera in modo che sia pronta per l'inizio del prossimo anno scolastico. Approfitto per cogliere l'invito della Consigliera Franchini che segnala un cittadino che darebbe una mano a installare i contenitori. Il cittadino si può recare all'ufficio protocolli e iscriversi al registro volontari singoli. L'ente locale offre una copertura assicurativa per i cittadini virtuosi che danno una mano all'ente locale per queste cose,

quindi passiamo da scrivere lettere a fare fatti ed è una cosa molto buona. Grazie mille.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Ci sono altre domande? Leccese prego.

CONSIGLIERE LECCESE. Mi è stata segnalata da alcuni cittadini problema relativo alle erbacce lungo i marciapiedi, volevo sapere se c'è un programma di sfalcio delle erbe, la tempistica e se interesserà tutto il territorio intendo ovviamente comprese tutte le frazioni di Castelfranco. Grazie.

INTERVENTO. Per quanto riguarda gli sfalci di porzioni terminali o porzioni non particolarmente significative di verde pubblico e quindi di sfalci sui marciapiedi, gli sfalci delle aiuole di piccole dimensioni eccetera eccetera, abbiamo un progettino, chiamiamolo così, che dà la possibilità anche a operatori diversamente abili di intervenire e questo progetto che è stato seguito dai servizi sociali del Comune di Castelfranco è stato affidato e da lunedì potranno essere operativi. Noi si conta, con queste strutture, di andare a fare tutti quei micro interventi che dal punto di vista, come dire, di

affidamento comunque di copertura costi è particolarmente oneroso per l'amministrazione perché si va a lavorare su interventi di tipo orario piuttosto che interventi a quantità quindi a metro quadro eccetera, quindi si considera di fare tutto un intervento che ha una valenza sociale su questi micro interventi e che contemplerà tutto il territorio.

PRESIDENTE. Grazie.

INTERVENTO. Sui detenuti abbiamo un progetto anche qui in collaborazione con l'istituzione per i servizi sociali. I detenuti disponibili faranno interventi sia sul verde pubblico che sulle piccole manutenzioni di tipo soprattutto viabilistico e anche questi dovrebbero iniziare con questo periodo, con la tarda primavera.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Altre domande? Chiudiamo qui la serata, grazie a tutti, buonanotte.